... S. Pellico 8
Co... via Silvio Pellico 4
Tel.: 55... a ricerca automatica)

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 1 settem...
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gr...
N. 246 nuova serie

...SERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) Avvisi collettivi: prezzi in testa ... più ... giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) ... pio

L VICECANCELLIERE TEDESCO E' ARRIVATO PER LA VISITA DI 24 ORE

# OBIETTIVI DI BRANDT A ROMA: VERTICE EUROPEO E SOCIALISMO

**A Moro chiederà un «consenso» per la sua iniziativa diretta ad allargare il MEC**
**Sondaggi informativi sulla situazione dei socialisti - Primo colloquio con Nenni**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Il Vicecancelliere e Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, Willy Brandt, è giunto nel tardo pomeriggio all'aeroporto di Ciampino, con un aereo militare in volo da Bonn, per l'annunciata visita a Roma. I colloqui fra il Ministro degli Esteri Moro e il Ministro Brandt avranno inizio domani mattina alla Farnesina; nella stessa giornata di domani, Brandt farà visita al Presidente della Repubblica. Durante la permanenza a Roma, nella sua qualità di leader della socialdemocrazia tedesca, Brandt si incontrerà anche con i maggiori esponenti del PSI e del PSU; questa sera stessa ha avuto un colloquio con l'on. Nenni. Il Vicecancelliere ripartirà nel pomeriggio di domani. Ventiquattro ore intense, quindi, per Brandt, dedicate alla politica estera ma anche ai problemi del socialismo italiano.

In una breve dichiarazione fatta subito dopo l'arrivo, Willy Brandt ha detto: «Sono molto lieto di avere l'occasione di incontrarmi con il mio collega Ministro degli Esteri italiano on. Aldo Moro, per intrattenermi con lui sui problemi europei e, naturalmente, anche su questioni bilaterali riguardanti i nostri due Paesi. Sono lieto così di avere l'occasione di incontrare il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat. E' vero che noi in Germania siamo in periodo di campagna elettorale, ma i problemi europei, ciò nonostante devono essere portati avanti con prudente sugli incontri che avrò con dirigenti dei partiti italiani. Dopo i miei colloqui, vorrei farmi una opinione — mi è stato detto — delle opinioni che esistono in questi due paesi. Ciò corrisponde ad un semplice bisogno di informazione». Brandt è anche un membro dell'Internazionale socialista, cui «bureau» si riunirà domani il giorno 10 per discutere il punto della scissione socialista in Italia. Stasera, nel colloquio con Nenni, l'argomento è stato sviscerato a lungo. Brandt ha incontrato anche esponenti non facenti parte dei gruppi dirigenziali dei partiti socialisti. Ha cercato cioè di conoscere in precedenza la realtà delle cose dietro la facciata delle «spiegazioni» ufficiali che gli saranno domani da De Martino e Mancini, per il PSI e da Ferri e Cariglia per il PSU.

Quest'ultimo, in una dichiarazione, ha voluto sottolineare la identità di vedute che il PSU ha con i socialdemocratici tedeschi, rilevando fra l'altro che Brandt «lavora da sempre e con fermezza per l'unità dell'Europa e, insieme, per la instaurazione di nuovi e migliori rapporti con l'Unione Sovietica e con i Paesi comunisti dell'Est. Quella di Brandt — ha continuato il vicesegretario del PSU — è una politica che per quanto possa essere influenzata da fattori particolari e comuni a molti partiti socialdemocratici europei, ha il merito di aver lasciato intatte le barriere ideologiche nei confronti del comunismo, pur adoperandosi con vigile realismo a migliorare i rapporti con i Paesi dell'Europa orientale. Di questa politica il PSU condivide il fine ed i mezzi ed è convinto che bisogna perseguirla con pazienza e con tenacia malgrado i contraccolpi dei fatti in Cecoslovacchia».

L'incontro di questa sera fra Brandt e Nenni è durato un'ora e mezzo. Al termine, Nenni ha ricordato ai giornalisti che il colloquio era già stato previsto per il 6 luglio a Stoccolma e quindi per il 13 luglio a Roma, ma era stato rinviato a causa della crisi governativa italiana. Naturalmente — ha aggiunto Nenni — oggi l'incontro ha assunto un carattere diverso, essendo prevalenti i problemi che più strettamente riguardano la crisi e le prospettive del socialismo nel nostro Paese, nonché lo sviluppo della situazione internazionale.

Interrogato dai giornalisti su quali ritenga siano le prospettive della prossima riunione dell'Internazionale socialista, Nenni ha risposto: «L'Internazionale non è una corte di appello; potrebbe definirsi, in una certa misura, una cassa di registrazione. E' prevedibile tuttavia che l'auspicio dell'Internazionale sia nel senso di una posizione che trovi vicini i due partiti socialisti se non nella stessa organizzazione politica di partito, almeno sul piano della lotta generale politica».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Roma — Willy Brandt a colloquio con Nenni come leader della socialdemocrazia in Germania**

Se i problemi del socialismo italiano costituiscono la parte «privata» della visita di Brandt e si attengono alla sua qualità di leader della socialdemocrazia tedesca, i rapporti tra Est-Ovest, il rilancio e le prospettive di allargamento del MEC, i problemi connessi con la difesa europea e la NATO rientrano nell'agenda dei colloqui che domattina avrà con Moro nella sua qualità di Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca.

Brandt è venuto a Roma in visita ufficiosa. Ha compiuto un sondaggio presso i vari governi comunitari per ottenere consensi alla sua iniziativa di rilancio del MEC, allargandolo alla Gran Bretagna e ad altri Paesi. Egli ritiene che un «consenso» italiano sarà la migliore carta per il successo della sua iniziativa, che vorrebbe concretizzare, riunendo un «vertice» europeo a Bruxelles il 15 settembre prossimo, nell'occasione di una riunione, già convocata, dei ministri degli esteri della Comunità.

In effetti, sulla questione europeistica il Governo tedesco sta muovendosi a fondo. Il Cancelliere Kiesinger si incontrerà presto con il Presidente francese Pompidou. Peraltro non va dimenticato che la campagna elettorale in corso in Germania, ha riflessi su tutti i temi politici, compresi quelli internazionali e quindi europeistici. Brandt è un socialdemocratico, Kiesinger è un democristiano. Pur d'accordo sul fine di raggiungere, Kiesinger e Brandt in quest'ultimo periodo hanno mostrato divergenze sulle modalità da seguire per il rilancio europeistico. Si tratterà di vedere quale posizione assumerà al riguardo Moro e, di conseguenza, il Governo italiano.

C. M.

LE VICENDE SEGUITE AL DIROTTAMENTO DEL «BOEING» DA PARTE DEI PIRATI ARABI

# Damasco intende rilasciare le quattro donne israeliane

**Un annuncio ufficiale dopo pressioni e interventi diplomatici - Nulla si sa invece della sorte dei due uomini - La ragazza che ha guidato l'azione è una maestra del Kuwait - Reazioni d'Israele**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Damasco, 31

*Le quattro donne israeliane, trattenute in Siria dopo il dirottamento dell'aereo della «TWA», saranno rimpatriate via Roma. L'annuncio è stato dato ufficialmente questa sera attraverso l'agenzia di stampa siriana «Sana». Questa ha precisato che le autorità competenti avevano completato in giornata gli interogatori delle donne israeliane, aggiungendo che si stanno prendendo i necessari accordi per la loro partenza per Roma. Gli altri due cittadini israeliani verranno invece, a quanto sembra, ancora trattenuti. Nel comunicato della «Sana» non viene fatto alcun cenno ai due uomini. Nella mattinata l'incaricato di affari italiano a Damasco aveva chiesto al Ministero degli Esteri siriano, in nome del Governo americano, notizie circa l'eventuale rilascio dei sei israeliani ancora trattenuti.*

*Le quattro donne israeliane che verranno rilasciate sono: Kaden Arditi di 64 anni; Victoria Shamash di 61 anni; Hava Freud di 42 anni e Dalia Freud di 15 anni. I due uomini ancora trattenuti sono: il professore Shlomo Samueloff, di origine bulgara, il quale era a bordo del «Boeing» perché voleva passare la festa ebraica del sabato insieme con la famiglia: Salah Mualem di 42 anni, sposato con due bambini, lavora per una agenzia di viaggi israeliana ed aveva visitato alcuni parenti a Parigi.*

*Il rilascio delle donne si deve certamente attribuire alle pressioni internazionali esercitate sulla Siria. In mattinata, il Segretario di Stato americano William Rogers aveva detto che il suo Governo era rimasto molto sorpreso del fatto che i siriani avevano deciso di trattenere i sei passeggeri dell'aereo della «TWA» dirottato a Damasco. Rogers ha affermato testualmente: «Nei confronti della detenzione forzata di alcuni civili innocenti che si trovavano a bordo di questo aereo, il Governo degli Stati Uniti rimane assai sorpreso che un Governo facente parte delle Nazioni Unite, che ha una propria linea aerea e che quindi trae beneficio dalla libertà e dalla sicurezza dei viaggi aerei, voglia associarsi a tale atto criminale».*

*«Questa azione — ha proseguito il Segretario di Stato — avrà come risultato solo la creazione di uno stato di anarchia e di pericolo per tutti i viaggiatori che si servono del mezzo aereo, senza rispetto per la loro nazionalità o la loro ideologia. Spero e mi attendo — ha concluso Rogers — che il Governo siriano voglia dare il giusto peso alle conseguenze che potrebbero venir fuori da questa situazione e adotti immediatamente i passi necessari per rilasciare i passeggeri che attualmente trattiene».*

*Anche il Governo britannico aveva chiesto alla Siria di rilasciare i sei passeggeri israeliani trattenuti. La richiesta inglese, è stata presentata tramite l'ambasciata svizzera a Damasco, dato che la Gran Bretagna non intrattiene relazioni diplomatiche con la Siria fin dalla guerra arabo-israeliana del 1967.*

*A sua volta il presidente della «TWA», Wiser, aveva detto di essere stato colpito dal fatto che i sei passeggeri erano stati costretti a rimanere in Siria: «Intendiamo protestare con forza contro tale procedimento. Faremo tutto ciò che è in nostro potere per assicurare la loro liberazione». Quindi un portavoce della «TWA» ha annunciato che la società aveva dato «precedenza assoluta» alle iniziative intese a ottenere il rilascio dei sei israeliani trattenuti in Siria. Il pilota del «Boeing» dirottato, Dean Carter, rimasto sul posto, ha l'ordine di «accelerare il rilascio dei sei israeliani» il più possibile, oltre che di occuparsi delle operazioni di riparazione dell'aereo. Questo ha subito danni per circa 470 milioni di lire. La «TWA» è stata invitata ad inviare a Damasco suoi rappresentanti per riprendere il «Boeing».*

*A Tel Aviv gli israeliani hanno reagito freddamente alla decisione siriana di liberare le quattro donne israeliane. Fonti del Ministero degli Esteri hanno affermato che l'annuncio siriano contiene «gravi scorrettezze», in quanto non dice nulla circa il destino dei due israeliani che ancora si trovano nella capitale siriana. Una fonte ha affermato: «Israele insiste sul rilascio incondizionato di tutte sei le persone».*

*In precedenza, il Governo israeliano, in un comunicato emesso al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri avvenuta a Gerusalemme e in cui avevano parlato il Ministro degli Esteri Abba Eban e quello dei Trasporti Carmel, aveva avvertito la Siria che sarebbe ritenuta completamente responsabile della sorte dei sei israeliani che si trovavano sul «Boeing» dirottato.*

*Secondo il Governo di Gerusalemme, i siriani si sono resi responsabili di questo crimine internazionale e si sono assunti la piena responsabilità per la sorte dei sei israeliani che si trovano nelle loro mani. Il Governo ha quindi espresso la sua soddisfazione al Governo degli Stati Uniti per la ferma presa di posizione nei confronti del dirottamento dell'aereo della «TWA». Il comunicato afferma poi che Israele respingerà ogni proposta di scambio o di «mercanteggiamento» per quanto riguarda gli israeliani trattenuti e insisterà sulla loro incondizionata liberazione.*

*Dopo l'atto di pirateria, a Damasco nulla si è saputo dei due guerriglieri, un uomo e una donna, che avevano dirottato lo aereo. Secondo notizie provenienti dal Kuwait, la ragazza che ha diretto l'azione, è l'insegnante Leila Khaled di 20 anni. La ragazza aveva lasciato il suo posto di lavoro nel Kuwait all'inizio delle vacanze estive, per addestrarsi con il «Fronte popolare palestinese». La famiglia della ragazza visse nel Libano fino al 1952, data in cui si trasferì nel Kuwait.*

A. P.

L'ESPLOSIVA SITUAZIONE ESISTENTE NEL MEDIO ORIENTE

# Paolo Sesto denuncia i «sintomi» di guerra

**Sono come i segni infausti che precedettero l'ultimo conflitto**
**Governi e popoli scongiurati a evitare i «primi passi incauti»**

Castelgandolfo, 31

Un accorato appello alla pace e alla composizione degli animi è stato lanciato oggi dal Papa a Castelgandolfo, nel discorso da lui rivolto ai visitatori e al mondo, prima della consueta preghiera mariana domenicale. Accennando alla grave tensione attualmente esistente nel Medio Oriente, Paolo VI ha detto:

«Il nostro sguardo oggi si rivolge al Medio Oriente, a quei paesi che non possono non interessare l'attenzione del nostro spirito, tanto legati alla storia della civiltà e del cristianesimo. Fra tutti, specialmente, la Terra Santa. E tanto essi si trovano in uno stato di tensione e di conflitti da far temere, dopo la brevissima guerra del 1967, lo scoppio di altre conflagrazioni, che potrebbero durare chissà quanto ed estendersi chissà dove.

«Abbiamo l'impressione, meditando gli avvenimenti di questi giorni, che invece di preludere a soluzioni pacifiche, essi rinnovino sotto certi aspetti gli infausti sintomi i quali precedettero, proprio trent'anni or sono, lo scoppio della seconda guerra mondiale. Dio non voglia! Ma noi vorremmo tuttavia scongiurare governi e popoli, come già fece allora il nostro venerato predecessore Pio XII con voce fatalmente inascoltata, a compiere ogni sforzo per evitare, mentre ancora siamo in tempo, quei primi passi incauti che scivolano poi verso i tragici sentieri di nuove guerre e di nuove rovine.

«Noi — ha proseguito Paolo VI — facciamo a tutti questa preghiera, con cuore amico, in nome di Dio, per il bene e per l'onore dell'umanità. Un recente episodio che noi deploriamo vivamente — ha detto ancora il Papa — si è aggiunto in questi giorni alla serie dolorosa delle perturbazioni in quella regione: si tratta, come sapete, dell'incendio che ha danneggiato la moschea di Al Aqsa, nella città santa di Gerusalemme, dove si trovano i luoghi sacri alle tre grandi religioni monoteistiche.

«Il fatto — ha ricordato il Papa — ha colpito questa volta i sentimenti religiosi dei musulmani, scossi dall'avvenimento rovinoso di un luogo caro alla venerazione tenace e gelosa di milioni di uomini. Noi comprendiamo — ha detto Paolo VI — la loro amarezza, ma auspichiamo che essa non aggravi la condizione del Medio Oriente, già tanto tesa e delicata, e facciamo voti che la situazione non degeneri in altre violenze, in odii più feroci che pregiudicherebbero maggiormente la causa per tutti superiore e doverosa della giustizia e della pace. Per questa noi dobbiamo pregare.

«La religione — ha ammonito il Papa — messa ora in maggiore evidenza in quel complicatissimo stato di cose, non deve essere motivo di più profonde divisioni e di più aspri rancori! La credenza in Dio, comune sostanzialmente alle parti in causa, deve essere elemento di moderazione e motivo di comprensione, di mutuo rispetto, di superamento delle difficoltà».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Atene — L'arrivo, l'altra notte, dei passeggeri dell'aereo dirottato a Damasco. Poco dopo un gruppo è ripartito per Roma**

«ROZZI E SPORCHI» I SIRIANI

## L'equipaggio dell'aereo costretto contro un muro

Atene, 31

La scorsa notte, con un «DC 8» dell'Alitalia proveniente da Damasco, 88 passeggeri, fra cui alcuni italiani, e undici membri dell'equipaggio del «Boeing» della TWA sono giunti all'aeroporto di Atene. Poco dopo le 2 l'aereo è ripartito per Roma.

I passeggeri si sono dichiarati tutti soddisfatti di avere messo fine ad un viaggio rivelatosi lunghissimo e indimenticabile. Quasi tutti i passeggeri hanno dichiarato di essere stati trattati bene dalle autorità siriane, ma di essere stati interrogati a lungo prima di essere autorizzati a ripartire. Tuttavia, la signora Olga Balli, di Newton Highlands, nel Massachusetts, ha detto: «Erano rozzi e sporchi. Sembravano animali».

I membri dell'equipaggio hanno tenuto una conferenza stampa all'aeroporto di Atene, narrando le varie fasi del dirottamento. All'altezza di Brindisi — ha raccontato il primo ufficiale Harry Oakley —, un uomo armato di pistola ha spinto nella cabina di pilotaggio una hostess. Al comandante lo sconosciuto ha detto di voler prendere il comando dell'aereo, è subentrato un accordo «forzato» per il proseguimento del viaggio. Sopra Tel Aviv, caccia israeliani si sono avvicinati all'aereo della «TWA», ed il «pirata» ha ordinato allora di puntare su Beirut e poi su Damasco.

Dei sei israeliani (due uomini e quattro donne), che avevano preso posto sull'aereo, i siriani, secondo quanto si è appreso, hanno prima isolato i due uomini, interrogandoli a lungo. E' solamente al momento della partenza da Damasco per Atene che alle quattro donne israeliane è stato ordinato di rimanere a terra e di non seguire gli altri passeggeri.

La sorte più penosa è stata riservata ai membri dell'equipaggio al loro arrivo in terra siriana: per un quarto d'ora — ha raccontato una hostess — sono stati costretti a rimanere contro un muro, in attesa dell'interrogatorio durato, poi, più di un'ora. Le autorità siriane — secondo quanto è stato dichiarato — hanno indagato sulla possibilità di documenti sequestrati o distrutti da qualche passeggero sull'aereo.

Oltre ai sei israeliani a Damasco è rimasta anche una cittadina americana di origine filippina — la signora Schaller — con i suoi quattro figli. La donna si è fratturata una gamba quando è scesa in fretta dall'aereo, dopo che era stato annunciato che nell'apparecchio era stata collocata una bomba.

*MAI SFERRATO UN SIMILE ATTACCO AI SOVIETICI DALLA STAMPA DI BELGRADO*

# Dure rampogne jugoslave ai russi in Cecoslovacchia

***Sono state lanciate dal giornale degli scrittori quasi alla vigilia della visita di Gromiko***
***«Non fatevi fotografare nel paese invaso perché i vostri figli non si vergognino di voi»***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 31

Un violento attacco contro le forze armate e contro il Governo sovietico è stato lanciato oggi a Belgrado dall'organo degli scrittori jugoslavi «Knjizevne Novine» (Gazzetta letteraria). Il fatto sembra tale da poter provocare un ulteriore deterioramento nelle relazioni fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica proprio alla vigilia della visita del Ministro degli Esteri Gromiko, atteso il due settembre a Belgrado.

L'organo degli scrittori jugoslavi riporta su una intera pagina la fotografia di un gruppo di ufficiali e soldati sovietici in una via di Praga e nell'articolo, su quattro colonne, raccomanda ai lettori: «Ricordate queste facce, tagliate la foto e conservatela. Forse domani queste facce verranno nel vostro Paese e nella vostra città. Forse senza uniforme e diranno di ammirare le bellezze del vostro Paese. Non credete loro, siate vigili, siate cauti e siate furbi. Riconoscerete facilmente queste facce, il vestito civile non si addice loro, camminano con passo pesante, come se ai piedi avessero le catene. Sono goffi come se fossero venuti da un altro pianeta. Camminano incerti come se proprio in quel momento fossero scesi dal loro carro armato. I loro movimenti sono automatici. Sono esseri vivi, ma è come se fossero teleguidati».

Un simile attacco non era stato mai lanciato prima d'ora da nessun giornale jugoslavo, anche nei momenti della massima tensione con l'Unione Sovietica. Gli osservatori belgradesi sono tanto più sorpresi, in quanto l'articolo, come si è detto, è uscito solo due giorni prima dell'arrivo di Gromiko. L'articolo è stato scritto dal direttore stesso del giornale, Zoran Gluscevic. Questi, a un certo punto, si rivolge idealmente ai soldati russi che hanno invaso e occupano la Cecoslovacchia e così li apostrofa:

«La vostra presenza a Praga conferma la tragica realtà dei nostri giorni. Guai a quelli che sperano nella cultura, che sperano che la parola umana possa servire per evitare le incomprensioni. Le vostre uniformi e i vostri stivali lucidati confermano la incapacità dello spirito umano di resistere alla forza bruta. Vi hanno organizzati in mandrie, perché ognuno di voi, separatamente, potrebbe subire l'influenza della cultura del Paese che avete calpestato. Mentre siete inquadrati in «coortis», la vostra disciplina automatica è più forte di ogni altro argomento.

«I vostri dirigenti — continua il giornale — sanno cosa fare. Hanno imparato bene gli insegnamenti del diavolo, hanno imparato come ci si impadronisce dell'animo umano, così non c'è pericolo: tutto quello che potete sentire, ascoltare, vedere, passa precedentemente attraverso il filtro ideologico, che dispone di una esagerata potenza di trasformare il bianco in nero, di trasformare le aspirazioni alla libertà in congiura imperialista, di trasformare il diritto all'autodecisione in proprietà borghese. Il vostro nome, tutto è deciso in anticipo, a voi resta soltanto di premere il grilletto».

Il giornale si rivolge ancora, in tono sarcastico, ai soldati sovietici che stazionano in Cecoslovacchia e li esorta a non lasciare alcun documento da cui risulti la loro partecipazione all'occupazione del Paese: «Non fatevi fotografare mentre vi trovate in Cecoslovacchia come truppe di occupazione, non lasciate alcun documento, se non volete che i vostri figli abbiano vergogna di voi e vi scomunichino come Kruscev ha scomunicato Stalin e come Mao Tse-tung ha scomunicato Kruscev».

Le relazioni fra Unione Sovietica e Jugoslavia erano migliorate lievemente negli ultimi giorni e il viaggio che Gromiko effettuerà in settimana a Belgrado viene proprio guardato come un tentativo russo di medicare una ferita aperta dall'invasione di un anno fa in Cecoslovacchia. Ora, data la violenza e la durezza dell'articolo, a Belgrado si ritiene [illegible] possibile una protesta formale da [illegible] si esclude anche il sequestro di «Knjizevne Novine».

A. P.

LA SINISTRA D.C.

## IPOTETICO PER DE MITA il pericolo comunista

Roma, 31

La presa di posizione dell'on. Piccoli nei confronti dei comunisti ha trovato consensi nell'arco dei partiti democratici di governo e anche negli altri settori politici. Si è soprattutto accolta con favore la chiarezza del suo orientamento, la posizione precisa assunta nei riguardi del partito comunista, la volontà di superare ogni incertezza e vaghezza nei confronti con il PCI.

Il Ministro democristiano della Difesa Gui parlando a Padova, ha espresso meraviglia «per la pretesa che il PCI ritorni al potere senza aver imparato e cambiato nulla». Dopo tutto quello che è accaduto, «i comunisti — ha rilevato Gui — ci vengono a proporre di far parte del Governo rimanendo nella Internazionale comunista». Comunque, per Gui il vero modo di respingere le manovre comuniste da parte dei partiti democratici «non è quello di esorcizzarle con le declamazioni oratorie. La vera risposta concreta è la dimostrazione della esistenza effettiva di una maggioranza di governo. Perciò i partiti del centro-sinistra debbono dar vita ad una loro autonoma maggioranza». Così lo esponente democristiano si richiama esplicitamente alle linee dell'orientamento prospettato da Piccoli nel suo articolo.

Peraltro De Mita, della sinistra democristiana, sembra pensarla in modo ben diverso. In un discorso a Gragnano, ha parlato di «ipotetico pericolo comunista, dietro il quale si vuol fare passare una spinta a destra, che è il vero pericolo che incombe sulla situazione politica italiana». Dopo aver collegato questa valutazione al «gesto della pattuglia socialdemocratica» che ha portato alla scissione socialista, De Mita ha aggiunto che «di fronte a questo chiaro disegno di conservazio[illegible] non può mantenere [illegible] di equidistanza tra [illegible] del partito socia[illegible]perare una scelta nel segno della libertà e del progresso». Che cosa vuole De Mita appare evidente: arrivare alla formazione di una maggioranza governativa DC - PSI.

## RADIO PRAGA ATTACCA Dubcek e Smrkovski

Praga, 31

Radio Praga ha continuato oggi i suoi attacchi contro l'ex segretario del P.C. cecoslovacco Alexander Dubcek e contro Josef Smrkovski, popolari interpreti della liberalizzazione cecoslovacca terminata con la invasione sovietica del 1968.

Un funzionario comunista di Ceske Budejovice, nella Boemia meridionale, Jiri Preininger ha detto nel corso di una trasmissione: «Dubcek e Smrkovski dovrebbero regolare i conti con il partito. Sono i fatti che contano in politica e non le intenzioni».

DOPO AVER SVUOTATO L'ARSENALE DELLA CASERMA E COSTRETTO UN GRADUATO A SEGUIRLO

# Caporale tedesco fugge all'Est a bordo di una «jeep» carica di armi

**E' finito però in una zona minata rimanendovi bloccato per molte ore con grave rischio**

Bonn, 31

In circostanze drammatiche il caporale della «Bundeswehr» Olaf Foertsch, di 26 anni, è fuggito nella Germania orientale a bordo di una «jeep» carica di munizioni e di armi rubate. La fuga è avvenuta nei pressi di Bebra (Fritzlar), lungo la linea di demarcazione fra l'Assia e la Turingia.

Dopo aver superato le sbarre di uno dei punti di transito, il fuggiasco si è accorto di essere entrato in una zona minata: il doppio pericolo ch'egli correva (a bordo dell'automezzo si trovavano ingenti quantità di armi e munizioni trafugate) lo ha costretto a restare immobile per parecchie ore, fino a quando, cioè, soldati dell'«esercito popolare» sono riusciti a farlo uscire indenne dal campo.

Agenti della polizia di frontiera della Germania federale hanno invano tentato di convincerlo a tornare indietro: durante il periodo di tempo in cui è rimasto immobilizzato, a poche decine di metri dalla linea di demarcazione, Foertsch ha risposto alle esortazioni affermando invariabilmente che era troppo tardi per cambiare la sua decisione. Finora non è stato possibile chiarire i motivi che lo hanno indotto alla fuga.

Il caporale prestava servizio in un battaglione di artiglieria contraerea di stanza a Fritzlar. La notte scorsa ha sottratto, dal deposito d'armi della sua caserma, 42 pistole, un fucile, una mitragliatrice, una pistola a razzi illuminanti ed apparecchiature ottiche, oltre a numerosi caricatori. Dopo aver compiuto il furto, ha tentato di dar fuoco al deposito.

Nella fuga, Foertsch era accompagnato da un altro caporale, Karl Friedrich Rathgeber, di 21 anni, che più tardi è stato trovato ferito e giacente in una cunetta stradale nei pressi di Hoenebach: il ferito ha narrato di essere stato costretto a fuggire sotto la minaccia di una pistola puntatagli dietro le spalle. Rathgeber ha dovuto abbattere a colpi d'ascia la sbarra di confine e guidare la «jeep» per altri dieci metri oltre la linea di demarcazione. Solo allora Foertsch allentò la stretta, cercando peraltro di opporsi al ritorno del commilitone in territorio occidentale. Nella colluttazione, per liberarsi, Rathgeber è rimasto ferito ma, sebbene sanguinante, è potuto riparare nuovamente al di qua della linea di demarcazione, dove è stato prontamente ricoverato nel più vicino ospedale.

SPARAT[illegible]ENZA SOSTE DI UN MILIONE E MEZZO DI DOPPIETTE IN TUTTA ITALIA

# Ci[illegible]ue morti impallinati nell[illegible] prima giornata di caccia

**Gli esperti hanno constatato la rarefazione della selvaggina dovuta alle stragi degli scorsi anni**
**Le azioni in difesa del comune patrimonio faunistico e dei diritti di proprietà dei coltivatori**

Roma, 31

Già nella prima giornata di apertura della caccia cinque cacciatori sono morti, uccisi dalla imperizia o dalla incoscienza dei loro compagni. La disputa intorno alle spoglie di un fagiano è inoltre terminata in un assurdo delitto la cui vittima è un giovane padre di famiglia. Numerosi infine i feriti, fortunatamente non in modo grave. Dovunque è stato rilevato un notevole rarefarsi della selvaggina dovuto, a detta degli esperti, tanto alle inclementi condizioni del tempo nelle ultime settimane, quanto alle stragi indiscriminate degli scorsi anni. Carnieri dunque non traboccanti, con la eccezione di quelli dei cacciatori della Lombardia che hanno avuto una giornata «di grazia». Delle preoccupazioni per la progressiva sparizione della selvaggina si sono fatte eco durante una riunione a Torino le associazioni protezionistiche dell'avifauna che hanno dato il via a una crociata contro quello che viene definito «un attentato distruttivo contro il patrimonio faunistico di proprietà di tutti gli italiani».

La prima delle cinque vittime si è avuta in provincia di Treviso. Alle prime ore del mattino in località Case Bianche di Collalto di Susegana, in una zona di «riserva» si erano recati a cacciare l'insegnante Agostino Bellussi di 30 anni e il fornaio Raffaele Maso di 34, entrambi residenti a Vazzola. Ad un certo momento il Bellussi ha visto un fagiano e ha sparato. Il fagiano ferito è caduto a terra; quando però i cani si sono avvicinati, l'uccello ha ripreso il volo. Il Bellussi ha sparato un secondo colpo senza accorgersi che, nella direzione della canna, dietro un filare di viti, era il Maso, il quale è stato colpito dalla scarica di pallini al [illegible]olto e al petto. Soccorso [illegible]llo stesso Bellussi e da altri [illegible]acciatori che si trovavano nella zona, il Maso è stato portato, con un'auto di passaggio, all'ospedale di Pieve di Soligo, dove però è morto subito dopo il ricovero.

La seconda vittima è il cacciatore Giuseppe Mammoli di 42 anni abitante a Sant'Angelo a Lecore (Firenze): è stato ucciso stamani con un colpo di fucile da caccia sparato da un compagno di battuta, Giuseppe Mari di 39 anni, abitante a Sant'Angelo a Lecore. Il fatto è avvenuto in località Risaie di Tavola in comune di Prato. Dai primi accertamenti sembra che il colpo mortale sia sfuggito accidentalmente.

Più gravi gli altri due casi: i feritori si sono eclissati lasciando sul terreno le loro vittime, forse ancora in vita. Nella «zona libera» di Vigliano Biellese, un anziano cacciatore, Antonio Bergozzo di 62 anni, di Camandona, è stato trovato morto verso mezzogiorno: aveva una vasta ferita alla testa, prodotta da una scarica di pallini. Poiché nell'arma del Bergozzo è stato trovato il colpo in canna, si presume che il cacciatore sia stato involontariamente ferito da un suo collega che non s'è accorto di nulla, o che, vista la gravità del fatto è fuggito per non incorrere nei provvedimenti di legge.

Infine il cadavere di un uomo, che si suppone sia rimasto ucciso in un incidente di caccia, è stato trovato stamani nelle campagne di Jesi. Il morto è Franco Ippoliti, di 30 anni, di Camerano: è morto per un colpo d'arma da fuoco al fianco. Il corpo era in una riserva di caccia nei pressi del paese. Nella zona, nel corso della notte, si erano radunati circa 300 cacciatori; qualcuno ha detto di aver udito poco prima dell'alba voci concitate provenire da un luogo scosceso con alta vegetazione e poi uno sparo seguito da lamenti; hanno detto anche di avere visto due persone allontanarsi di corsa. Quando è sorto il sole, un gruppetto di cacciatori ha esplorato il luogo e ha trovato il cadavere dello Ippoliti. Il pretore di Jesi, dott. Zanotti, dopo le constatazioni di legge, ha avvertito la Procura della Repubblica di Ancona e nel pomeriggio è giunto sul posto un sostituto Procuratore. Gli investigatori, pur essendo orientati verso l'incidente di caccia, non escludono che possa anche trattarsi di un delitto.

Altro macabro rinvenimento nel Varesino. Un cacciatore è stato trovato morto nella brughiera vicino a Gallarate, a qualche centinaio di metri dal perimetro dell'aeroporto della Malpensa, con la testa fracassata da un colpo di fucile. Il morto è un gallaratese: l'operaio Carlo Morosi, di 40 anni; a poca distanza era la doppietta. L'operaio era partito da casa stamattina per una battuta di caccia. I carabinieri stanno indagando per accertare le cause della morte. Sembra che l'operaio sia scivolato e che dal fucile, sfuggitogli di mano, sia partito accidentalmente un colpo che l'ha raggiunto alla testa. Il Morosi era sposato e aveva un figlio di 7 anni.

Nel complesso, in tutta Italia, oltre un milione e mezzo di cacciatori sotto un cielo spesso nuvoloso si sono messi in movimento fin dalle prime ore della notte per raggiungere le zone di caccia. Con le prime luci dell'alba è cominciata la faticosa ricerca della selvaggina che come si è detto questo anno è — a detta degli esperti — in quantità minore anche a causa dell'inclemenza del tempo che ha disturbato numerose specie di volatili. Se a ciò si aggiunge il progressivo estendersi delle attività umane in zone una volta scarsamente frequentate, e le stragi degli anni passati si ha idea della fatica che dovranno compiere i cacciatori per riempire il carniere.

A proposito della strage della selvaggina c'è stata, come si è detto, una presa di posizione delle associazioni protezionistiche. Esse, è detto in un documento; «contestano che il patrimonio faunistico, prezioso nelle sue componenti economiche, agricole, turistiche, spirituali ed internazionali, possa essere appannaggio esclusivo ed intoccabile di una minoranza di cittadini che se ne arroga il diritto di amministrazione permanente e fiduciaria», e chiedono — fra le molte altre cose —che la caccia, come la si esercita oggi in Italia, «sia privata della giustificazione ufficiale di sport, allontanando la Federcaccia dal Comitato olimpico nazionale».

Accanto a questa iniziativa ve ne è un'altra, promossa da un coltivatore diretto di Bergamo in provincia di Asti, Elio Carlo Ferrero. Egli sostiene che dall'indiscriminato esercizio della caccia i coltivatori risentono gravi danni: «l'indiscriminata distruzione dell'avi-fauna, rompendo il fragile equilibrio biologico naturale, costringe gli agricoltori a sostenere ingenti spese per distruggere artificialmente insetti e parassiti che costituiscono il cibo naturale degli animali sterminati, inoltre dal massacro della servaggina consegue la necessità di ripopolamenti continui con la spesa di miliardi.

Quanto allo Stato, afferma lo agricoltore piemontese, «incassa con i permessi di caccia più di venti miliardi di lire l'anno, e poi sguinzaglia i cacciatori sui terreni altrui, senza rifondere alcun indennizzo ai proprietari». Perciò il signor Ferrero propone la costituzione di «venatodromi», comprensori pubblici dove i cittadini possano esercitare la caccia senza invadere i terreni altrui. «Potrete cacciare liberi e indisturbati — scrive Elio Carlo Ferrero in un volantino indirizzato ai cacciatori — anche se fra uno sparo e l'altro dovrete preoccuparvi di rimboschire, coltivare, regolare fiumi, arginare torrenti, imbrigliare frane, per creare l'habitat naturale per la selvaggina. Tutti lavori che ora lasciate altruisticamente a noi agricoltori. Dovrete occparvi, a vostra cura e vostre spese, di far trovare grano, meliga, patate, vigne e alberi da frutta: cibi che attualmente noi agricoltori forniamo gratis a quella selvaggina che poi voi ci rubate. Dovrete spendere quattrini per ripopolare. Però, almeno, sarete a casa vostra, liberi di accoppare tutto quello che vorrete, perché sarà roba vostra».

ASSURDO EPISODIO NELLE CAMPAGNE DI PONTEDERA

## Un delitto conclude la disputa per un fagiano

**Due giovani cacciatori si sono sparati a vicenda**
**Ognuno sosteneva di aver abbattuto il selvatico**

Pisa, 31

Un omicidio per un fagiano è accaduto, verso le otto, nei pressi del padule di Bientina, in località Tanali poco lontano da Calcinaia. Due cacciatori, Giancarlo Guidi di 29 anni, falegname, coniugato, e Sauro Pratali di 29 anni, meccanico, coniugato e padre di un bimbo, ambedue residenti a Buti (Pisa), sono venuti a diverbio per l'uccisione del volatile contro il quale avevano sparato quasi contemporaneamente, per cui ne rivendicavano a vicenda il possesso.

Secondo i primi accertamenti, ben presto la discussione si è trasformata in una vera e propria lite degenerando fino alle estreme conseguenze quando i due, che ancora impugnavano i rispettivi fucili da caccia, si sono sparati a vicenda. Sauro Pratali ha ricevuto in pieno petto la scarica di pallini da distanza ravvicinata ed è morto quasi sul colpo.

Giancarlo Guidi, invece, è stato colpito al piede destro e, soccorso, è stato portato all'ospedale «Lotti» di Pontedera dove i sanitari lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico per la amputazione del piede. Del grave fatto si sono interessati subito i carabinieri di Calcinaia e di Pontedera, e poco dopo sul posto è giunto, con altri funzionari, il sostituto Procuratore della Repubblica di Pisa dottor Di Stefano il quale ha disposto, dopo il sopralluogo, il trasferimento del cadavere dei Pratali. La necroscopia sarà fatta domani mattina. Indagini sono in corso per chiarire ogni aspetto della vicenda.

Le indagini si svolgono su due fronti. Si tiene infatti presente l'ipotesi di un atto di protesta da parte di elementi interessati alla vicenda dell'ex albergo «Commercio», che il Comune ha provveduto a far demolire non appena la polizia nei giorni scorsi aveva fatto allontanare gli studenti e gli operai che lo occupavano dal novembre scorso e che lo avevano denominato «Casa dello studente e del lavoratore». Indagini sono in corso anche negli ambienti degli attivisti di estrema destra e di estrema sinistra. Sono state interrogate diverse persone ed anche compiute alcune perquisizioni. Non è però ancora emerso alcun elemento utile.

### LE INDAGINI A MILANO per la bomba al Comune

Milano, 31

Proseguono le indagini da parte della Squadra politica della Questura per identificare i responsabili dell'attentato compiuto nella notte fra venerdì e sabato contro la sede municipale di Palazzo Marino. Come noto, si è trattato di un ordigno esplosivo composto da un barattolo di conserva riempito con circa un chilo e mezzo di polvere.

SOLTANTO IN COMPENSI A COMMISSARI E PERSONALE

## PER LA MATURA L'ERARIO HA SPESO OLTRE 5 MILIARDI

**Ferrari Aggradi convoca la Commissione Istruzione della Camera**
**Verrà fissata la data di inizio del prossimo anno scolastico**

Roma, 31

La Commissione pubblica istruzione della Camera sarà la prima a riprendere l'attività dopo la sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva. La Commissione, infatti, è convocata per le 16.30 di domani e reca all'ordine del giorno «Comunicazioni del Ministro della Pubblica Istruzione Ferrari Aggradi». Tre saranno — a quanto si prevede — i temi che formeranno oggetto della relazione del Ministro e della discussione che ad essa farà probabilmente seguito. Si tratta della fissazione della data d'inizio del prossimo anno scolastico, delle modalità di svolgimento degli esami autunnali e della riforma della Scuola media secondaria.

Gli esami di maturità sono costati quest'anno allo Stato oltre 5 miliardi e mezzo di lire. La maggior parte di questa cifra è andata ai componenti delle oltre 3 mila commissioni. 18 mila persone tra presidenti e membri effettivi, ai quali lo Stato ha corrisposto un compenso che per i presidenti andava dalle 150 alle 200 mila lire e per i membri effettivi dalle 100 alle 120 mila. La maggiore o minore entità del compenso è legata dal possesso o meno da parte dei membri delle commissioni del diritto al trattamento di missione.

Oltre al compenso è stata attribuita a tutti i componenti delle commissioni una indennità giornaliera variante tra le 3 e le 8 mila lire a seconda del ruolo di appartenenza e della importanza della sede assegnata. Sia ai compensi che alle indennità sono state applicate le trattenute erariali, per cui le cifre sopra indicate debbono intendersi al lordo. Il compenso ai 3 mila presidenti è ammontato complessivamente a circa 525 milioni di lire, mentre quello ai 15 mila membri effettivi si è aggirato sul miliardo e 650 milioni. A questa cifra va aggiunto il costo delle indennità, valutabile nel complesso a circa 3 miliardi.

Ne risulta in complesso una cifra superiore a 5 miliardi, cui vanno aggiunte le spese per il personale di segreteria, subalterno e per gli aiutanti tecnici. Al personale di segreteria è andato, in particolare, un compenso che variava dalle 450 alle 800 lire giornaliere, cui va aggiunta una indennità di 65 lire per ogni candidato iscritto agli esami nell'istituto presso il quale tale personale è assegnato. Dato che i candidati agli esami di maturità sono stati quest'anno 232 mila, ne è derivata una distribuzione tra il personale di segreteria di oltre 15 milioni di lire.

Quanto al personale subalterno, in particolare bidelli, il compenso giornaliero per tutta la durata degli esami è stato di 400 lire, mentre 450 lire sono state attribuite ai bidelli capo. Quanto agli aiutanti tecnici, è stata ad essi attribuita, per i giorni in cui si sono svolte le prove orali, una indennità di 500 lire al giorno. Valutando a 20 mila persone gli addetti alle segreterie, gli aiutanti tecnici ed il personale subalterno impiegati nel corso degli esami, ne consegue una spesa di circa 380 milioni che, aggiunta agli oltre 5 miliardi spesi per le commissioni, fa ammontare appunto il costo degli esami di maturità a circa 5 miliardi e mezzo di lire.

### NEVE NEL VERONESE

Verona, 31

Nevica nuovamente sulle montagne veronesi. A San Giorgio di Boscochiesanuova, nel Lessini, noto luogo di villeggiatura, nelle prime ore di stamane è caduta la neve. Nevica anche a tratto Spino sul Monte Baldo (m. 1.800). A valle piove e la temperatura si è ulteriormente abbassata.

DOPO AVER RUBATO UN CICLOMOTORE

## A quindici anni tenta una rapina

**Ha minacciato la cassiera di un Luna Park a Roma**
**La donna ha chiamato soccorso con il microfono**

Roma, 31

Un ragazzo di quindici anni, A. R., di Celle di Bulgheria (un paesino del Salernitano), arrestato per il furto di un ciclomotore con il quale era fuggito da casa giungendo fino a Roma, ha detto di aver tentato di rapinare la cassiera di un «Luna Park» minacciandola con un coltello. da «boy-scout», le ha intimato di consegnargli l'incasso della giornata.

La donna, che aveva in mano un microfono, per nulla intimorita, ha invocato aiuto, trasmettendo l'allarme attraverso gli altoparlanti. Alcuni inservienti sono accorsi e hanno inseguito il ragazzo che però è riuscito a fuggire. Più tardi i carabinieri, che lo stavano cercando per il furto del ciclomotore, lo hanno fermato e denunciato alla Magistratura.

### SCOPPIA A SENIGALLIA la caldaia d'un albergo

Ancona, 31

Uno scoppio è avvenuto nelle caldaie di un albergo a Senigallia. L'esplosione ha causato danni al locale ed ha provocato il ferimento di due inservienti. Due persone, a bordo di un'automobile che transitava davanti all'albergo, sono state investite da frammenti di vetro delle finestre. I vigili del fuoco hanno stabilito che l'edificio non ha subito gravi lesioni. Sono state invece gravemente danneggiate le attrezzature di cucina e le cause dello scoppio sembrano doversi attribuire al cattivo funzionamento del bruciatore delle caldaie, dal quale sarebbe uscito il gas che è poi esploso.

LE DICHIARAZIONI DEI VIAGGIATORI DEL «BOEIN[illegible]



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Roma — Scendono a Fiumicino le hostess dell'aereo americano sequestrato dal commando del Fronte di liberazione palestinese**

## Era be[illegible]ima la «piratessa»

**Tutti hanno ammesso di essere stati trattati civilmente e di non aver subito angherie**

Roma, 31

Tutti d'accordo: la ragazza araba che ha fatto dirottare su Damasco il «Boeing» della TWA era bellissima e molto elegante. Lo hanno confermato i reduci dall'avventura sbarcati a Roma stanotte alle 3.10. Un foltissimo gruppo di giornalisti e fotoreporter di quasi tutta la stampa europea aveva lungamente atteso l'arrivo del «Leone Pancaldi», il «DC-8» dell'Alitalia noleggiato dalla TWA. Sotto un'insistente pioggerella e con una temperatura alquanto rigida, sono scesi gli occupanti dell'aereo: 28 persone in tutto e cioé tre passeggeri [illegible] tre funzionari della TWA, undici membri dell'equipaggio dell'Alitalia e altrettanti dell'equipaggio della compagnia di bandiera americana. Della TWA, il solo ad essere rimasto a Damasco, com'è noto, è stato il capitano Dean Carter, impegnato nelle trattative con le autorità arabe per la restituzione del «Boeing 707», notevolmente danneggiato dall'esplosione di una bomba.

Man mano che le 28 persone ad una ad una passavano tra due fitte ali di inviati, giornalisti e fotografi, venivano bersagliate dai lampi fotografici e dai riflettori dell'aeroporto. Erano tutti sudati, e molto affaticati. Appena individuati i tre passeggeri, tutti di nazionalità americana, i giornalisti si sono fatti loro incontro sottoponendoli ad una serie di domande. I tre passeggeri sono: Vianne Perry, un insegnante di scienze di 30 anni di Los Angeles; David Fitelson, di 35 anni, professore di letteratura inglese a Ne[illegible] ler, di 22 [illegible] all'esercito a[illegible] zio presso u[illegible] in Turchia. [illegible] per due v[illegible] che dagli [illegible] portarlo in[illegible] volat fu co[illegible] New York [illegible] geles, e la [illegible] to a Roma [illegible] denza aere[illegible] quindi fu c[illegible] «Boeing 70[illegible] proposito [illegible] Turchia da[illegible]

A quanto [illegible] geri tornat[illegible] ler, nato a[illegible] nois, è stato [illegible] giovane ara[illegible] dirottare l'[illegible] «Era molto [illegible] — vestiva [illegible] te: indossav[illegible] e svasati, [illegible] quarti. Gra[illegible] tuttavia co[illegible] paio di occ[illegible] scuri. Impugnando [illegible] cile mitragliatore, [illegible] punto, ha costretto [illegible] ad entrare con lei [illegible] di pilotaggio, dove [illegible] sino al momento [illegible] gio a Damasco. De[illegible] fatto che nei rivolt[illegible] seggeri abbia parl[illegible] se lingue, devo [illegible] fosse una donna [illegible] Ora che l'avventu[illegible] l'unico mio desid[illegible] di andarmene pre[illegible] bergo, perché mi[illegible] stanco».

«Era mia inte[illegible] detto dal canto su[illegible] ry — non abbar[illegible] cittadini israeliani [illegible] l'aereo è atterrat[illegible] sono stati presi[illegible] dalle autorità loc[illegible] insistito, facendo [illegible] suasione anche p[illegible] passeggeri, perch[illegible] li rilasciassero in[illegible] te, ma tutto è [illegible] Anzi, ad un cert[illegible] un poliziotto ci ha addirit[illegible] minacciato, dicendo che le[illegible] stre insistenze avrebbero [illegible] tuto essere causa di altri [illegible] per i sei israeliani. A qu[illegible] punto non abbiamo potuto [illegible] re altro che arrenderci [illegible] sorte».

«Al momento dell'atto pi[illegible] tesco — ha detto Fitelson [illegible] devo sinceramente dire che n[illegible] mi sono accorto di nulla. Ad [illegible] certo punto ho sentito solta[illegible] to la voce del comandante d[illegible] «Boeing» che attraverso la r[illegible] dio di bordo comunicava l'is[illegible] sorgere di un piccolo proble[illegible] ma, ma nel contempo pregav[illegible] tutti i passeggeri di non preoc[illegible] cuparsi. E queste sono state l[illegible] uniche parole del comandante [illegible] che ho potuto sentire. Il resto [illegible] lo sapete già».

I tre americani sono stati concordi nell'affermare di essere stati trattati molto bene durante la permanenza a Damasco, e di aver dormito nella Università, hanno altresì confermato che l'esplosione della bomba nella cabina di pilotaggio dell'aereo è avvenuta un quarto d'ora dopo che tutti i passeggeri avevano abbandonato il «Boeing», e che soltanto due sono state le persone ferite mentre, si gettavano dagli «scivoli». Poco dopo le 4 alcuni funzionari della TWA hanno accompagnato i tre passeggeri in un albergo della capitale, dove, sembra, rimarranno alcuni giorni.

A Damasco è stata raccolta la testimonianza di un'altra passeggera, Joanna Karatyas di 19 anni: «Dopo circa mezz'ora dalla partenza ho visto una giovane molto bella percorrere in su e in giù il corridoio nell'aereo. La giovane donna era vestita elegantemente e nulla faceva pensare che potesse essere la futura responsabile di un dirottamento aereo».

E ancora: «Quando mancavano venti minuti all'arrivo ad Atene abbiamo sentito attraverso gli altoparlanti la voce del comandante dell'apparecchio: «Abbiamo un piccolo problema, ma penso che andrà tutto bene». Subito dopo, abbiamo ascoltato attraverso gli altoparlanti la giovane che ci diceva: "Tra voi c'è un assassino israeliano che ha ucciso e torturato molti arabi palestinesi. Non vi è alcuni motivo per voi, compresi gli ebrei, di preoccuparvi, vogliamo soltanto quell'uomo".

FALLITO UN TENTATIVO DI MONS. FLORIT DI COMPIERE UN GESTO DI PACE

# Di nuovo acuta la frizione tra Isolotto e arcivescovo

***Il cardinale si è recato a celebrare la Messa nella chiesa del rione sbarrata da otto mesi ma il suo gesto è stato male interpretato e don Mazzi ha proclamato uno sciopero della fame***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 31

*Il Cardinale di Firenze ha deciso, la notte scorsa, all'improvviso di andare a dir Messa nella chiesa dell'Isolotto che da otto mesi (da quando cioè il «ribelle» don Mazzi era stato dimesso da parroco) era chiusa. Lo ha deciso dopo che gli era giunta risposta affermativa alla lettera d'invito da lui stesso portata nella casa di don Mazzi, don Gomiti e don Cacialli perché andassero a vivere per qualche tempo in Curia a dialogare sulla questione dell'Isolotto e trovare una soluzione conciliativa.*

*La Messa c'è stata, la chiesa era piena, ma la comunità è rimasta sul sagrato, non è voluta entrare nel tempio; anzi don Mazzi, alcuni laici tra i quali tre poliomielitici, a Messa conclusa hanno annunciato lo inizio di un digiuno di penitenza e di preghiera, una specie di sciopero della fame in nome di Cristo. A mezza distanza fra i due gruppi, quello che in chiesa ascoltava la Messa e quindi l'omelia cardinalizia e quello di don Mazzi e dei suoi fedeli, sulla piazza del popoloso quartiere è stato visto anche l'ex sindaco di Firenze professor La Pira.*

*Laici e sacerdoti della comunità insieme ai tre preti dello Isolotto, sono rimasti all'aperto durante la Messa del Cardinale, leggendo al microfono brani sacri che all'interno della chiesa si confondevano, penetrando dal portone aperto, con le parole dell'Arcivescovo. Poteva essere quella d'oggi la Messa della riconciliazione, destinata ad aprire un dialogo di preghiera. Ne è venuto fuori invece un nuovo episodio drammatico. Il Cardinale aveva informato della sua intenzione i tre preti, facendo telefonare nella loro casa in via delle Acacie. Alle 23 di sabato, cominciò una notte convulsa all'Isolotto. Si sono intrecciate telefonate, si è convocata un'assemblea, la notizia ha fatto il giro del rione. La comunità ha deciso di rispondere con una lettera al Vescovo affermando che avrebbe desiderato di essere avvertita per tempo, in modo da chiarire insieme il significato di un gesto di tale importanza.*

*Una delegazione della comunità si è recata con la lettera dall'Arcivescovo: erano sette laici che sono stati ricevuti alle 7. Dell'incontro esiste solo un resoconto letto in piazza e firmato dalla delgazione, la quale ha solennemente deliberato che il riassunto «è fedele alla realtà». Letto il documento il Cardinale Florit avrebbe esclamato che si trattava di un «documento marxista»; aggiungendo «voi non siete una comunità. Voi siete fuori della Chiesa perché chi è contro il proprio Vescovo è fuori della Chiesa». Quanto ai tre preti il Cardinale Florit avrebbe detto che «essi sono nella Chiesa ma non la rappresentano. Chi rappresenta la Chiesa sono solo i parroci da me nominati per il potere che mi viene da Dio».*

*I laici a questo punto avrebbero chiesto a Florit di restituir loro i tre sacerdoti: «Questo non è assolutamente possibile — sarebbe stata la risposta — non ho invitato don Mazzi e gli altri in Curia per restituirli all'Isolotto. Verranno a stare con me e spero d'iniziare con essi un dialogo. Se il dialogo sarà fruttuoso allora toglierò loro la sospensione e potrò destinarli a un'altra parrocchia, per il potere che mi compete». Infine, alla richiesta di «fermarsi in piazza per offrire una risposta diversa» prima della Messa, l'Arcivescovo con chiarezza avrebbe detto: «Il Vescovo non si può fermare in piazza a fare comizi. Io parlerò poco e parlerò da pastore, solo in chiesa. Se voi venite alla Messa siete con me, se non venite alla Messa, voi che già siete fuori della Chiesa, vi porrete definitivamente come porzione scismatica della Chiesa. Abbiate il coraggio di leggere quella frase molto bella della Bibbia in cui Cristo dice che nessuno è obbligato a rimanere nella Chiesa. Abbiate perciò il coraggio di ammettere di essere usciti dalla Chiesa».*

*Poco dopo le 11, è giunto il Cardinale. E' sceso davanti al sagrato, mentre si apriva il portone centrale della chiesa. Una piccola folla commossa gli si è stretta intorno, baciandogli le mani. A fatica l'Arcivescovo è entrato nella chiesa, salutato da un vibrante applauso che lo ha scosso visibilmente. Si è avviato all'altare mentre la chiesa si gremiva di persone, molti piangevano. La comunità, di don Mazzi, fuori, nella piazza, se ne stava in silenzio. Il Cardinale ha indossato paramenti verdi ha iniziato a celebrare la Messa; all'esterno laici e sacerdoti cominciavano a leggere pagine dei testi sacri.*

*Dopo il Vangelo, l'Arcivescovo, ha pronunciato un'omelia, nella quale ha fra l'altro detto: «Da quando, per volontà di Dio e per mandato apostolico di Papa Giovanni, divenni Vescovo della Chiesa fiorentina, il Signore ha suscitato in me quella carità di pastore alla quale ho voluto ispirare sempre ogni mia attività in mezzo a voi. Nessuna vera potestà nella Chiesa, di fatto, è donata agli uomini se non in ordine alla carità e che non riceva dalla carità la sua ispirazione e la sua efficacia. La mia missione fra voi è quella di un padre che comunica ai suoi figli la vita e li dirige nel loro cammino perché giungano alla salvezza».*

F. A.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Firenze — Don Mazzi sulla scalinata della chiesa dell'Isolotto dopo l'inizio dello sciopero della fame proclamato per protesta**

### ULTIMA ORA

### DON MAZZI RIFIUTA di andare in Curia

Firenze, 31

**L'assemblea, svoltasi tra le 21 e le 24 all'Isolotto, è terminata con una clamorosa decisione. Infatti don Mazzi, don Gomiti e don Cacialli non andranno a vivere in Curia per il periodo di preghiera, sollecitato dal Cardinale con una sua lettera, che era stato accettato dai tre sacerdoti. Don Mazzi l'ha comunicato all'assemblea, affermando che dopo l'episodio della mattina, il fatto cioè che la comunità non era entrata in chiesa per ascoltare la Messa celebrata dal Cardinale, sembrava inopportuno accogliere l'invito dell'Arcivescovo, che invece era stato accettato per iscritto la scorsa settimana.**

Da oggi la «Fulvia unificata»



Torino, 31

**Dopo aver prodotto in sette anni, dal 1963 ad oggi, oltre duecentomila «Fulvia» nei modelli berlina normale, 2-C, GT e GTE, la Lancia ha deciso di rinnovare la berlina Fulvia, apportando modifiche alla carrozzeria e dotando la vettura del motore 1300 cc. già montato sulla GTE, con aggiornamenti e migliorie tecniche. Una sola sarà quindi da oggi la Berlina Fulvia.**

**Non sono ancora stati resi noti particolari su questo modello, di cui è già iniziata la produzione. Tuttavia si sa che la nuova carrozzeria offre una maggiore abitabilità [illegible] cialmente per ciò [illegible] da i sedili poster[illegible] vano portabagag[illegible] [illegible] Spe[illegible] riguar[illegible] ori, ed un [illegible] più ampio e facilmente accessibile.**

**Fra le principali modifiche alla meccanica: allungamento [illegible] passo, adozione dell'alternatore, servofreno sulla quattro ruote. Il cruscotto, di nuovo disegno, è dotato di una maggiore strumentazione.**

### I superstiti del «Trento» riuniti a Livorno

Livorno, 31

Oltre 400 superstiti dell'incrociatore «Trento», provenienti da ogni parte d'Italia, si sono riuniti oggi nell'Accademia navale di Livorno. Dopo essere stati ricevuti dall'amm. Orsini, comandante dell'Accademia navale, hanno partecipato ad una Messa e deposto nella cappella dell'istituto corone di alloro ai piedi della lapide che ricorda i caduti dell'incrociatore. Nel piazzale del brigantino, nell'interno dell'Accademia, i partecipanti al convegno hanno poi posato per la tradizionale foto ricordo; successivamente hanno visitato le attrezzature dell'Accademia.

GRAN BRETAGNA E SVEZIA DI SCENA ALLA MOSTRA DI VENEZIA

# «Due signori in coabitazione» è un vero ritorno al cinema vivo

**Ha una propria grazia patetica il film britannico sull'integrazione razziale Nessuna scintilla invece prima del finale drammatico nello svedese «Il padre»**

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 31

Gran Bretagna e Svezia in scena oggi al Lido, sugli schermi della Mostra del Cinema che finora di colpi di scena è stata avara da sfiorare noia e malinconia, lasciando perplessi ogniqualvolta accade di dover adoperare la parola Festival al posto di Mostra. Insomma tutto regolare, tutto tranquillo, senza emozioni di nessuna specie, né di contestatori né di travolgenti dive. Del resto il divismo, se non proprio tramontato, ha ristretto di molto i suoi tempi di lavorazione. Oggi nel cuore e nella fantasia dello spettatore si dura al massimo due-tre anni, contro i dieci-quindici d'anteguerra. Si sente anche nel cinema la febbre divorante della civiltà dei consumi. Gli attori si inventano per strada e per caso. Un volto, la coincidenza con un fatto di cronaca o di costume; non necessari né talento né cultura, tanto si resiste il tempo di una fiammata, poi il pubblico — distratto — pretende il ricambio, altrimenti si stanca.

E' tornata, questa sottolineatura, proprio in occasione del film svedese «Il padre», di Alf Sjoberg, tratto dal dramma omonimo del rivisitato August Strindberg, e ciò oltre che per la perfetta calibratura degli interpreti, rodatissimi dalle molte repliche del lavoro sui palcoscenici di Stoccolma, anche per la regia meticolosa e severa di quello che tra l'altro è stato il maestro di Ingmar Bergman. Si vuol dire, con diverse parole, della serietà professionale contro l'improvvisazione e l'avventura; del calcolo preciso pur contro le impennate dello estro; della lettura fedele del testo contro le libere interpretazioni e gli adattamenti.

Per chiarire, ecco, mettiamo ad esempio Strindberg in mano a Strehler, e usiamo pure le note che Sjoberg ha scritto per «Il padre»: individui in preda all'alienazione in un mondo regressivo; il karakiri dell'individuo del Rinascimento, un'intera epoca, quella bismarchiana, rivelata in tutta la sua brutalità e debolezza, e identificata come incitamento di quella mentalità che ha trascinato il mondo verso due guerre mondiali e che ancora oggi conserva in vita le forze distruttive; attacchi «di Strindberg) che sono sempre guerra su due fronti, poiché aggrediscono la follia dell'individuo e anche quella del mondo; e infine, sotto le posizioni sovrastanti e invisibili, ecco la lotta biologica tra i sessi per l'annientamento o la vita, una lotta che anche nel gioco erotico fa una proiezione politica della disfatta del più debole a opera della strapotenza.

L'enunciazione di questi fermenti dialettici si è purtroppo raggelata nelle intenzioni del regista svedese, che del «Padre» (storia di una coppia che fa dell'unica figlia motivo e strumento di una implacabile lotta fra loro) si è limitato a dare una puntigliosa trascrizione calligrafica, rimettendo ogni possibilità di carica emotiva alla bravura talvolta istrionesca degli attori, primo tra tutti il protagonista Georg Rydeberg. Nessuna scintilla quindi, se non dalla ricerca nel drammatico finale di un carattere moderno e universale. Ricerca che però arriva troppo tardi, ad animi già resi cupi e annoiati dalla troppo didascalica ancorché inappuntabile preparazione, a dimostrare un'altra volta che lo scambio teatro-cinema non sempre è agevole senza precise garanzie sia dei testi che di autori.

Ritorno al cinema vivo, invece, con «Due signori in coabitazione» di Ted Kotcheff, già regista teatrale e televisivo (ha diretto Ingrid Bergman ne «La voce umana»), e che nel cinema ha esordito nel '62 con «Tiara Tahiti». Vivo oltre che per il modo agile e garbato di raccontare, per il tema scelto: l'integrazione razziale vista da un angolo particolare. Il film si basa infatti sull'analisi del comportamento di un bianco e di un negro che reagiscono agli avvenimenti in un modo esemplarmente sbagliato: il bianco, «liberale» nel senso inglese del termine, nega troppo l'esistenza del problema e quindi si trova indifeso di fronte a certe reali situazioni psicologiche; il negro invece ritiene di superare lo stesso problema comportandosi da bianco anziché approfondire le proprie ragioni etniche e umane, col risultato di diventare schiavo di un complesso di inferiorità proprio nei confronti dei bianchi.

La vicenda di «Due signori in coabitazione» è racchiusa nel breve soda'izio di un giovane impiegato (il bianco) con un avvocato laureato a Oxford e oriundo della Giamaica, ma è anche un pretesto per allargare l'occhio sul modo di vita della gente di colore a Londra, cosa che Kotcheff riesce a dare con molta efficacia, sotto il segno di una tenera partecipazione. Il film, tenuto su correttissimo binario di forma, possiede una sua patetica grazia che però non distoglie dalla realtà del problema di fondo. Vi circola un'aria confortante di comprensione di speranza che ne fa opera piacevole e sufficientemente coraggiosa e singolare per essere iscritta a un Festival; anzi, scusate: ad una Mostra del Cinema. La stessa che domani inalbera la dirittura di arrivo con in tasca ormai — almeno sulla carta — un solo asso: il «Felllini Satyricon».

**Libero Mazzi**

In giugno sembrava spacciato

## E' TORNATO IN ITALIA guarito da Barnard

**Roma, 31**

E' rientrato in Italia, proveniente da Città del Capo, dove è stato sottoposto a un intervento dal prof. Banard, il tecnico di produzione cinematografica Carlo Falangola di 56 anni. «Quando il 2 giugno scorso partii per Città del Capo, fumavo circa 120 sigarette al giorno: oggi, dopo tre mesi di cure, mezzo pacchetto mi sazia ampiamente». Così ha dichiarato soddisfattissimo Carlo Falangola, appena sceso dall'aereo che lo ha ricondotto a casa dopo tre mesi di permanenza al «Groote Schur» del prof. Barnard.

Falangola sembra soddisfatto più per questo risultato che per quello, ottimo, dell'intervento di «rivascolarizzazione» a cui Barnard lo ha sottoposto. Da quando il 3 giugno 1965 egli subì un infarto al miocardio, i medici gli avevano pronosticato ancora pochi mesi di vita «invece, come Dio ha voluto, ho tirato avanti fino al maggio di quest'anno, e quando il prof. Barnard — con il quale ero già da tempo in corrispondenza — ha acconsentito ad operarmi, sono partito immediatamente per Città del Capo».

«Avevo il cuore a pezzi — ha continuato — e le mie condizioni generali erano gravissime; Barnard era propenso per il trapianto totale. Partii quindi rassegnato all'idea di tornare con un cuore nuovo.Poi seguii per più di due mesi le terapie cliniche e fisiche suggeritemi da Barnard. Ero ormai pronto al trapianto quando il chirurgo, in un'ultima visita, constatò che il mio cuore era tornato pressoché normale e decise quindi di «ridurre» il trapianto ad un intervento di rivascolarizzazione».

Carlo Falangola è contento, si incammina verso l'uscita dove lo attendono familiari e amici venuti da Fondi, sua città d'origine. Nella borsa ha diverse medicine che Barnard gli ha dato per proseguire la cura a casa. Adesso andrà dalla

CENT' ANNI DALLA PRIMA

## ONORANZE A GROHMANN alle Cime di Lavaredo

**Bolzano, 31**

Una lapide dedicata alla memoria di Paul Grohmann, il viennese che per primo 100 anni fa scalò la Cima Grande di Lavaredo, è stata scoperta presso la chiesetta Madonna della Croda, a quota 2300, sotto le Cime di Lavaredo .La lapide è stata benedetta dal Vescovo di Belluno e Feltre, mons. Muccim. Successivamente il Presule ha celebrato un rito religioso a Forcella Lavaredo. Erano presenti oltre 400 appassionati della montagna. Lo scrittore Pepi Mazzotti e il dott. Rampold hanno commemorato il centenario della prima scalata della Cima Grande di Lavaredo compiuta da Grohmann, che era accompagnato dalle guide di Sesto Pusteria, Innerkofler e Salcher.

Erano presenti anche Angelo Dimai (che per primo scalò la parete Nord della Cima Grande di Lavaredo con Emilio Comici), Giordano Bruno Fabian, emerito rocciatore degli anni Quaranta, Lino Lacedelli ed Erich Abram, vincitori del K 2; e ancora: guide di Sesto Pusteria, «scoiattoli» di Cortina, i tre rocciatori che scalarono in prima invernale la direttissima, nel gennaio del 1963, nonché autorità politiche, civili e militari, tra le quali il Sottosegretario Colleselli, il Prefetto di Belluno, il comandante della Brigata Alpina del Cadore e il sen. Brugger.

Sulla Cima Grande di Lavaredo è stata eretta una grande croce di legno, portata in vetta da una settantina di alpinisti e che sostituisce quella in ferro, abbattuta dal fulmine .Dopo la benedizione della croce, è stata officiata una Messa.

## Varata a Porto Marghera la «Luisa Lolli-Ghetti»

**Venezia, 31**

La motonave «Luisa Lolli-Ghetti» è scesa in mare stamane dagli scali principali del cantiere navale Breda, di Porto Marghera. La nuova unità è di tipo speciale (obo) e può essere adibita tanto al trasporto di carichi secchi alla rinfusa quanto a quello di carichi liquidi, nonché al trasporto di carichi solidi pesanti in stive alternate.

Madrina della nave, donna Gretel Donati, consorte del presidente della Banca Nazionale del Lavoro; la benedizione è stata impartita dal Delegato patriarcale per la terraferma veneziana, mons. Valentino Vecchi, presente il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, sen. Gatto e le autorità cittadine.

La nuova unità — e le sue gemelle «Gino Lolli-Ghetti», consegnata recentemente all'armamento, e «C. 265» che verrà impostata subito dopo il varo della «Luisa Lolli-Ghetti» — sono le più grandi unità che siano mai state costruite a Venezia.

LA SPERIMENTAZIONE DEL SIERO ANTICANCRO

# Nulla c'è di cambiato riguardo al dott. Bonifacio

***Ogni giudizio è ancora prematuro mentre è opportuno mantenere prudenti riserve non alimentando speranze***

**Bari, 31**

Il dott. Liborio Bonifacio ha fatto iersera una dichiarazione in merito ad un articolo pubblicato da un settimanale milanese. «Ho letto su un settimanale milanese — afferma la dichiarazione del dott. Bonifacio — che il prof. Valdoni — che è stato incaricato dal Ministro della Sanità di sperimentare il siero da me prodotto per la cura del cancro — avrebbe già espresso un giudizio negativo sul mio preparato. Ritengo che tale affermazione sia destituita di fondamento, poiché è evidente che un luminare della scienza come il prof. Valdoni non può pronunciarsi su un preparato di cui è stata decisa la sperimentazione, prima ancora che siano iniziate le sperimentazioni stesse. In tal senso ho comunque chiesto spiegazioni con una lettera allo stesso Ministro della Sanità.

«Sullo stesso settimanale ho letto altresì che c'è chi ne ha approfittato (e Ripamonti ha già disposto severe indagini) e ha venduto il siero a borsa nera, un milione a fiaconcino. Poiché tale affermazione è falsa, lesiva della mia onorabilità e della mia onestà, oltreché di quella di tutti coloro che mi sono stati a fianco in questa battaglia, invito formalmente il direttore del settimanale milanese a comunicare ufficialmente nomi, date e località dove sarebbe avvenuto questo turpe mercato.

«Per quanto concerne poi l'invio all'estero del mio prodotto — prosegue la dichiarazione — devo dire che le sperimentazioni saranno iniziate parallelamente in Italia e negli Stati Uniti. Infine, per quanto riguarda la documentazione — conclude il dott. Bonifacio — preciso che non ne ho presentato alcuna al prof. Valdoni poiché venni invitato, presenti testimoni, al Ministero della Sanità "per un colloquio privato con il funzionario dott. Ragusa"; solo quando giunsi al Ministero seppi che mi dovevo incontrare invece con il prof. Valdoni. E per questo feci vibrate rimostranze. Dissi poi, nel corso del colloquio al prof. Valdoni — che potrà confermarlo — che gli avrei fornito quanto prima tutta la documentazione, ma lo stesso prof. Valdoni mi disse che ciò non era necessario. Del resto la mia conversazione col prof. Valdoni è stata registrata su nastro magnetico».

La dichiarazione del dott. Bonifacio si riferisce — come detto — ad un articolo pubblicato su un settimanale, che comincia: «Non credo proprio, signor Ministro, che l'anticancro sia stato finalmente scoperto: questo in sintesi, è quanto ha detto il professor Pietro Valdoni a Camillo Ripamonti, confermato Ministro della Sanità nel secondo Governo Rumor». Il settimanale continua facendo la storia dell'intervento del Ministero della Sanità perché il prof. Valdoni esaminasse e desse il suo parere sul preparato del dott. Bonifacio, e riassumendo la relazione del noto chimico dopo lo incontro dell'11 agosto col veterinario di Agropoli.

Il settimanale riporta, tra l'altro, il giudizio che il prof. Valdoni ha dato del dott. Bonifacio: «Il Ministro — scrive — ha voluto conoscere anche quale impressione ha fatto a Valdoni l'uomo Bonifacio. Penso che sia in buona fede — ha risposto Valdoni — e col suo preparato non ha mai fatto speculazioni di sorta o realizzato guadagni. Ma ciò non basta a giustificare l'ottimismo. Soprattutto perché, rispetto al passato, Bonifacio non ha aggiunto, né per iscritto, né a voce, alcuna novità, per cui come ha sottolineato Pietro Valdoni al Ministro, i giudizi contenuti nel "dossier" sono da considerarsi ancora validi».

In merito alle dichiarazioni fatte dal dott. Bonifacio, a proposito di tale articolo, si apprende in ambienti competenti di Roma, che nulla è cambiato rispetto alla circolare che il Ministero della Sanità ha inviato il 26 agosto ai medici provinciali. In essa, come si ricorderà, si osservava che ogni parere era quanto meno prematuro e che era altresì opportuno mantenere le più prudenti riserve allo scopo di non alimentare negli infermi e nei rispettivi familiari speranze che potrebbero rivelarsi, in prosieguo, illusorie. Il dott. Bonifacio è stato invitato a far pervenire all'Istituto Superiore di Sanità la partita di prodotto che dovrà servire per le prove immunologiche. Il tipo e le modalità della sperimentazione saranno decise dall'apposita commissione tecnica della quale faranno parte i rappresentanti di istituti qualificati e che deve essere ancora nominata.

# Riconsegnata ai genitori



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Napoli — Maria Teresa Fasano, fuggita da casa una settimana fa, è riconsegnata ai genitori**

HA VINTO L'EDIZIONE DEL TRENTENNALE LA RAPPRESENTANTE DELLA ROMAGNA, ANNA ZAMBONI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Anna Zamboni, Miss Italia 1969, sorride dopo la proclamazione**

# Lo scettro di «Miss Italia» a una studentessa di 18 anni

**Ester Guidi eletta «Miss Cinema» e Carla Embcke «Miss Eleganza» Un riconoscimento è stato tributato anche alla goriziana Alida Perini**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salsomaggiore, 31

Nel corso dello spettacolo al teatro Nuovo svoltosi questa sera a Salsomaggiore (una pioggia insistente ha costretto tutti a riparare al coperto) sono state proclamate ufficialmente le tre portacolori della bellezza italiana per il 1969, e cioè Anna Zamboni Miss Italia, Ester Guidi Miss Cinema, e Carla Embcke, Miss Eleganza. Scomparsa dalle concorrenti Igli Villani, dopo il suo clamoroso ritiro di ieri sera, motivato, ha dichiarato «dalla amarezza di tante cattiverie dette sul suo conto», si è aperta la via per tutte le altre concorrenti: la giuria si è chiusa in riunione ieri, dopo lo spettacolo serale, fino alle 4 del mattino, ma l'accordo è stato raggiunto solo poche ore prima della proclamazione ufficiale.

A proposito della cuginetta di Sofia Loren, mentre da più parti si è notato come il suo ritiro le abbia procurato forse più pubblicità che una vittoria (e questo solo, del resto, cercava qui a Salsomaggiore) e sorvolando sul fatto che le «cattiverie» sul suo conto forse avevano un certo fondamento di verità, c'è ancora da dire che contro il parere di sua madre, ha voluto rimanere qui sino alla fine perché, ha detto «ha voluto ben guardare in faccia la più bella d'Italia». La più bella di Italia (almeno, secondo il parere della giuria, delle concorrenti a questo titolo) è dunque Anna Zamboni, giunta a Salsomaggiore con il titolo di Miss Romagna.

Nata a Campofilone (Ascoli Piceno) 18 anni fa, risiede a Torino con i genitori. E' alta 1.73, ha capelli castani e occhi verdi, mentre le sue misure vitali sono 90, 67, 97; le piacerebbe fare l'attrice cinematografica, cucina volentieri specie quando non c'è la mamma in casa ed ha un debole per la cantante Mina. La sua famiglia è originaria di Comacchio, quindi emiliana; sua madre Nazarena Fantini lavora in casa confezionando pellicce, mentre il padre, Giuseppe Zamboni, è un sottufficiale in pensione della Marina militare. Anna è l'ultima di quattro figli, la prima, Graziella, è sposata e vive a Taranto con cinque figli, la seconda Ornella, sposata con un ufficiale dell'Esercito, vive a Torino, il fratello Nino fa l'interprete a Manchester. E' una tipica famiglia dunque della piccola borghesia che passa due mesi di vacanza a Viserba, presso Rimini, per tornare una volta all'anno nella terra di origine.

La nuova Miss Italia, una ragazza dolce, qualcuno l'ha definita «tutta panna», di costumi sani (guai se ritarda cinque minuti per venire a casa). Tuttavia il titolo assegnatole premia una lunga carriera di «miss» in quanto fin dall'età di 16 anni si è segnalata ai concorsi di bellezza, ai quali si è recata sempre in compagnia dei suoi genitori che ritengono giusto che una ragazza della sua età si diverta con dei coetani, ma sempre nel limite di sani principi. E' chiaro che la vittoria di oggi apre ad Anna Zamboni, studentessa di ragioneria, altre vie, forse di successo; il padre ha già fatto sapere che, pur non opponendosi ad una eventuale carriera cinematografica, non darà il suo consenso a nessun progetto della figlia se non vi saranno garanzie di moralità e onestà.

Damigelle d'onore di Miss Italia sono state elette Nicoletta Forte Miss Liguria, nata a Chisignago, in provincia di Venezia, e residente a Mestre, che frequenta un corso dell'Isef a Roma ed ha occhi e capelli castani, e Rosella Ambrosiani, Miss Lombardia, di cui abbiamo già riferito ieri. Con questa terna di nomi sono state così smentite le previsioni delle madri contestatrici la cui azione, tuttavia, ha influito, seppur indirettamente, sul verdetto della giuria.

Ester Guidi, Miss Cinema, è giunta a Salsomaggiore con il titolo di «Bella dell'Adriatico»; è nata a San Biagio Argenta in provincia di Ferrara, ha occhi verdi, un visetto interessante con capelli biondo-ramati; pratica il nuoto ed ama il teatro perché secondo lei è una forma di spettacolo viva; sue damigelle d'onore sono Paola Tedesco (Miss Roma) ed Elisabetta Putini, romana (Miss Cinema Umbria).

Miss Eleganza, al secolo Carla Embcke, è nata a Roma 18 anni fa e li risiede; è alta 1.75 ha occhi e capelli castani, pratica l'equitazione ma non coltiva hobby particolari perché è molto pigra; va matta per Adriano Celentano (come cantante naturalmente) e fa l'indossatrice di professione, quindi non si aspetta particolari cambiamenti nella vita dopo questa sua affermazione se non un po' di pubblicità che, nel suo mestiere è sempre utile. Sue damigelle d'onore sono Luisella Simonelli, catanese di nascita che vive a Piacenza, anche essa indossatrice, e Maria Nitti di Reggio Emilia indossatrice e residente a Milano.

Quest'anno qualcosa è toccato anche alle rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia: Alida Perini, infatti, goriziana e giunta qui con il titolo di Miss Veneto è stata premiata dalla giuria di giornalisti con il titolo di «Gambissime 1969»; il titolo di Miss Simpatia è stato invece assegnato dai fotografi a Rosi Moschella di Catania.

L'edizione del trentennale, con un triste clima piovoso, s'è così conclusa con un'atmosfera sempre meno tesa e priva di suspense. Molti degli avvenimenti annunciati non si sono avverati: ad esempio unica Miss degli anni scorsi presente — a parte la Chiappalone Miss Italia '68, che ha incoronato la nuova — è stata Anna Maria Bugliari, oggi sposa felice di un avvocato romano, che nel 1950 «soffiò» il titolo a Sofia Loren che fu invece eletta Miss Eleganza.

In fondo, a parte l'interesse che il concorso riesce ancora a suscitare nel mondo del cinema, quale possibile trampolino di lancio, soprattutto pubblicitariamente (vedi episodio della Villani) questa «tre giorni della bellezza», come è stata definita, vive soprattutto come occasione mondana per una stazione di soggiorno bella come Salsomaggiore, dove il mondo bene viene per trovare occasione di sfoggiare abiti stravaganti (quest'anno vanno molto di moda i ponchos di lana in tinta unita) e dove la buona gente della provincia parmese viene il giorno di festa ad osservare compiaciuta la «fauna» che vegeta attorno a questa manifestazione.

Unico motivo originale forse della stagione a Salsomaggiore è l'arte: indipendentemente dal concorso di Miss Italia ma tuttavia in stretta concomitanza con esso, si svolgono in questi giorni qui a Salsomaggiore una nutrita serie di esposizioni di quadri tra cui ve ne sono molti di Anna Salvatore e Sante Monachesi; Luciano Torres, un estroso artista emiliano, tiene una personale dal titolo «Eros e contestazione» ed a lui Enzo Mirigliani, patron del concorso di Miss Italia, ha commissionato un ritratto per la vincitrice di questa edizione che collocherà nella sua personale galleria che costituisce, forse, l'unico ricordo duraturo di una dinastia di bellezze sovrane, tutto sommato, di un mondo evanescente.

**Cesare Russo**

UN LUCROSO COMMERCIO SCOPERTO DALLE POLIZIE ITALIANA ED ELVETICA

# ARRIVAVANO FINO IN BULGARIA LE AUTOMOBILI RUBATE IN ITALIA

**Per valichi secondari le vetture venivano fatte passare in Svizzera - Tre arrestati Si sospetta che l'organizzazione si occupasse anche del traffico di stupefacenti**

**Milano, 31**

*Una operazione è in corso, in collaborazione tra la polizia italiana e svizzera, per indagare su un vasto traffico di auto rubate. Le vetture, rubate in Italia, venivano trasferite in Svizzera con documenti falsi e quindi vendute in Bulgaria. Dopo la prima serie di indagini della polizia italiana ed elvetica, sono stati arrestati tre uomini.*

*Le prime indagini erano cominciate tre mesi fa, in collaborazione fra la Svizzera e l'Italia. Era stato accertato che a causa della richiesta esistente nei Paesi dell'Est, un'organizzazione si incaricava di fare rubare in Italia auto «Alfa Romeo 1750» e «Fiat 125». Le vetture, munite di documenti e targhe false, venivano fatte passare in Svizzera attraverso valichi secondari e di qui avviate in Bulgaria. Gli inquirenti sono passati all'azione il 25 agosto, quando a Lugano la polizia Svizzera ha arrestato tre persone: Sergio Bonacina di 25 anni e Carlo Zanotto di 21, entrambi svizzeri residenti a Luoano, e un italiano, Roberto Bertolino di 27 anni nato a Keren, in Etiopia, ma residente a Mezzegra, presso (Como).*

*Contemporaneamente la polizia italiana ha fatto una perquisizione nella stanza di un albergo milanese di via Lulli che era stata affittata dal Bertolino: qui sono state trovate due valigie piene di targhe e documenti di auto contraffatte, oltre a mezzo chilo di hascisc. Un funzionario della Criminalpol, il dott. Rainone, si è quindi recato a Lugano per prendere parte agli interrogatori del terzetto.*

*Da questi interrogatori e da ulteriori indagini è stata ricostruita la vicenda ed è stato accertato che le organizzazioni interessate nel traffico di auto rubate erano due. La prima faceva capo ad un arabo di cui si sa solo il nome, Achaib, il quale agiva insieme ad un socio genovese. Essi commissionavano i furti delle auto volute, a ladri in varie città d'Italia: per ogni auto rubata pagavano al ladro 150 mila lire. Si occupavano quindi della falsificazione di targhe e documenti e quindi entrava in scena il Bertolino il quale aveva l'incarico, dietro compenso di 250 mila lire per viaggio, di portare le auto in Bulgaria dove esistevano già pronti gli acquirenti. Cinquanta auto erano già state rubate e portate in Bulgaria attraverso questo giro.*

*Dei lauti guadagni di questa prima organizzazione venne però a conoscenza un secondo gruppo svizzero, facente capo al Bonacina ed allo Zanotta. Questi vollero soppiantare l'organizzazione dell'arabo e per prima cosa pensarono di far passare dalla loro parte il Bertolino, che convinsero facilmente promettendogli un compenso maggiore per ogni auto che portava a destinazione per loro. Il terzetto è stato bloccato a Lugano proprio mentre stava per avvenire la partenza della prima auto di questo nuovo giro per la Bulgaria. Anche questa organizzazione faceva rubare le auto in Italia facendole poi passare in Svizzera con documenti falsi.*

*La scoperta dell'hascisc fra il bagaglio del Bertolino fa ritenere agli inquirenti che per accrescere i guadagni si pensasse di abbinare in questi viaggi il traffico di stupefacenti. Indagini sono in corso in questo senso oltre che per identificare l'arabo e gli altri componenti della prima organizzazione e i ladri di auto che agivano su commissione. Il Bertolino è stato portato in Italia la scorsa notte, e dopo essere stato nuovamente interrogato in questura, è stato oggi inviato al carcere di San Vittore. Egli è stato denunciato per associazione per delinque, ricettazione, falso e detenzione di stupefacenti.*

## QUADRI PER 10 MILIONI rubati a Nola

**Napoli, 31**

Sette quadri raffiguranti lo sbarco degli astronauti sulla Luna sono stati stati rubati in una galleria d'arte in via Morelli, a Nola. Il furto è stato scoperto da un sorvegliante della Galleria che l'ha subito denunciato ai carabinieri. Le opere che portano la firma del pittore Antonio Sole — secondo gli esperti — avrebbero un valore di dieci milioni di lire.

FINITO MALE UN TENTATIVO DI ESTORSIONE

# OLTRE AI «100 MILIONI» C'ERANO ANCHE GLI AGENTI

**Arrestato a Genova un muratore mentre ritirava la borsa depositata: l'uomo si dichiara estraneo**

**Genova, 31**

Un muratore di 21 anni, Stefano Sciamarelli, è stato arrestato da agenti della Squadra Mobile mentre prendeva in consegna una borsa che avrebbe dovuto contenere cento milioni di lire. La somma era stata ripetutamente chiesta ad un costruttore edile di Arenzano, con alcune lettere anonime.

Il costruttore, Mario Valle di 47 anni, ricevette la prima lettera il 12 agosto scorso: su consiglio della polizia, finse di aderire alla richiesta, facendo porre una borsa — contenente però soltanto pochi biglietti da diecimila e molti pezzi di carta straccia — nel luogo indicato dall'anonimo malvivente e cioè ai piedi del monumento a Cristoforo Colombo in piazza Acquaverde, davanti alla Stazione ferroviaria di Porta Principe. Agenti travestiti da tassisti, tranvieri e spazzini controllarono la zona per alcuni giorni, ma nessuno si recò a prendere la borsa.

Con altre due lettere anonime, il costruttore fu invitato a lasciare la borsa al deposito bagagli della stessa Stazione, di mettere il relativo scontrino in una busta e di consegnarla al barista di un locale vicino alla Stazione. Anche questa volta gli agenti si sono travestiti da facchini, restando appostati nei pressi del deposito bagagli per vedere se si sarebbe presentato a ritirare la borsa. Prima è andato un bambino di otto anni, ma l'incaricato non gliel'ha consegnata. Iersera è giunto il conducente di un taxi che, dopo aver ritirato la borsa, si è diretto verso un bar di Sottoripa ed ha consegnato la borsa al barista, dicendogli che poco dopo sarebbe andato a ritirarla qualcuno. Appena il tassista si è allontanato, da un tavolino d'angolo si è alzato un giovane, il quale ha chiesto al barista la borsa ed è quindi uscito tranquillamente.

Il muratore è stato subito bloccato dal dirigente della Squadra Mobile dott. Costa e da alcuni agenti. Lo Sciamarelli, dichiarato in arresto per estorsione, afferma di essere estraneo a tutta la vicenda. «Sono stato incaricato di prendere quella borsa — ha detto — ma non sapevo di cosa si trattasse. Stanotte dovevo consegnarla ad uno sconosciuto: avevamo appuntamento in un locale di via Gramsci, nell'Angiporto».

I parenti del muratore, però, hanno detto alla polizia che ieri sera il giovane si era recato a Genova in compagnia di un cugino; quest'ultimo è stato identificato e la sua abitazione a Cogoleto, presso Genova, sorvegliata tutta la notte, ma il cugino non è tornato a casa. Stamattina gli investigatori hanno appreso che il giovane, che ha lavorato come imbianchino alle dipendenze del Valle, si trovava a Casanova in provincia di Savona; qui è stato trovato dalla polizia. Dopo il fermo lo imbianchino è stato portato in Questura: anch'egli ha detto di essere all'oscuro della estorsione. «Ho consegnato al tassista lo scontrino del deposito bagagli — ha ammesso — perché me lo ha chiesto un importante personaggio della malavita genovese».

Il costruttore e il muratore risiedono entrambi ad Arenzano.

SPARATORIA IN CAMPANIA

## FERISCE DUE FRATELLI a colpi di pistola

**Napoli, 31**

Nel corso di una sparatoria avvenuta al termine di una lite, il pregiudicato Giuseppe Sciorio di 34 anni ha ferito con alcuni colpi di pistola i fratelli Tommaso e Luigi Panico, di 36 e 33 anni. Il fatto è accaduto a Giugliano, un centro agricolo a pochi chilometri da Napoli. I due fratelli Panico sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale Cardarelli: guariranno in dieci giorni. Lo Sciorio è stato arrestato dai carabinieri che lo stanno interrogando.

Lo Sciorio ha sparato cinque colpi di pistola contro i due fratelli in piazza Matteotti all'uscita di un circolo ricreativo. Le detonazioni hanno creato molto panico fra i passanti e sono state avvertite dai carabinieri della vicina tenenza, uno dei quali è subito accorso ed è riuscito a catturare lo sparatore mentre cercava di allontanarsi. I due fratelli sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale Cardarelli con un auto di passaggio .Essi sono stati feriti dai proiettili alla gamba sinistra.

Lo Sciorio, che è nipote di uno dei presunti «boss» della malavita di Giugliano, Alfredo Maisto, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per rissa aggravata, detenzione e porto abusivo di arma e duplice tentativo di omicidio. Egli è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale.

HA DETTO CHE ANDAVA AL SUPERMERCATO DI CHIAVARI E NON HA DATO PIU' NOTIZIE

# GIOVANE MADRE DI DUE FIGLI MANCA DA CASA DA QUASI UN MESE

**I carabinieri hanno rintracciato una ragazza fuggita alcune settimane or sono**

**Sestri Levante, 31**

Una donna di 30 anni, Rosa Ceffalo, è scomparsa da casa quasi un mese fa e da allora non si è più fatta viva: i suoi due figli, Roverto di sette anni, e Stefania di quattro, aspettano invano che la madre ritorni «da fare la spesa al supermercato», come la donna aveva detto uscendo di casa alle 16 del 4 agosto.

Disperato, il marito, Piergiorgio Marchetti, impiegato presso un'azienda genovese, si è rivolto prima ai carabinieri ai quali ha denunciato la scomparsa della donna, quindi ai giornali: «Spero — ha detto — che mia moglie leggendo la notizia e vedendo la foto dei bambini si decida a tornare a casa».

Il Marchetti e la Ceffalo si erano sposati nove anni fa e andavano d'accordo, «a parte i soliti litigi che a volte capitano nella vita coniugale». Negli ultimi tempi non c'erano mai stati motivi di disaccordo fra i due coniugi, ma la donna soffriva di un forte esaurimento nervoso: «Faceva strani discorsi — ha detto il marito — e diceva di sentirsi incompresa».

Nata in Perù, a Miraflores, vicino a Lima, Rosa Ceffalo, una bella signora bionda, alta un metro e 65, era poi tornata con i genitori, originari della riviera, a Sestri Levante, dove aveva conosciuto Piergiorgio Marchetti e lo aveva sposato.

Il pomeriggio del 4 agosto, la donna è uscita di casa, dicendo al padre, che vive con la famiglia del genero: «Vado a Chiavari a fare acquisti al supermercato» ed era quindi uscita senza dare più notizie di sé. Chiavari è a una decina di chilometri da Sestri. Rosa Ceffalo indossava un abito bianco a disegni rossi e un paio di sandali bianchi: nella borsa da spiaggia aveva messo inoltre (hanno accertato più tardi i parenti) una gonna gialla e una verde e una camicetta bianca. La donna è uscita di casa quasi senza soldi e senza prendere il passaporto (aveva però con sé la carta d'identità).

Una ragazza di 14 anni, Rosa Maria Leonin abitante a Ghedi, in provincia di Brescia, fuggita di casa un mese fa è stata rintracciata dai carabinieri a Somma Lombardo, presso Varese. E' stata trovata la scorsa notte in compagnia di due giovani, addormenta in un'auto in sosta.

Come ha narrato la giovane ai carabinieri, dopo essere fuggita da casa essa aveva raggiunto Brescia, dove era riuscita a farsi assumere come addetta alle pulizie in un gabinetto medico. Si era però stancata presto di questo lavoro; il suo sogno era di recarsi a Roma, e così ha fatto racendosi ospitare da automobilisti di passaggio. A Roma ha fatto amicizia con giovani che frequentano Piazza di Spagna.

Negli ultimi giorni due dei nuovi amici le avevano proposto di fare un viaggio con loro e lei aveva accettato. Erano così risaliti al Nord.

A Napoli sono in corso ricerche da parte della polizia per rintracciare Patrizia Cerasuolo, la quindicenne allontanatasi il 22 agosto dalla propria abitazione, nel popolare rione della Arenaccia. I genitori della ragazza nei giorni scorsi hanno ricevuto due lettere della figlia, la prima proveniente da Napoli e l'altra da Bologna, nelle quali è scritto che la fanciulla sarebbe fuggita da Napoli insieme con un certo Enzo e si troverebbe in una città del Nord.

E' giunta a Napoli, accompagnata da un'ispettrice della polizia femminile, Maria Teresa Fasano, la studentessa di 14 anni allontanatasi domenica scorsa dalla sua abitazione a Milano e rintracciata ieri a Firenze. La Fasano si è incontrata negli uffici della Squadra mobile della Questura con i genitori, il medico Antonio Fasano e Maria Ippolito.

## Vette inviolate delle Ande scalate da cinque italiani

**Milano, 31**

Sono giunti all'aeroporto di Linate gli alpinisti del CAI di Bergamo di ritorno da una spedizione nelle Ande boliviane.

I cinque componenti della spedizione sono: il dott. Annibale Bonicelli, capospedizione, Rino Farina, Augusto Sugliani e i fratelli Santino e Nino Calegari. Essi erano partiti due mesi fa. Hanno scalato nella zona della Cordigliera Real sei vette inviolate, tutte intorno ai seimila metri, la più importante delle quali è l'Iyacuma, a quota 6050.

I cinque alpinisti all'arrivo hanno messo in rilievo la collaborazione che hanno ricevuto dalle popolazioni locali.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI STA ALLESTENDO UN CENTRO MECCANOGRAFICO

# IL CERVELLO ELETTRONICO ENTRA AL SERVIZIO DEL COMUNE

## Assolverà i compiti di un numeroso personale che troverà impiego in vari settori ancora carenti

Si sta completando in questi giorni l'allestimento della sede che ospiterà il nuovo centro meccanografico del Comune, in previsione dell'arrivo, agli ultimi di ottobre, del calcolatore IBM 360/25 su cui si baserà inizialmente la «rivoluzione elettronica» dei servizi municipali.

Il problema della sistemazione del «cervello» è stato risolto con l'utilizzazione di parte del salone dell'Anagrafe, al pianterreno del «palazzo di vetro»; si tratta del lato destro, rispetto l'ingresso, dal quale sono stati eliminati i vari sportelli per il pubblico, sostituiti da un'ampia parete di vetro; ed è in atto l'ultimazione di vari accorgimenti necessari per la collocazione delle delicate strumentazioni elettroniche, che non devono subire sbalzi di temperatura né del tasso d'umidità dell'aria ed hanno perciò bisogno d'isolamento (e il reparto viene peraltro tenuto opportunatamente sollevato dal pavimento).

Fra un anno esatto il cervello in arrivo a ottobre verrà sostituito infine da un elaboratore ancora più potente, il cosiddetto 360/40, che consentirà la vera «rivoluzione» della burocrazia comunale consentendo d'essere «sfruttato» anche a distanza, mediante sistema di telescriventi — ad esso collegate — decentrate presso i costituendi centri civici, ai quali i cittadini potranno rivolgersi per il rilascio di qualsiasi certificato senza le attuali perdite di tempo, originate dalla necessità di rivolgersi esclusivamente agli uffici del «palazzo di vetro» (nel caso di certificazioni anagrafiche o elettorali) oppure a quelli distaccati altrove (come per gli attestati di vaccinazione): basterà, in pratica, presentarsi al singolo centro rionale, a distanza relativamente brevissima dal portone di casa.

In questi mesi intanto (la delibera riguardante l'autorizzazione a noleggiare gli elaboratori elettronici era stata approvata dal Consiglio comunale lo scorso dicembre e quella riguardante l'assunzione della spesa ai primi di luglio), di pari passo con la predisposizione della sede è proseguita la preparazione del personale idoneo: una sessantina di giovani dipendenti è stata inviata alle prove psicotecniche, ed oltre una ventina di essi — sottoposti ai «test» di prammatica — hanno dimostrato predisposizione al nuovo lavoro, alcuni con risultati anche brillantissimi. Costoro, effettuati i corsi di specializzazione durati in media tre mesi, vengono ora impiegati nella predisposizione dei «programmi» che dovranno essere inseriti nel «cervello» elettronico, affinché «apprenda» le varie procedure di lavoro. Ed è già stato abbozzato un nuovo organico — ora in attesa d'approvazione da parte degli organi superiori di controllo — che prevede posti di «programmatore», «perforatore», «operatore» alle macchine: nuove e più qualificate specializzazioni per degli addetti comunali finora impiegati in ruoli meno impegnativi, anche in senso qualitativo.

Fino a questo momento sono stati predisposti, per il loro inserimento nel «cervello» elettronico, i programmi riguardanti tutti i dati che si riferiscono al trattamento giuridico ed economico dei dipendenti comunali, all'esecuzione del piano quinquennale, agli abbonamenti alle imposte di consumo, alla contabilità della Ragioneria, al servizio magazzini dell'Economato. Si stanno anche predisponendo le «memorie» per la meccanizzazione del servizio dei computi metrici per i progetti dei lavori pubblici (saranno così «liberate» ben dodici persone, attualmente addette a questi complicati calcoli, mentre per l'elaborazione di tali dati saranno sufficienti due giorni in luogo del mese e mezzo che di norma si impiega tuttora). Prossimamente, inoltre, sarà possibile meccanizzare perfino le contravvenzioni, in modo da impiegare finalmente nei servizi di viabilità, in istrada, un certo numero di vigili urbani ora addetti alla certificazione delle multe.

Contemporaneamente, è stata avviata in questi ultimi tempi la meccanizzazione integrale del servizio elettorale, che si presume sarà definitivamente elettronizzato all'inizio del prossimo anno (è tuttavia un'operazione, questa, che viene attuata indipendentemente — così prescrive la legge — dall'imminente installazione dell'elaboratore elettronico.

Quali saranno i risultati immediati della meccanizzazione totale dei servizi municipali? Un decisivo miglioramento dei servizi nei confronti del pubblico ed un sensibile contenimento del numero del personale, il cui costo incide così vivamente sulle finanze comunali (non perché i dipendenti siano troppi o pagati troppo, anzi; ma tenendo presenti le esigue entrate del nostro Comune).

Dell'utilità di questa modernissima innovazione — che finora ha un solo precedente in Italia, a Bologna — già si è detto per quanto riguarda il vantaggio che ne deriverà alla cittadinanza. Quanto al problema del personale, resta da sottolineare che il Comune opera da diverso tempo ormai con organici ridotti; ora, non solo si eviterà di doverli integrare, ma si potrà anche omettere di operare nuove assunzioni in sostituzione degli anziani collocati via via a riposo. L'avvento della meccanizzazione elettronica consentirà infatti un notevole risparmio di personale, parte del quale poi potrà essere impiegato in altri servizi, attualmente sguarniti, evitando di ricorrere così a nuove assunzioni.

Impiegato diversamente, anche dal punto di vista qualitativo, il personale che verrà avviato a settori estranei alla meccanizzazione, potrà contribuire al miglioramento ed al potenziamento dei servizi generali del Comune, senza che l'Amministrazione assuma ulteriori oneri finanziari, quali sarebbero indispensabili per integrare i vari vuoti che si profilano nelle maglie, sempre più ampie, di alcune importanti ripartizioni.

In moltissimi casi si tratterà di distaccare i dipendenti da un lavoro spesso banale e mortificante (basti pensare al dispendio di mezzi e di energie oggi necessario per le ricerche d'archivio, l'esumazione di pratiche, di schede, di documenti, che in seguito potranno essere eseguite in un lampo dall'elaboratore elettronico e trasmesse istantaneamente al singolo ufficio, a distanza, col sistema delle telescriventi rice-trasmittenti) restituendolo, con un suo razionale impiego in settori dove meglio potrà esercitare le sue qualificate mansioni, a una più brillante dignità professionale.

## Gli assegni di studio per gli universitari

Abbiamo dato notizia del bando universitario per gli assegni di studio. Al riguardo va aggiunto che entro il limite della somma a disposizione di ciascuna Facoltà, gli assegni di studio universitario vengono conferiti con i criteri e nell'ordine seguenti:

1) conferma degli assegni agli studenti che ne hanno già fruito nel precedente anno accademico, sempreché siano in possesso dei requisiti di merito di cui sopra e delle condizioni economiche, di cui ai successivi numeri 2 e 3;

2) attribuzione dell'assegno agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non sia superiore a quello esente dall'imposta complementare (lire 960.000);

3) attribuzione delle somme, eventualmente non utilizzate in base ai precedenti punti 1 e 2, agli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito complessivo netto non superi le lire 1.200.000 annue — ovvero le lire 1.500.000 nel caso di redditi di lavoro dipendente — rispettivamente aumentate di un quarto (lire 300.000 - 375.000) per il primo figlio e di un terzo (lire 400.000 - 500.000) per ogni figlio a carico oltre il primo.

Sono considerati a carico anche i figli maggiorenni sino al ventiseiesimo anno di età, qualora siano studenti universitari e non abbiano redditi propri. Sono altresì considerati appartenenti alla famiglia di provenienza, fino al raggiungimento della medesima età, gli studenti universitari coniugati che si trovino nelle predette condizioni economiche.

Ai fini della graduatoria, qualora lo studente abbia superato esami in numero superiore a quello richiesto, sono considerati nel computo della media soltanto i risultati migliori. A parità di merito l'assegno viene conferito, nell'ipotesi considerata al punto 2, anzitutto allo studente con famiglia propria e, successivamente, al più anziano di età; e, nell'ipotesi prevista al punto 3, allo studente appartenente alla famiglia con minor reddito.

Poiché l'attribuzione degli assegni deve essere contenuta entro i limiti della somma messa a disposizione di ciascuna Facoltà, l'assegno di studio potrà essere concesso agli studenti appartenenti al gruppo successivo soltanto quando saranno esaurite le domande del gruppo precedente per tutti i corsi di laurea e, nell'ambito di essi, per ciascun anno di corso.

L'assegno di studio universitario è incompatibile con stipendi e retribuzioni fisse, derivanti da attività che non consentano l'adempimento dello obbligo della frequenza. Esso non è cumulabile con altri assegni o borse di studio o posti gratuiti in Case, collegi o convitti, concessi per pubblico concorso.

L'assegno di studio viene confermato sino all'ultimo anno di corso compreso, sempre che permangano le condizioni di famiglia e di merito.

## Disposizioni ministeriali per diffondere i doposcuola

Il problema di una maggiore diffusione dei doposcuola è stato sottoposto all'attenzione dei provveditori agli studi di tutte le province. Il Ministero della P.I., in una recente circolare, autorizza i provveditori ad assumere un certo numero di docenti da destinare esclusivamente ai doposcuola nelle scuole medie per l'anno scolastico 1969-70

Il doposcuola sarà istituito obbligatoriamente ad integrazione dell'attività delle classi differenziali e di aggiornamento, e le ore d'insegnamento relative verranno computate nello orario di cattedra dei singoli professori. Nelle scuole medie, in cui sarà possibile organizzare un servizio di «interscuola», le ore di attività prestate saranno equiparate, ai fini della retribuzione, a quelle fatte nei doposcuola. Il Ministro ha reso anche noto che, per quanto riguarda le classi differenziali, potranno essere accolte proposte d'istituire prime classi differenziali in sedi e scuole finora non interessate all'esperimento, sempreché si possa fare affidamento sulla presenza e sull'apporto di competenze professionali specifiche, ai fini della costituzione della commissione provinciale medico-psicopedagogica prevista dalla legge istitutiva della scuola media.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

L'INCONTRO CON L'ON. FERRARI AGGRADI

# Chiesti al Ministro interventi per la scuola

## Con Berzanti c'erano anche il Rettore e il Provveditore agli studi, Angioletti

*Con il Ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, si sono incontrati ieri a Pordenone (la riunione ha avuto luogo in quella Prefettura), il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, l'assessore regionale all'Istruzione, Giust, il Rettore dell'Ateneo triestino, Origone, e il Provveditore agli studi di Trieste, prof. Angioletti, quest'ultimo nella sua specifica veste di sovrintendente regionale all'edilizia scolastica.*

*Tema dell'incontro è stato lo sviluppo dell'edilizia scolastica nelle quattro province, con particolare riferimento all'imminente assegnazione dei finanziamenti governativi in favore delle opere previste nell'ambito del piano triennale nazionale; a suo tempo a cura delle amministrazioni locali delle singole province erano state predisposte delle graduatorie che elencavano le varie opere richieste secondo un preciso ordine di priorità.*

*Per quanto riguarda le esigenze di Trieste, il Rettore Origone ha tracciato un quadro dell'edilizia universitaria, sollecitando il finanziamento dei vari progetti; e il prof. Angioletti — che si è reso interprete delle istanze di tutte e quattro le province — ha sottolineato, per quanto riguarda la nostra città, la difficoltà per l'edilizia scolastica di tenere il passo con lo sviluppo edilizio dei vari rioni periferici, serviti sempre più inadeguatamente da tali attrezzature; ed ha portato vari esempi di casi-limite, come la scuola di San Sabba che non riesce più a soddisfare le esigenze di quella popolazione scolastica neppure con il ricorso ai doppi turni.*

SCIAGURA ALPINISTICA NEL GRUPPO DEL CIVETTA

# TRIESTINI IN MONTAGNA SFIORATI DALLA TRAGEDIA

## Piovono sassi su una cordata e due giovani precipitano Morta dopo un volo di trenta metri una ragazza veneziana

Una cordata triestina della XXX Ottobre impegnata in una scalata nel gruppo del Civetta, e rimasta coinvolta in una disgrazia della montagna. Una studentessa veneziana, che si era unita al gruppo triestino, è caduta dalla parete ed è morta sul colpo; assieme alla ragazza ha perduto l'appiglio ed è caduto anche un giovane triestino, il quale per fortuna ha riportato ferite che non destano preoccupazioni. Vittima della sciagura è Nives Rosa di 22 anni, residente a Venezia e studentessa in architettura. Il ferito, che si trova ricoverato nell'Ospedale civile di Agordo è Luigi Ongaro di 26 anni.

La disgrazia è avvenuta nella tarda mattinata di ieri, lungo la via «normale» che porta alla vetta della «Torre Venezia» nel gruppo del Civetta (3218 metri) nelle Dolomiti agordine. Come di consueto la comitiva della XXX Ottobre era partita dalla nostra città nel pomeriggio di sabato, diretta ad Agordo: gli alpinisti triestini avevano per meta il gruppo del Civetta. La comitiva, lasciato il pullman nella cittadina dolomitica, aveva raggiunto in serata il rifugio Vazzoler, dove ha pernottato. Ieri all'alba le varie cordate hanno attaccato la montagna seguendo diverse vie, più o meno impegnative. Ai triestini si sono unite anche due giovani veneziane, le due sorelle Rosa. Le due sorelle si sono unite a Luigi Ongaro e Luciano Chersi, i quali avevano deciso di raggiungere la vetta della «Torre Venezia» per la via più facile, la «normale». La scalata procedeva nella massima tranquillità, senza grossi ostacoli da superare: era quello che in gergo alpinistico si definisce «una passeggiata». Ma la montagna ha teso improvvisamente un trabocchetto mortale.

Dalla parete sopra i quattro giovani si sono staccati dei sassi, forse messi in moto da un'altra cordata. La piccola frana ha investito in pieno Nives Rosa e Luigi Ongaro: colpiti dai sassi i due giovani hanno perduto l'appiglio e sono precipitati per una trentina di metri, ruzzolando sulle rocce. La studentessa è deceduta sul colpo: probabilmente nella caduta ha sbattuto il capo contro le rocce; molto più fortunato, invece, il giovane triestino, il quale ha riportato contusioni e ferite leggere, per cui le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. Perfettamente illesi, gli altri due: la sorella della studentessa e l'altro triestino, Luciano Chersi.

Sono stati proprio loro due a dare l'allarme, al quale hanno immediatamente risposto gli altri alpinisti della XXX Ottobre, ma per la povera studentessa veneziana non c'era più nulla da fare: ed è facile immaginare lo stato d'animo di sua sorella, giunta subito accanto al corpo ormai esanime di Nives. E' stata colta da una crisi e i triestini l'hanno dovuta soccorrere e trasportare al rifugio. Gli alpinisti della XXX Ottobre hanno quindi trasportato l'Ongaro all'Ospedale civile di Agordo, dove il giovane è stato ricoverato. Già durante il trasporto i soccorritori hanno potuto rassicurarsi sullo stato del ferito: egli era infatti perfettamente lucido e per tutto il tratto del difficile ritorno a valle ha parlato con i suoi amici.

Il corpo della ragazza veneziana è stato invece recuperato in serata dagli uomini della squadra del soccorso alpino di Agordo. La comitiva della XXX Ottobre è rientrata in città poco dopo mezzanotte.

OPPORTUNA INIZIATIVA DELL'ASSESSORE ALLA SANITA'

# Base a Opicina della C.R.I. per i soccorsi sull'Altipiano

## Secondo una statistica comprendente anche la città le autolettighe si fanno attendere in media 35 minuti

Il Comune concorda sulla necessità di costituire un posto permanente di pronto soccorso a Opicina, specie per quanto riguarda il trasporto urgente di ammalati negli ospedali; la Amministrazione municipale è anzi vivamente interessata alla soluzione di tale problema, sperabilmente a breve scadenza. Questa dichiarazione è stata resa dall'assessore alla Sanità, Blasina, al consigliere Zimolo (PLI), il quale aveva appunto sollecitato — in un'interrogazione — l'istituzione di un servizio permanente di pronto soccorso nella frazione di Opicina; e ciò in considerazione del fatto che gli abitanti della borgata lamentano che il tempo di ricovero di un ammalato è oggi, in questa zona del nostro Comune, di quasi un'ora; da qui il suggerimento della dislocazione permanente di una autoambulanza della CRI, quale soluzione più idonea al grave inconveniente; oltre tutto, le eventuali vittime d'incidenti stradali sull'altipiano potrebbero essere così soccorsi con maggiore tempestività, anziché dover attendere l'arrivo di una autolettiga da piazza Vittorio Veneto.

Ora, nell'affermare che il Comune condivide tale esigenza, l'assessore Blasina ha riferito inoltre di aver interessato della questione direttamente la presidenza del comitato regionale della CRI. In termini di costo, la maggiore spesa annua — per l'acquisto e la manutenzione di una nuova autoambulanza e per il suo equipaggiamento mediante un autista e due infermieri — sarebbe di 30 milioni e mezzo di lire, riducibili a circa 20 milioni con la limitazione dello equipaggio all'autista e a un solo infermiere. Poi, per quanto riguarda la sede, la CRI è del parere — ha riferito il dottor Blasina — di poter trovare una base d'appoggio al di fuori dell'istituzione stessa; in effetti, lo assessorato comunale alla Sanità sarebbe lieto di mettere a disposizione dell'eventuale servizio i locali comunali di Opicina.

In sostanza, il problema di fondo — secondo l'assessore — resta quello economico, che certamente non potrebbe essere risolto con l'eventuale aumento del contributo annuo di 10 milioni che il Comune eroga formalmente come corrispettivo delle prestazioni effettuate dalla CRI a favore dei cittadini indigenti.

Dal Comune la CRI è stata investita anche della questione relativa al tempo che trascorre tra una chiamata al pronto soccorso e il ricovero in ospedale; e dalla CRI — che ha messo a disposizione un elenco di prestazioni, puntualizzate da date ed orari — si è appreso che la durata complessiva degli interventi si aggira in media sui 35 minuti. Questo il valore medio; in realtà possono effettivamente verificarsi ritardi rilevanti sia per le prestazioni richieste nel centro cittadino che per quelle sollecitate dal circondario, e ciò per varie cause: condizioni della circolazione stradale, situazione meteorologica, coincidenza di più chiamate concomitanti (in questo ultimo caso, se sono in atto quattro interventi, altrettante essendo le autolettighe in servizio, la quinta chiamata dovrà attendere, per essere esaudita, che si sia resa libera una delle quattro vetture).

L'assessore Blasina ha colto anche l'occasione per prospettare quella che è l'attuale situazione dei servizi a Opicina: oltre ai posti di Publibca sicurezza e del Vigili del fuoco, esistono una condotta medica comunale — con un medico ed un'assistente sanitaria sempre a disposizione — ed un servizio gratuito di iniezioni, che l'assessorato comunale alla Sanità ha istituito da qualche tempo e che raccoglie vasti consensi.

«Per concludere — così ha risposto l'assessore all'interrogante — concordo sulla necessità di un posto permanente di pronto soccorso a Opicina, in particolare per i trasporti urgenti agli ospedali: sarà pertanto cura di quest'Amministrazione tenere il problema in evidenza ai fini di una soluzione, che si auspica a breve scadenza e che deve essere prospettata nell'ambito della prevista riforma sanitaria di base».

Un'ultima osservazione, da parte nostra: è vero che la velocità degli interventi lascia un po' a desiderare, mentre vi sono casi di ammalati (gente colpita da infarto o da altri malanni acuti o vittime d'incidenti anche gravissimi) che dovrebbero essere soccorsi con tempestività e sollecitudine maggiore; il tempo di salire sullo altipiano e ridiscendere è eccessivo (anche quando la richiesta trovi immediatamente disponibile un'autolettiga) e il ricovero in ospedale può risultare, purtroppo, tardivo. Quanto mai opportuno dunque sarebbe il dislocamento di una autoambulanza a Opicina; e il costo dovrebbe essere senz'altro inferiore, rispetto quello prospettato dalla CRI: si tratterebbe di reperire una quindicina di milioni all'anno per le spese del personale (magari limitate a turni esclusivamente diurni, inizialmente, a titolo sperimentale), non apparendo necessario l'acquisto di un'autolettiga ad hoc. La CRI infatti che ne impiega soltanto 4, dispone di altri di tali mezzi, grazie alle munifiche donazioni di vari enti, dalla benemerita Cassa di Risparmio, alla Regione. Per cui la spesa, infine, non appare eccessiva anche in considerazione che non si tratta di servire una località soltanto, appunto Opicina, ma tutto il circondario e tenendo anche presente la maggiore tempestività con cui potrebbero venire soccorse le vittime d'incidenti sull'altipiano.

## Concorso per 1150 sottufficiali carabinieri

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione alla Scuola sottufficiali dei carabinieri di 1150 aspiranti alla nomina di vicebrigadiere nell'Arma.

Al concorso possono partecipare i giovani che: abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 26.o (il 28.o nel caso abbiano già prestato o prestino servizio nelle FF.AA.); siano celibi o vedovi senza prole; abbiano una statura non inferiore a metri 1,65.

## Sicurezza del lavoro nei cantieri edili

La sede di Trieste dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, con il patrocinio dell'Ispettorato del Lavoro e con l'adesione delle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori interessati della provincia di Udine, ha organizzato una campagna concorso per la sicurezza del lavoro nei cantieri edili della provincia. L'iniziativa è stata presa allo scopo di richiamare l'attenzione degli imprenditori, dei preposti ai cantieri e dei lavoratori sulla necessità di una rispondente applicazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni edilizie. Alla campagna hanno aderito una quindicina di ditte dislocate nei vari centri della provincia, con un totale di trenta cantieri.

**A Lourdes in autopullman**

**DAL 21 AL 29 SETTEMBRE**

viene organizzato un viaggio a LOURDES in autopullman da gran turismo attraverso la COSTA AZZURRA. Quota **Lire 39.950.**

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

PAGATE 5.900 LIRE INVECE DI 59 MILA

# Un regalo la borsetta pagata con gli scellini

## *Sbagliato evidentemente in buona fede il calcolo del cambio - L'amara sorpresa*

Uno zero è sinonimo di nulla, di cosa senza valore alcuno; ma quando a una cifra viene sottratto uno zero possono anche succedere guai. E' quanto è accaduto sabato mattina in un negozio del centro; due cittadini stranieri (due austriaci) hanno chiesto di acquistare una borsetta di coccodrillo esposta in vetrina con bene in vista il prezzo: 59.000 lire; hanno chiesto e ottenuto di poter pagare in scellini e dopo un rapido reciproco consulto hanno versato 250 scellini, ossia 5960 lire circa.

Il buon, o cattivo affare (a seconda dei punti di vista) è stato effettuato nel negozio «Faro» di via Giacinto Gallina 3, gestito dalla signora Lidia Giovenali Scalesciani. I due acquirenti austriaci si sono presentati nel negozio, dicendosi interessati all'acquisto di una borsetta di coccodrillo marrone che avevano vista esposta in vetrina

La donna indossava un paio di pantaloni scuri e camicetta. La trattativa è stata rapida e la commessa ha avvolto la borsetta in un foglio di carta verde. Il signore ha versato la somma di 250 scellini e i due se ne sono andati. Verso mezzogiorno la gerente del negozio è andata da un vicino cambiavalute per incassare l'equivalente dei scellini in lire ed ha avuto l'amara sorpresa: invece delle attese 59 mila lire e rotti, il cambiavalute le ha consegnato solo 5960 lire. Dapprima la donna ha creduto in un errore di cambio, poi ha chiamato telefonicamente la polizia perché l'aiutasse a rintracciare i due anziani stranieri.

## Volontari nel C.E.M.M.

Possono chiedere di essere arruolati volontari nel C.E.M.M. nell'anno 1969 i giovani nati nei periodi sottoindicati e licenziati presso gli istituti professionali di stato per l'industria e l'artigianato (settore marinaro) che siano in possesso dei seguenti diplomi di qualifica: padroni marittimi per il traffico, padroni marittimi per la pesca, (nati dal 1-1-1947 al 30-6-1953); radiotelegrafista di bordo, meccanico o motorista navale, elettricista di bordo (nati dall'1-1-1946 al 30-6-1952). I predetti giovani, qualora idonei alla visita medica ed alle prove psico-fisiche, fruiranno delle seguenti agevolazioni: A) Diplomati padroni marittimi: ammissione diretta, senza esami, a un tirocinio di durata non superiore a sei mesi e, a tirocinio superato, promozione a sottocapo; B) Diplomati meccanici, motoristi navali, elettricisti di bordo e radiotelegrafisti di bordo: ammissione diretta, senza esami, ad analogo tirocinio, superato il quale conseguono la promozione a sergente. Tale arruolamento comporta, ovviamente, un più rapido sviluppo di carriera rispetto ai giovani arruolati con i normali concorsi a ferma sessennale in quanto è prevista, a seconda della qualifica, l'aggregazione a corsi i cui allievi già da due o tre anni sono volontari nel C.E.M.M.

Le domande di arruolamento compilate su carta legale da lire 400 e corredate dei titoli di studio richiesti, dovranno pervenire al Ministero della Difesa — direzione generale per il personale Militare della Marina — 1.a divisioine — 2.a sezione, entro e non oltre il 1.o ottobre.

# Ultimo sole d'agosto





(«Giornalfoto»)

*Agosto ha chiuso in bellezza, offrendo una domenica piena di sole, propizia particolarmente a chi concludeva ieri le vacanze, dopo il freddo e la pioggia dei giorni scorsi. Invasi quindi ieri gli stabilimenti balneari, la riviera e le spiagge, ma per molti l'ultima domenica di agosto è stato l'avvio a un dolce settembre, da godere sull'altipiano, con le scampagnate nelle pinete.*

*La splendida giornata di sole ha favorito un intenso traffico turistico in tutta la regione, ma il movimento automobilistico si è svolto con regolarità ed è stato ben controllato dalle pattuglie della Polizia stradale e dai carabinieri.*

*Ieri sera il rientro in città è stato notevole, ma inferiore a quello delle calde domeniche di luglio e della prima metà di agosto. Tutto si è svolto regolarmente, sia sulle strade statali, sia sull'autostrada Trieste-Udine-Venezia.*

**Eccezionale crociera in Dalmazia**

L'U.T.A.T. effettua dal 28/9 all'1/10 una crociera in Dalmazia con la M/n «JADRAN», espressamente noleggiata, in partenza da TRIESTE, che prevede soste a

SEBENICO, SPALATO
RAGUSA e CURZOLA

Disponibili posti da Lire 27.000 a Lire 40.000

Iscrizioni: UTAT, via Imbriani e Galleria Protti



I contenitori «Drago II» e «Cometopo» pronti per essere immersi in acqua, nel quadro dell'«Operazione Atlantide» che vedrà un gruppo di «acquanauti» vivere per circa un mese nella città subacquea che sarà realizzata nel Lago dei Tre Comuni a Cavazzo (Foto Domini)

DUE COPPIE DI CONIUGI VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

# Auto sul marciapiede finisce contro un palo

Fragoroso incidente stradale ieri mattina in viale Miramare una Volkswagen germanica è slittata sull'asfalto, è uscita di strada ed è finita contro un palo. I due occupanti della vettura, due giovani coniugi tedeschi, hanno avuto non poca fortuna e se la sono cavata con lievi ferite: entrambi sono stati accolti all'ospedale con prognosi di una settimana circa.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 6 alla curva in prossimità del cavalcavia ferroviario. Alla guida della vettura tedesca, targata MM-M 496, si trovava la signora Federica Hermann di 25 anni e al suo fianco viaggiava il marito Hedmund, pure di 25 anni, entrambi cittadini germanici in viaggio turistico. La strada era leggermente bagnata e poco dopo aver superato la curva a «S» del cavalcavia di Barcola, la Volkswagen ha avuto un brusco sbandamento nell'affrontare la curva. La guidatrice, presa alla sprovvista, non ha saputo correggere la sbandata e la vettura è slittata ancora di più verso destra: è salita sul marciapiede e si è fermata fragorosamente contro un palo di ferro.

Alcuni passanti hanno avvertito la Croce rossa e la polizia stradale. Con un'autolettiga i due coniugi hanno raggiunto lo Ospedale maggiore, dove la donna è stata accolta con prognosi di una settimana nella divisione chirurgica polmonare per contusioni al torace: suo marito è stato invece accolto nella divisione neurochirurgica — pure con prognosi di una settimana — per ferite e contusioni multiple al volto e al capo.

## Utilitaria in fiamme mentre parcheggia

Utilitaria in fiamme ieri sera in pieno centro cittadino, all'angolo tra le vie Filzi e Valdrivo. A bordo della sua Fiat «600», targata TS 69470, Mario Stule (via Crispi 43) stava cercando un parcheggio, quando ha notato improvvisamente che dal vano motore uscivano delle lingue di fuoco. L'automobilista ha immediatamente abbandonato l'auto e ha telefonato ai vigili del fuoco. In pochi minuti i vigili erano sul posto e con un potente getto di schiumogeno hanno spento le fiamme. Il danno era però notevole: il fuoco ha infatti devastato tutta la parte posteriore dell'utilitaria e il danno viene fatto ammontare a circa duecentomila lire.

**CALENDARIETTO**

Oggi: S. Egidio — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.44. La luna nasce alle 21.44 e cala alle 12.24

Ieri: temperatura massima 24,6, minima 17; pressione mb. 1021,9, stazionaria; umidità 69 per cento; vento 3 kmh da O.N.O.; temperatura del mare 22,4.

Maree — OGGI: bassa alle 6.16 con cm. 31 e alle 19.30 con cm. 30 sotto il l.m.; alta alle 13 con cm. 40 sopra il l.m. — DOMANI: alta all'1.10 con cm. 10 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

# FUORI STRADA A DUINO PROVOCATO DA UN GUASTO

Macchina fuori strada (forse per un guasto meccanico) ieri mattina all'altezza di Duino: nel rovinoso «atterraggio» tra le rocce e gli arbusti carsici, è rimasta ferita la moglie del guidatore, per fortuna non gravemente. Danni ingenti alla vettura.

L'incidente è avvenuto verso le 10 sulla statale 202 e precisamente all'altezza del chilometro 32+100, cioè all'altezza del cimitero di Duino. A bordo della loro Austin Innocenti I 4 (targata TS 72792) i coniugi Wanda e Danilo Fantuzzi (rispettivamente di 56 e 69 anni) abitanti in via Battisti 26, erano diretti verso Monfalcone, Alla guida della vettura era il marito: la macchina procedeva a velocità normale lungo la strada che in quel punto è molto larga, quando improvvisamente ha cominciato a sbandare, probabilmente a causa di un guasto meccanico. La sbandata si è accentuata e la macchina è scivolata sulla propria sinistra, «tagliando» tutta la carreggiata; per un semplice caso fortunato, in quel momento non proveniva in senso contrario nessun'altra auto. La macchina è uscita così di strada, percorrendo ancora alcuni metri tra le pietre e i cespugli.

## Aperte le iscrizioni ai corsi della scuola edile

Il 15 ottobre p.v. avranno inizio i corsi professionali dell'anno scolastico 1969-70 per aspiranti capi cantiere, muratori, ferraioli, gruisti, carpentieri, conduttori di mezzi meccanici per movimenti di terra a apprendisti edili.

Alla Scuola di qualificazione operai edili di Trieste possono iscriversi: gli apprendisti edili; i manovali che aspirano ad essere promossi operai qualificati, età massima: 35 anni; gli operai qualificati edili che intendono ottenere la specializzazione, età massima: 40 anni; gli operai specializzati edili che intendono conseguire la qualifica di capo operaio, età massima: 40 anni.

Le materie d'insegnamento variano a seconda delle caratteristiche dei singoli corsi. Le principali sono le seguenti: disegno professionale, aritmetica, geometria, elementi di costruzione, strumenti di misura, impianti elettrici, tecnologia, macchine edili e prevenzione infortuni sul lavoro.

Per gli operai qualificati che aspirano a diventare specializzati, per gli operai gruisti e per gli operai specializzati che intendono conseguire la qualifica di capo operaio, viene svolto un programma d'insegnamento teorico serale della durata di mesi sei.

All'inizio dell'8.o anno della sua attività la Scuola di qualificazione operai edili di Trieste mette a disposizione dei lavoratori dell'edilizia uno strumento idoneo allo sviluppo dell'istruzione professionale nel settore edile. Un particolare invito viene rivolto ai giovani che, avendo assolto la scuola dell'obbligo, si accingono ad inserirsi nel mondo del lavoro; l'edilizia, con la vasta gamma delle sue specializzazioni, può offrire loro notevoli possibilità, certamente pari, se non superiori, a quelle di altri settori industriali.

# Le belle e i marinai



Ha voluto costituire un atto di omaggio alla grazia delle ragazze triestine il trattenimento danzante offerto dall'equipaggio l'altra sera sull'incrociatore «Doria». Nel corso della festa sono state elette, tra le ragazze presenti Miss Ballo Doria 1969 e Miss Doria 1969. La simpatia è andata a due sorelle gemelle. Il trattenimento è stato animato dal complesso della nave «The 553 Group» reduce, come si suol dire, dai recenti successi ottenuti durante l'ultima crociera in Inghilterra, Francia e Marocco. Nella foto: la premiazione di Miss Doria 1969 che riceve il tradizionale omaggio floreale a nome di tutto l'equipaggio dal comandante in seconda Armando Angeloni.

## ORE DELLA CITTA'

### I Padri Cappuccini

organizzano, dal 14 al 21 settembre, una gita pellegrinaggio in Svizzera. Partenza da Trieste, via San Candido, Innsbruck, Liechtenstein, Einsiedeln, Buochs, Laghi di Zurigo, Lucerna, Neuchatel, Losanna, Sion, Passo del Sempione, Stresa, Lago di Lugano, Sotto il Monte (Bergamo), casa di Papa Giovanni, e Trieste. La quota individuale è di lire 65.000. Per informazioni dettagliate rivolgersi a padre Filippo Augusto Graziani, Convento Cappuccini, Montuzza. Tel. 93-978 dalle 19.30 alle 21 di ogni sera.

### L'ospedale in Italia

Le «giornate» di studio su «Lo ospedale in Italia», promosse ed organizzate dall'Istituto italiano di medicina sociale, si terranno a Roma, presso la sede dell'Istituto stesso, dal 5 all'8 dicembre. La manifestazione si articolerà in quattro simposi.

### Rientri dalle Colonie

L'Associazione F.A.C. «Pio XII» comunica che il rientro dalla colonia marina «Stella Maris» di Fossalon di Grado avverrà oggi alle ore 12.

### Judo alla Ginnastica

Oggi riprendono le lezioni di judo alla Società Ginnastica Triestina con il seguente orario: I e II corso bambini martedì, giovedì, sabato 18 - 19; III corso bambini martedì, giovedì, sabato 19 - 20; corso allievi lunedì, mercoledì, venerdì 19 - 20; allenamenti atleti lunedì, mercoledì, venerdì 20 - 21; corso signorine martedì, giovedì, sabato 20 - 21. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria sociale, telefono 55651.

### Valstar

in Piazza della Borsa inizia oggi le ultime 2 settimane di vendita particolare di tutte le rimanenze. Affrettatevi!

### Fiera del lampadario

Lampadari classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Sconti fino al 50% da *Rocco*, piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

### 40% - 40% - 40% sconto

Sconto del 40% sui lampadari, appliques e portatili in stile e moderni, soltanto per un breve periodo, per eliminazione dell'articolo. *Eurostile*, Corso Italia 12.

SI E' CONCLUSO IL CONCORSO INTERNAZIONALE

# I cori regionali alla ribalta di Arezzo

## Un premio al complesso «Seghizzi» di Gorizia Nettissima la supremazia straniera alla rassegna

La XVII edizione del Concorso corale internazionale «Guido Monaco» si è conclusa l'altra sera ad Arezzo con una cerimonia, nel corso della quale sono intervenuti vari oratori per fare il bilancio della manifestazione e sono stati distribuiti pure i diplomi e i premi. In fine si sono esibiti i cori classificati primi e secondi nelle varie categorie: un'esecuzione ad alto livello ,seguito da un pubblico attento e prodigo di applausi.

Un premio è andato anche alla corale goriziana «C. A. Seghizzi», quale miglior complesso italiano classificato nella categoria del folclore; un riconoscimento che premia i bravi goriziani, anche se non hanno avuto la fortuna di essere ammessi nella finale.

Il Concorso polifonico di quest'anno ha battuto molti primati, primo fra tutti quello della partecipazione estera, in quanto erano presenti ben 14 nazioni. Il livello artistico della manifestazione è stato senza dubbio il migliore di tutte le 17 edizioni, grazie ai cori stranieri, molti dei quali, nelle precedenti edizioni, avevano già primeggiato ad Arezzo. E' stata una coalizione quella degli stranieri, che ha messo in risalto la decadenza del canto corale italiano, o quanto meno la mancanza di complessi validi. E' un problema scottante e che lascia perplessi sotto certi aspetti anche gli organizzatori del Polifonico, i quali vedono la maggior parte dei premi venir assegnata a cori di altre nazionalità, mentre i complessi italiani si devono accontentare delle briciole, anche queste, distribuite talvolta da una giuria particolarmente sensibile al problema.

La formazione corale non si improvvisa e necessita di un'educazione musicale accurata. Una parola nuova può venire proprio dalla scuola con l'introduzione dello studio obbligatorio della musica e la formazione di insegnanti capaci di far amare il canto corale. Sono cose che non si portano a soluzione nel giro di pochi anni, per cui i nostri cori ai concorsi dovranno ancora vedere la supremazia straniera. Mancano i direttori capaci e, quando questi ci sono, mancano i coristi conoscitori di musica, per cui la buona volontà, i sacrifici sono sufficienti appena ad avere un rendimento mediocre.

La nostra regione era rappresentata dal coro misto di San Vito al Tagliamento e da quelli virili di Ruda e Gorizia. Una partecipazione che sta a dimostrare come il canto corale sia ancora fiorente nel Friuli-Venezia Giulia più che in ogni altra parte d'Italia. Ma nessuno dei tre complessi è riuscito ad entrare nelle finali delle varie categorie, alle quali hanno partecipato. Si può dar colpa alla sfortuna, a un rendimento inferiore a quello normale, ma la causa prima è che gli altri cori erano più forti e più preparati. Abbiamo ascoltato ad esempio un coro femminile di Budapest, composto da giovanissime ragazze, nell'esecuzione di brani di notevole difficoltà e con una bravura sbalorditiva. E lo stesso discorso può valere per i cori cecoslovacchi, austriaci, germanici, francesi, argentini; gli stessi statunitensi nella polifonia hanno dimostrato di essere alla pari con i complessi del vecchio continente, tanto da vincere in bellezza la prima categoria, sezione A; riservata agli autori moderni.

La XVIII edizione del Concorso aretino si è conclusa. Bisogna onestamente ammettere la netta disfatta italiana. Il Polifonico è terminato e da Arezzo sono partiti tutti i cori, gli ultimi hanno lasciato la città nella prima mattina di ieri. Molti complessi si sono salutati con un arrivederci a Gorizia, perché saranno presenti nel capoluogo isontino a quella che è diventata ormai la seconda grande manifestazione corale italiana e che quest'anno, con 39 cori in gara, si inaugurerà il 19 settembre prossimo.

r. g.

### Il PSI aprirà una sede a San Sabba

Il PSI inaugurerà prossimamente una propria sede sezionale a San Sabba, in via San Pantaleone 7; di questo e di altri problemi organizzativi è stato trattato nell'ultima riunione del comitato direttivo della sezione stessa, intitolata a «Giacomo Brodolini», sotto la presidenza del segretario Vittorio Lovero. Nell'occasione, il direttivo socialista ha anche rinnovato la «ferma condanna per l'intervento dell'Unione Sovietica in Cecoslovacchia e per la dura repressione che ne è conseguita»; ma nel contempo ha espresso «la più severa condanna» — per coerente opposizione ad ogni forma di oppressione — anche del «regime che opprime il popolo greco». Infine sono stati valutati i risultati della recente scissione socialista.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI


PIAZZA UNITA' D'ITALIA
martedì 2 e mercoledì 3 sett. ore 21
ORLANDO FURIOSO
di LUDOVICO ARIOSTO
riduzione di Edoardo Sanguineti
Regia LUCA RONCONI
SPETTACOLO GRATUITO
offerto dal Comune di Trieste dall'Azienda di Soggiorno e dal Teatro Stabile di Prosa

GRATTACIELO
«LA BAMBOLA DI PEZZA»
UN GIALLO HORROR di una suspense eccezionale


**PARCO DI MIRAMARE** - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

**EDEN.** 16, ultima 22: «99 donne». Violenza, sesso e spregiudicatezza con Maria Schell, Mercedes Mac Cambridge e Luciana Paluzzi. In technicolor. Vietato minori anni 18.

**EXCELSIOR.** Apert. 15.30, ult. 22.10: «Duello nel Pacifico», con Lee Marvin e Toshiro Mifune. Due magnifici attori per la prima volta insieme. Panavision technicolor.

**FENICE.** Apertura 16, ultima 22.10: «Io sono perversa», con Ryan O'Neal, Leigh Taylor Young, Lee Grant, James Daly, Robert Webber. Panavision. Technicolor.

**GRATTACIELO.** 16.30: «La bambola di pezza». Un giallo horror di una suspense eccezionale in technicolor. Con Don Ameche, Martha Hyer, Zsa Zsa Gabor e Susan Gordon. Vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE.** Apert. 16, ult. 22.10: «Per favore non mordermi sul collo», con Jack McGowran, Sharon Tate, Alfie Bass, Ferdy Mayne, Terry Dawness. Regia di Roman Polanski. Metrocolor. Vietato minori di 14 anni.

**RITZ.** 16: «Eat It» (Mangiala). Una commedia modernissima e piccante con Frank Wolff, Silvia Dionisio e Paolo Villaggio. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**ALABARDA.** 16.30: «Calma ragazze, oggi mi sposo». Colorscope brillantissimo, pieno di risate e con episodi irresistibili fra i più divertenti con l'inesauribile Louis De Funes e Jean Lefevre. Film per tutti.
**AURORA.** 15.30, 19, 22 (precise). Un colosso Metro diretto da John Sturgess: «Sacro e profano», con F. Sinatra e G. Lollobrigida. Technicolor. Il film è per tutti.
**CAPITOL.** 16.30. Eccezionale prima visione d'un film Paramount per ogni categoria di pubblico: «Tarzan e il figlio della giungla». Spettacolare, avvincente technicolor. Ult. giorno.
**CRISTALLO.** 15, ultima 21.30. Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon nel grande capolavoro: «Il Gattopardo», in technicolor.
**FILODRAMMATICO.** Riposo. Domani: «La casa degli amori particolari», in technicolor.
**IMPERO.** 16.30. A. Sordi, N. Manfredi e U. Tognazzi nel capolavoro comico Euro: «I complessi».
**MIGNON. XX Settembre.** 16, ultima 22: «All'ultimo sangue». Splendido western e Topolino. Domani: «I leoni di Castiglia», film storico.
**MODERNO.** Chiuso per lavori.
**VITTORIO VENETO.** Rassegna del giallo. 16.30. Technicolor: «Non si maltrattano così le signore». Rod Steiger, Lee Remick, George Segal. Una continua suspense, una continua paura, un brivido interminabile. Vietato ai minori di 14 anni.

**ABBAZIA.** Oggi chiuso.Domani: «Michele Strogoff».
**ALCIONE** (telefono 96162). 16: «Riflessi in un occhio d'oro». Il più grande dei registi: John Huston; la più straordinaria coppia drammatica dello schermo: Elizabeth Taylor e Marlon Brando, in un film di eccezionale potenza e bellezza. E' uno spettacolo che non si deve perdere. Technicolor cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.
**ALDEBARAN.** Oggi chiuso.
**ARISTON.** 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
**ASTRA.** Chiuso per ferie.
**IDEALE.** 16.30. Suspense, violenza e sessualità nel film: «Sexy Gang» con Linda Veras, Agnes Datin.
**MARCONI.** 16.30 (estivo 20 e 22): «La battaglia del Sinai». La più sbalorditiva guerra del nostro secolo. In technicolor, con A. Dayan. Domani: «Le verdi bandiere di Allah».
**RADIO.** 16.30: «Matt Helm non perdona». Le nuove avventure del famoso agente segreto con Dean Martin, Ann Margret e le più belle donne del mondo. Technicolor.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 20.45: «Sopra e sotto il letto». Divertente technicolor con Anita Ekberg, Catherine Deneuve e Curd Jurgens. Vietato ai minori di 14 anni.
**ARENA DIANA.** (Via Revoltella). 20.45: «Pronto c'è una certa Giuliana per te». Brillante technicolor con Mita Medici, F. Ferrari, F. Prevost.
**ARENA SATELLITE.** 20.30: «I quattro del Texas». Supertechnicolor con Frank Sinatra, D. Martin, A. Ekberg e U. Andress.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 31). 21: «Il principe coraggioso», con Robert Wagner, Janet Leight e James Mason.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Peggio per me... meglio per te». Technicolor. Eccezionale film con Little Tony, K. Cristine.
**GINNASTICA.** Apertura cassa 20.30, Inizio 21. Si ripete il primo tempo: «Sale e pepe: super spie hippy». Allegro technicolor con Sammy Davis jr., Peter Lawford.
**MARCONI.** 20 e 22. (Due spettacoli): «La battaglia del Sinai». La più sbalorditiva guerra del nostro secolo. In technicolor, con A. Dayan. Domani: «Le verdi bandiere di Allah».
**SERVOLA.** 20.30 (sala 18). Un'esplosione di risate con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in: «I nipoti di Zorro». Technicolor.
**VALMAURA.** 20.30. Clint Eastwood in «Impiccalo più in alto». Eccezionale western in technicolor.

MUGGIA

**VERDI.** 17: «Don Chisciotte e Sancio Panza». Cinemascope a colori con F. Franchi e C. Ingrassia.

**Riduzioni ENAL:** Eden, Excelsior, ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vit-Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cridebaran, Ariston, Ideale, Estivo Ginnastica.


OGGI AL RITZ
volete funzionare di più? mangiate "EAT IT"

EAT IT
(MANGIALA)
FRANK WOLFF
PAOLO VILLAGGIO | SILVIA DIONISIO
PIERO ALBERTINI | ALICE BRANDET
REGIA DI FRANCESCO CASARETTI
MUSICHE DI ENNIO MORRICONE
PRODOTTO DA GIUSEPPE ZACCARIELLO
EASTMANCOLOR



AL MARCONI
LA BATTAGLIA DEL SINAI


## RISTORANTI E RITROVI


**RISTORANTE «DA BAFFO»**
Specialità gastronomiche — Telefono 61688.

**BAR DANCING RISTORANTE «ALLA PINETA»**
Seralmente ballo con «I FRIENDS» Viale Miramare 285, tel. 411325.

**RISTORANTE DA RUGGERO**
Via Donota 4 — Telefono 61325 — Specialità — Aria condizionata. Aperto fino alle 2 del mattino

**RISTORANTE AL «CAMINETTO»**
Pietro Molesini — PADRICIANO — Tel. 226174. L'ambiente più rustico del CARSO incorporato tra il verde Parcheggio giardino. Cucina il PROPRIETARIO Trattamento a prezzi familiari.

**«ALLA BAIA» GRIGNANO**
Nuova tavola calda

**LOCANDA MARIO**
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA — Telefono 228173.

**DA FRANZ-PINCIN**
Pranzi, cene. Sala per rinfreschi — Seralmente «cevapcici» - pesce. Via S. Pasquale 9 — Tel 741412.

**SAGRADO**
**«FIOCCO D'ORO»**
PIZZERIA - BIRRERIA. Aperto fino alle ore 2 — Telefono 9695


### Cominciano gli esami di riparazione

*Sono terminate ieri per molti studenti le vacanze estive. Oggi 1.o settembre alle 8.30 precise avranno inizio gli esami di riparazione in tutte le scuole cittadine.*

*Gli esami avranno inizio con la prova scritta di italiano, la bestia nera di quasi tutti i rimandati a settembre, e nel giro di dieci giorni si concluderanno.*

*Questa mattina la città sarà nuovamente animata dagli studenti che si recheranno ad eseguire la loro prova. Ultimi momenti perciò per i futuri esaminandi, ultimi momenti in cui si vorrebbe imparare i libri quasi a memoria, e momenti in cui tutto il lavoro fatto finora sembra sia stato inutile, nulla più si ricorda e sembra di aver un gran vuoto nella mente e nel cuore. Bisogna perciò che con l'avvicinarsi del momento del «colloquio decisivo» lo studente cerchi di essere sereno dato che la serenità in queste occasioni aiuta anche a ricordare le cose che si sono studiate. Si deve giocare bene le proprie carte senza palese paura e alla fine si vedranno certamente i frutti. Chi avrà cercato durante il periodo estivo, di colmare le lacune che hanno causato l'invio alle prove di riparazione, sarà certamente promosso.*

### Si cercano nomi per le strade di Banne

La Commissione per la toponomastica ha indetto per questa sera alle 20.30 nella sede della colonia della Gioventù Italiana una riunione della popolazione di Banne; nell'occasione verranno sentite proposte e suggerimenti sui nomi da attribuire alle vie del sobborgo che ne sono prive.

### PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord in prevalenza molto nuvoloso con piogge locali. Tendenza a lenta attenuazione dei fenomeni. Al centro e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge e manifestazioni temporalesche specie sulle regioni tirreniche. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con locali addensamenti sulla Campania, dove saranno possibili isolate precipitazioni. Temperatura: in aumento.*

*Venti: al Nord deboli variabili, con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria; al Centro e al Sud da deboli a localmente moderati di direzione variabile; sulle isole moderati da Sud-Est.*

*Mari: Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi; gli altri mari da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 16; Verona 14, 20; Trieste 17, 24.6; Venezia 16, 25; Milano 14, 20; Torino 13, 20; Genova 18, 24; Bologna 15, 18; Firenze 16, 28; Pisa 17, 28; Ancona 20, 25; Perugia 16, 24; Pescara 18, 26; L'Aquila 12, 25; Roma Nord 17, 31; Roma Fiumicino 19, 30; Campobasso 15, 25; Bari 20, 25; Napoli 17, 32; Potenza 14, 26; S. Maria di Leuca 21, 29; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 19, 28; Messina 21, 27; Palermo 23, 27; Catania 19, 29; Alghero 19, 30; Cagliari 22, 28.

**Ieri sulle spiagge — Grado: aria, temperatura massima 25, minima 15; sabbia 45; mare 22, calmo; cielo sereno; calma di vento — Lignano: aria, temperatura massima 25, minima 16,5; sabbia: non rilevata; mare 19; cielo 4 decimi coperto; mare leggermente mosso; vento leggero da Sud-Est.**

SPROPORZIONATA REAZIONE DI DUE DONNE IN VIA ALFIERI

# Bottiglie e secchi d'acqua per spegnere una discussione

## Obiettivo del loro bombardamento notturno tre giovani che chiacchieravano - Danneggiata una macchina in sosta

Improvviso e fragoroso lancio notturno di bottiglie e secchi d'acqua dal quinto piano di una casa di via Alfieri. Autrici del gesto due anziane signorine e loro obiettivo tre giovani che chiacchieravano sotto la loro abitazione; per fortuna i tre sono rimasti incolumi (forse soltanto un po' spauriti e bagnati). Ha riportato invece danni una utilitaria in sosta nella via.

L'episodio è avvenuto verso le ore 24 di sabato nel tratto di strada all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 2 di via Alfieri. Dopo aver trascorso assieme la serata di sabato i tre giovani (Federico Riontino, 20 anni, via Ovidio 4; Giuseppe Tasca, 20 anni, via Vasari 4 e Albino Giuliani, 22 anni, via Alfieri 2), si erano fermati sotto l'abitazione del Giuliani. Parlavano del più e del meno, forse un po' troppo ad alta voce. A un tratto hanno udito degli oggetti fischiare nell'aria e subito dopo delgi schianti intorno con conseguente volo di schegge di vetro: erano bottiglie che piovevano dal cielo! Per fortuna i tre sono riusciti a mettersi al riparo dal bombardamento aereo e da lontano hanno individuato il punto di partenza di quei missili che per di più erano pieni d'acqua (e quindi più pesanti); oltre alle bottiglie sono piovuti anche dei copiosi scrosci d'acqua. Il lancio avveniva da una finestra dal quinto piano dello stabile.

Del fatto veniva in breve avvertita telefonicamente anche la polizia e una pattuglia del Pronto intervento della Mobile giungeva poco dopo in via Alfieri. Gli agenti hanno trovato sulla strada numerosa schegge di vetro, pozze d'acqua e hanno notato anche i danni riportati dall'utilitaria (la Fiat «500», targata TS 73454), la quale aveva una vistosa ammaccatura al cofano anteriore.

Dopo aver interrogato i tre giovani gli agenti salivano al quinto piano e bussavano alla porta della famiglia Della Pietra. Dopo ripetuti scampanellii e colpi sull'uscio, una voce si faceva finalmente udire dall'altra parte della porta sempre solidamente chiusa. Una voce di donna, che chiedeva chi era e cosa si voleva a quell'ora. A una precisa domanda degli agenti, la voce rispondeva «si ho buttato giù quelle bottiglie perché i giovani facevano rumore e volevo pace e silenzio!»; la voce aggiungeva ancora che se gli agenti volevano qualcosa di più, dovevano ritornare al mattino, perché «ora non apro». Il colloquio attraverso la porta chiusa finiva bruscamente: gli agenti udivano ancora dei passi che si allontanavano e poi più nulla.

Ritornati in strada essi apprendevano ancora dai giovani e anche dai vigili del fuoco della vicina caserma che quello stato di cose perdurava ormai da parecchio tempo e che non era rado udire grida e imprecare contro i passanti notturni.

### Istanze sindacali dei dipendenti della Regione

La segreteria del Sindacato CGIL dei dipendenti regionali si è riunita per un esame della situazione sindacale, dopo la breve pausa feriale. Affiancandosi alle dichiarazioni degli altri due sindacati di categoria nella concordata azione unitaria per la risoluzione dei molteplici problemi del personale regionale, si afferma la necessità di intervenire immediatamente con la massima decisione nei confronti dell'amministrazione regionale in ordine ai seguenti punti:

«inquadramenti, promozioni, attribuzioni di funzioni superiori e determinazione del trattamento economico a ciascuno spettante con l'effetuazione del conguaglio relativo: queste operazioni non sono più dilazionabili. Deve essere stabilito un termine entro il quale l'Amministrazione si impegni a definirle;

«indennità di buona uscita e assistenza diretta dell'ente mutualistico nelle sedi diverse da Trieste: questi problemi devono parimenti essere risolti in brevissimo tempo;

«aspetto retributivo: deve essere subito ripresentato al Consiglio regionale, ed adeguatamente sostenuto anche in sede romana, il disegno di legge per l'indennità provvisoria. Nello stesso tempo i sindacati presenteranno una loro proposta per rivedere l'indennità perequativa la cui attuale entità è assolutamente insufficiente;

«istituzione di una mutua per prestiti ai dipendenti regionali e facilitazione per l'acquisizione di una abitazione: queste richieste non sono più rinviabili nel tempo. E' inoltre inammissibile che il disegno di legge preparato dai sindacati per fare acquisire ai dipendenti regionali un'abitazione in conformità delle norme sull'edilizia economica-popolare sia da mesi sepolto e dimenticato in qualche ufficio regionale».

### Chiamata alle armi e termini per le dispense

La chiamata alle armi del terzo contingente dell'anno 1969, per la presentazione del quinto contingente di leva dei giovani nati nel terzo quadrimestre del 1949, avrà inizio il 10 ottobre. Saranno avviati alle armi, a partire dalla stessa data, anche tutti i giovani nati in anni precedenti al 1949 e rinviati per qualsiasi motivo al 3.o contingente dell'anno 1969. Fanno inoltre parte di tale contingente i giovani destinati alla frequenza del 25.o corso allievi comandanti di squadra, i quali saranno chiamati il 9 e il 10 ottobre, nonché i giovani che presteranno servizio nell'Aeronautica militare, i quali saranno avviati alle armi il 5 e il 6 novembre se destinati al 1.o blocco vigilanza aeronautica militare, il 12 e il 13 dicembre se destinati ai Centri addestramento reclute e il 23 e il 24 gennaio 1970 se destinati al secondo blocco vigilanza aeronautica militare.

La chiamata alle armi viene disposta con la pubblicazione del manifesto di chiamata, affisso in tutti i Comuni e con l'invio della cartolina precetto. All'atto della presentazione i giovani dovranno esibire un documento di identificazione.

Le domande di dispensa dalla ferma di leva devono essere presentate agli Uffici militari di leva o agli uffici comunali di leva entro e non oltre il 9 settembre.

**Un'assemblea** dei dipendenti dagli istituti di vigilanza privata si terrà venerdì 5 settembre, alle 19.30, nella sede dell'Unione istriani, via Pellico 2. Saranno prese importanti decisioni sulle trattative per il rinnovo del contratto, che riprenderanno mercoledì 10 settembre all'Ufficio regionale del lavoro.

QUESTA SERA SUL VIDEO

# Io e il colonnello
## La musica di Petrassi

(TV-1, ore 21). «Io e il colonnello», film con Danny Kaye. Nella Parigi del 1940, che sta per essere raggiunta dalle truppe naziste, l'ebreo polacco Samunele Jakobovsky e il suo connazionale Taddeo Prokoszny, un colonnello in possesso di importanti documenti da consegnare agli inglesi, progettano la fuga a bordo di una Rolls Royce miracolosamente reperita. Samuele è un uomo pacifico ed estremamente pratico; il colonnello è invece un confusionario altezzoso, con una spiccata tendenza a creare i pasticci e a cacciarvisi. Egli comincia col rendere più complicato il viaggio deviando verso Reims per raggiungere la fidanzata, Suzanne. Da una tappa all'altra egli crea infinite difficoltà ai compagni, ed è sempre Samuele che deve venirne a capo. Il gruppo viene sorpreso dai tedeschi, ma riesce a salvarsi con uno stratagemma. La convivenza è complicata dalla simpatia che Suzanne comincia a nutrire per Samuele, suscitando la gelosia del fidanzato. Diretto nel '57 da Peter Glenville, «Io e il colonnello» è una brillante schermaglia giocata sulla contrapposizione tra i disordinati furori di Curd Jürgens, nei panni dell'intemperante colonnello, e la quieta, melanconica umanità di un Danny Kaye attento ad approfondire la psicologia del proprio sfumato personaggio più che a concedersi ai suoi tradizionali lazzi di «marionetta».

(TV-2, ore 21.15). Per gli incontri 1969 l'impegno musicale di Goffredo Petrassi. Nato a Zagarolo nel 1904 da famiglia di contadini, quasi autodidatta, Goffredo Petrassi s'impose alla attenzione mondiale con la sua «Partita per orchestra» (1933), che segnò l'inizio della sua fulminea quanto prestigiosa carriera di compositore, dedicata alle forme musicali più diverse (musica lirica, sinfonica, da camera, balletto), alle espressioni profane come a quelle religiose. Profondo conoscitore della storia musicale e letteraria del passato (echi della vocalità gregoriana e della polifonia palestriniana sono in molte sue opere corali), attento ai grandi problemi contemporanei, soprattutto del linguaggio, Petrassi ha uno stile personalissimo e originale, dotato di una forza di accenti e un vigore di scrittura che ne fanno uno dei capiscuola di questa metà del secolo. Una parte significativa dell'attività del musicista è riservata all'insegnamento della composizione, che esercita al Conservatorio romano di S. Cecilia, all'Accademia Chigiana di Siena e in altre scuole di perfezionamento anche all'estero.

### Incontro annuale carnico-carinziano

Al valico di Monte Croce Carnico (1363 metri di quota) si è svolta oggi — favorita da un tempo splendido — la tradizionale «Festa dell'amicizia carnico-carinziana», alla quale hanno preso parte centinaia di valligiani delle due zone confinanti, le autorità dei paesi vicini e molti turisti. In mattinata, i partecipanti alla «festa» si sono recati al tempietto di Ploecken, in territorio austriaco, dove è stata celebrata una Messa in ricordo dei Caduti e sono state deposte corone.

Nel pomeriggio italiani ed austriaci hanno raggiunto il tempio-ossario di Timau, al di qua del confine, dove è stato reso omaggio ai Caduti con una funzione religiosa e la deposizione di corone.

In entrambe le manifestazioni hanno parlato i rappresentanti della Carnia e della Carinzia, mettendo in risalto la amicizia tra le popolazioni confinanti delle due nazioni

SPETTACOLO ECCEZIONALE DOMANI E MERCOLEDI' SERA

# Quaranta attori in piazza ci riproporranno il «Furioso»



Il regista Luca Ronconi

Domani sera la magia dello «Orlando Furioso» animerà la piazza dell'Unità di Trieste dove lo spettacolo che Luca Ronconi ha tratto dal poema ariosteso sarà offerto gratuitamente al pubblico sotto gli auspici del Comune, dell'Azienda di Soggiorno e del Teatro Stabile di Prosa. Una seconda rappresentazione, anch'essa gratuita, è in programma per mercoledì.

L'importante macchina scenica e le scelte che il regista ha operato in accordo con Edoardo Sanguineti, riduttore del testo, mirano a riproporre il «Furioso» attraverso la recita simultanea di quattro vicende: toccherà al pubblico scegliere tra gli amori di Angelica e Medoro e l'assedio di Parigi, tra le lotte di Orlando con i mostri e le prodigiose avventure di Astolfo. Uno spettacolo quello di domani e dopodomani che ben a ragione può esser definito eccezionale, non solo per la cornice scenica, e i criteri davvero inediti secondo i quali è stato impostato, ma soprattutto per il suo valore culturale.

A questa edizione dell'«Orlando Furioso» daranno vita ben quaranta attori: Edmonda Aldini, Dorotea Aslanidis, Rodolfo Baldini, Marco Berneck, Nino Bignamini, Paolo Bonetti, Emilio Bonucci, Liu Bosisio, Pierangelo Civera, Enzo Consoli, Ambra Danon, Duilio Del Prete, Luca Dematà, Luigi Diberti, Alberto Donatelli, Antonio Fattorini, Massimo Foschi, Marco Galletti, Cesare Gelli, Graziano Giusti, Maria Grazia Grassini, Pino Manzari, Marzio Margine, Mariangela Melato, Maurizio Merli, Aldo Miranda, Carlo Montagna, Sergio Nicolai, Daria Nicolodi, Anna Nicora. Ottavia Piccolo, Michele Placido, Giancarlo Prati, Armando Pugliese, Aldo Puglisi, Anna Rossini, Rosabianca Scerrino, Paola Tanziani, Gabriele Tozzi e Renato Zamengo.


puntate sui colorel
*a colori*
*i vostri ricordi*
*nelle fotografie*
*e nei film*
a colori
il costo è conveniente
e il risultato è eccellente
la consegna è rapida
*rivolgetevi*
*in piazza della borsa 8*
*a «giornalfoto»*


### Complesso triestino si afferma in un concorso

A Marina di Massa — indetto dall'ENAL e organizzato dall'Unione nazionale italiana fisarmonicisti ed armonicisti (UNIFA) — si è concluso, con il concerto finale e la premiazione, la 18.a edizione dell'annuale concorso nazionale fisarmonicisti e armonicisti, avvenimento di notevole rilievo per i valori artistici e umani che vi sono insiti.

Anche quest'anno numerosi i concorrenti nelle varie categorie e sezioni: solisti (A, B, C, D,) e complessi (piccoli, medi e grandi). Il complesso triestino «Miramare» che — come si ricorderà si esibì nel giugno scorso in un concerto vivamente apprezzato dalla critica — ha riportato anche quest'anno il primo premio, rinnovando l'affermazione del 1968 a Montegrotto, nella categoria «F» (complessi medi), sucesso ben meritato che premia la severa e meticolosa preparazione degli ottimi componenti.

### Audizioni al Verdi per artisti del coro e professori d'orchestra

In vista dell'assunzione di artisti del coro e di professori di orchestra con contratto a tempo determinato (cosiddetti aggiuntivi), l'Ente autonomo Teatro comunale «Giuseppe Verdi» indice una serie di audizioni. Gli interessati dovranno far pervenire le domande per l'audizione rispettivamente entro e non oltre il giorno 3 settembre 1969 per i candidati artisti del coro ed entro il 20 settembre '69 per i candidati professori d'orchestra. Le domande vanno indirizzate all'Ente autonomo Teatro Verdi - Riva Tre Novembre 1, con l'indicazione precisa della residenza. L'Ente convocherà i richiedenti per le audizioni rispettivamente entro il mese di settembre gli artisti del coro e nell'ultima decade di settembre i professori d'orchestra.


**A Parigi in aereo e treno**

L'U.T.A.T. effettua dall'11 al 14/9 un viaggio a **PARIGI con aereo DC 6** in partenza da RONCHI. Quota L. 63.000.

Verrà inoltre effettuato un viaggio a **PARIGI in treno** in partenza da TRIESTE dal 13 al 18/9 (albergo di I categoria) Quota Lire 59.800.

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti


# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica (1.a parte); 11: Le ore della musica (2.a parte); 11.30: Una voce per voi: soprano Claudia Parada; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Lelio Luttazzi presenta Hit Parade; 13.45: Musiche da film; 14.31: Listino borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano (1.a parte); 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (2.a parte); 15.45: Album discografico; 16: Sorella radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Musiche da operette e commedie musicali; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Quando la gente canta; 21: Concerto diretto da P. Urbini; 22.30: Poltronissima; 23: Giornale radio.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta; 6.25: Bollettino per i naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di un disco per l'estate; 9.09: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: A piedi nudi: Vita di Isadora Duncan; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Per noi adulti; 11.10: Appuntamento con Wieniawski; 11.30: Giornale radio; 11.35: I complessi della settimana: i Dik-Dik; 11.50: Cantano Tony Astarita e Isabella Iannetti; 12.05 Il palato immaginario; 12.15: Giornale radio; 13: Monsieur Aznavour; 13.30: Giornale radio; 13.35: Il soggettista; 14: Juke box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Caterina Caselli; 15.18: Laurindo Almeida e la sua orchestra; 15.30: Giornale radio; 15.35: Solisti di musica leggera; 15.56: Tre minuti per te; 16: Programma con Fred Bongusto; 16.30: Giornale radio; 16.35: Vacanze in musica; 17: Bollettino per i naviganti - Buon viaggio; 17.10: Le canzoni del XVII Festival di Napoli; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 19: Dischi oggi; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Corrado fermo posta; 21: Italia che lavora; 21.10: La fisarmonica; 21.40: Musiche del Sud America; 21.55: B

# PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calumiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

# Sorpresi gli assi del ciclismo nel Giro del Lazio

# Il «due senza» dei Vigili triestini agli «europei»

ALLA RIBALTA DUE NOMI ILLUSTRI MA QUASI DIMENTICATI

## Vicentini e Aldo Moser in fuga non si sono fatti raggiungere

**Subiaco, 31**

Flaviano Vicentini è il vincitore del 29.mo Giro ciclistico del Lazio. Una sorpresa, un risultato inatteso, reso più sorprendente dal secondo posto di Aldo Moser, uno dei più anziani professionisti italiani. E' stata una corsa bella, combattuta, lottata fino a quando ha sferrato l'attacco Bocci, al quale hanno risposto De Pra, in grandissima giornata, Moser, Vicentini e Santantonio. I corridori erano a due passi dal primo passaggio per Subiaco e gli «assi» che erano nel gruppo, vale a dire Gimondi, Motta, Adorni e Basso, hanno lasciato fare, forse sicuri di poter riprendere i fuggitivi lungo i nove chilometri di salita per arrivare a Cervara di Roma. Il ricongiungimento, invece, non è avvenuto: sono stati ripresi Bocci, Santantonio e De Pra, ma Moser e Vicentini hanno insistito nella azione e si sono resi irraggiungibili.

Moser aveva attaccato alle prime rampe, Vicentini aveva resistito ed i due così avevano dato inizio a quella fuga che è risultata decisiva. Moser e Vicentini, transitati in vetta nell'ordine con un vantaggio di 2'15" su Motta, Gimondi e gli altri, non sono stati più raggiunti. Hanno mantenuto le distanze ed al traguardo si sono disputati la vittoria. L'ha spuntata Vicentini, nettamente più veloce, e a Moser altro non è restato che accontentarsi, sia pure con un velo di malinconia, del secondo posto. E' stata una bella corsa, ma poteva essere migliore se i più famosi corridori italiani, che erano nel gruppo dei primi, avessero preso sul serio la fuga dei cinque.

Vicentini, nel corso della sua carriera, aveva vinto soltanto una volta: in un gran premio del 1966. Sotto un diluvio riuscì a tagliare il traguardo con circa quattro minuti di vantaggio sul secondo arrivato, Preziosi, l'italiano che vive nel Belgio. Poi più nulla. Dalla «Legnano» era passato alla «Ignis», poi alla «Salvarani» e quindi alla «Filotex». Il suo compito era stato sempre quello del gregario, mestiere che ha sempre assolto con dignità e bravura.

**ORDINE D'ARRIVO**

**1) Flaviano Vicentini (Filotex) che compie i km. 223 del percorso in ore 6.2'14", alla media oraria di km.36,928; 2) Aldo Moser (GBC) a 3"; 3) Marino Basso (Molteni) a 2'35"; 4) Gianni Motta (Sanson); 5) Luigi Sgarbozza (Max Meyer); 6) Gimondi; 7) Kindt (Germ.); 8) Di Caterina; 9) Santantonio; 10) Adorni, tutti con il tempo di Basso.**

**11) Polidori a 2'44"; 12) Primo Mori a 2'50"; 13) Vifian (Svi.) a 2'55"; 14) Taccone a 7'06"; 15) Quintarelli a 7'09"; 16) Ritter (Dan.) a 7'16"; 17) Bocci a 7'31"; 18) Grassi a 7'43"; 19) Schiavon a 9'23"; 20) Scaccia a 9'35" 21) Denti a 12'50"; 22) Donati s.t.**

Quest'anno Vicentini, proprietario di un albergo di Verona, ha avuto una buona stagione e si è meritato la maglia azzurra per i mondiali di Zolder. Poteva essere titolare ma è finito riserva. Ha sempre corso con molto senso tattico ed ha saputo ottenere piazzamenti di rilievo. Alla Tre Valli Varesine, la corsa che praticamente gli è servita per imporre il suo nome al C. T. Mario Ricci, era stato in fuga con Dalla Bona ed è stato ripreso soltanto a 200 metri dal traguardo. Oggi ha fatto centro.

Vicentini ha vinto il Campionato del mondo dei dilettanti nel 1963 a Renaix, e questa sera, dopo il successo, ha tenuto a precisare che quel giorno c'erano anche Merckx e Gimondi. Anche oggi gli «assi» sono stati sconfitti. Hanno lottato efficacemente fino a quando è nata la fuga, poi non hanno reagito; si sono adagiati nella scia di Gimondi, nettamente il più deciso a contrastare l'azione dei cinque fuggitivi. Gimondi, infatti, è andato spesso all'attacco ma gli altri lo seguivano sempre passivamente finché anche il corridore di Sedrina si è arreso e in quel momento la corsa è finita per gli inseguitori.

Motta si è classificato al quarto posto, battuto nella volata finale da Marino Basso. Quello del lombardo è stato un rientro assai brillante e quindi è da ritenere che non tarderà a tornare al successo. Sono partiti 125 corridori e ne sono arrivati 22, una selezione molto netta. Tra i non arrivati figurano Bitossi, le cui condizioni non erano troppo buone; Zilioli, che non è stato in grado di spiegare la sua prestazione negativa; Dancelli, che ha ceduto nel finale quando la lotta è entrata nel vivo. Tra coloro che hanno concluso la prova, il campione d'Italia Vittorio Adorni ha avuto un buon momento

La corsa ha avuto un avvio velocissimo ed il primo a mettersi in azione è stato Armani, che ha inscenato una fuga dopo la partenza. Poi vi sono state alcune scaramucce di scarso interesse. Al km. 50 i corridori sono scesi di bicicletta ed hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria del corridore francese Samyn, morto ieri a Gand dopo l'incidente occorsogli sul circuito di Zingem, in Belgio.

Il primo serio attacco è avvenuto al km. 110 quando sono scattati Quintarelli, Bramucci, Balmamion e Marcelli. I quattro sono riusciti a guadagnare 1'50" di vantaggio al km. 120. Poi sono stati raggiunti da Motta e Mori e, successivamente, da Gimondi, Dancelli, Sgarbozza e pochi altri. La selezione era stata provocata da Gimondi sulla salita di Labico. In seguito un tentativo di De Pra è stato sventato da Mori e quindi da Bramucci e Polidori.

Si è formato poi un gruppetto con Gimondi e Motta e quest'ultimo si è aggiudicato il Gran Premio della Montagna. Ricongiungimento generale di una ventina di unità prima di arrivare a Subiaco (primo passaggio) e quindi l'azione decisiva promossa da Bocci.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Subiaco — Flaviano Vicentini, vincitore del giro del Lazio, risponde al saluto del pubblico dopo il suo insperato successo**

LA RASSEGNA NAZIONALE DELLE NUOTATRICI ITALIANE

## Con un primato di categoria terminati i campionati femminili

**Roma, 31**

Un primato, sebbene della categoria ragazze, ha chiuso l'ultima giornata dei campionati femminili italiani di nuoto svoltisi a Roma, nella piscina del Foro Italico. Il nuovo primato è stato stabilito nella staffetta 4x100 mista ragazze dalla Canottieri Aniene le cui componenti, Tarantino, Fazi, Sordelli e Dini, hanno percorso la distanza in 5'05"5. Il limite precedente apparteneva alla stessa società con 5'09"5. Nel bilancio delle tre giornate di gara figurano comunque due nuovi primati assoluti, stabiliti venerdì da Novella Calligaris nei 200 s.l. e ieri da Rita Bigazzi nei 200 dorso.

Questi i risultati della terza e ultima giornata.

**M. 100 s.l. ragazze:** 1) Dini Luciana (Can. Aniene) 1'07"5; 2) Grimaldi Francesca (N.C. Milano) 1'08"3; 3) Frati Elisabetta (R.N. Florentia) 1'08"5.

**M. 100 s.l. juniores:** 1) Giacometti Claudia (R.N. Bologna) 1'04"7; 2) Santini Franca (R.N. Patavium) 1'06"5; 3) Monti Patrizia (R.N. Torino) 1'06"5.

**M. 800 s.l. ragazze:** 1) Piotti Barbara (G.S. Umanitaria) 10'26"4; 2) Bortoli Vera (Nuot. Padovani) 10'34"5; 3) Ciani Passeri F. (R. N. Florentia) 10'44".

**M. 800 s.l. juniores:** 1) Calligaris Novella (R.N. Patavium) 9'50"6; 2) Dini Silvia (R.N. Florentia) 10'35"7; 3) Padovani Carla (S.N. Roma) 10'36"6.

**M. 400 misti ragazze:** 1) Bassanese Emanuela (Nuot. Padovani) 5'47"7; 2) Dagnini Ilaria (R.N. Patavium) 5'48"3; 3) Bruzzesi Emanuela (S.N. A.S. Roma) 5'48"3.

**M. 400 misti juniores:** 1) Maltagliati Franca (R.N. Florentia) 5'44"9; 2) Bigazzi Rita (R.N. Florentia) 5'50"; 3) Molinari Claudia (S.S. Sturla) 5'54"5.

**4x100 mista ragazze:** 1) Can. Aniene (Tarantino C., Fazi, Sordelli, Dini) 5'05"5; 2) Can. Aniene «B» (Papi, Tripi, Cornelli A., Tarantino B.) 5'12"9; 3) Nuot. Padovani (Bassanese, Bergamo, Bortoli, Zuin) 5'13"6.

**4x100 mista juniores:** 1) R.N. Florentia (Marri, Lanfredini, Bigazzi, Maltagliati) 5'06"3; 2) R. N. Patavium (Calligaris, Carraro, Lilla, Santini) 5'13"2; 3) R. N. Bologna (Alvoni, Codecà, Giacometti, Novelli) 5'15"1.

**Classifica per società: ragazze:** 1) Can. Aniene 203,5; 2) Lazio nuoto 129,5; 3) Nuot. Padovani 103,5; 4) Can. Napoli 79; 5) R.N. Florentia 72; 6) R.N. Trento 61; 7) R.N. Patavium 47; 8) G.S. Umanitaria 42; 9) S.S. Sturla 29; 10) G.S. Fiat 28.

**Juniores:** 1) R.N. Florentia 168; 2) R.N. Patavium 113; 3) Can. Aniene 82; 4) Lazio Nuoto 72,5; 5) Roma Nuoto 71; 6) R. N. Bologna e S.S. Sturia 65; 8) G.E.A.S. 46; 9) G.S. Fiat 43; 10) Genova nuoto 37.

### Benvenuti - Rodriguez si farà entro l'anno

**Miami Beach, 31**

Nino Benvenuti difenderà il titolo mondiale dei pesi medi contro lo sfidante ufficiale, lo statunitense Luis Rodriguez, il 29 novembre o il 6 dicembre di quest'anno su un ring europeo. I contratti relativi a questo incontro sono stati firmati a Miami Beach da Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti, e da Angelo Dundee, che guida l'attività di Rodriguez.

Si ritiene che il combattimento si svolga in Italia. Nei giorni scorsi la «World Boxing Association» aveva intimato a Benvenuti di definire entro breve tempo l'incontro con Rodriguez, pena il decadimento dell'italiano dal titolo di campione mondiale.

SCI NAUTICO

### Tutti i titoli a Roby Zucchi

**Como, 31**

Successo completo nelle prove del campionato italiano di sci nautico di Roby Zucchi, giovanissimo atleta di Mergozzo che, già in possesso di tutti i titoli della categoria juniores, ha oggi conquistato i titoli per lo slalom, le figure, salto e combinata della categoria seniores. Le prove dei seniores hanno concluso i campionati italiani dopo quattro giornate di gara. Nettissimo il divario di classe fra Zucchi e i suoi avversari. Alle sue spalle i migliori sono stati Max Hoffer e Roby Pea.

**Slalom:** 1) Zucchi 91 boe; 2) Pea 87; 3) Hoffer 81,5; 4) Merlo 73,5; 5) Marini 60.

**Figure:** 1) Zucchi p. 7279; 2) Hoffer 6849; 3) Pea 6421; 4) Marini 5785; 5) Merlo 4546.

**Salto:** 1) Zucchi m. 73,90 nelle due prove; 2) Hoffer 72; 3) Pea 65,25; 4) Merlo 63,45; 5) Marini

**Combinata:** 1) Zucchi, 2852; 2) Hoffer 2839; 3) Pea 2496; 4) Marini 1955; 5) Merlo 1756.

CAMPIONATI ITALIANI VELA

### Rinviata la prima regata della «Classe Finn»

**Palermo, 31**

La prima delle sei regate in programma per il 12.o campionato italiano di vela, classe Finn, è stata rinviata a domani per assenza di vento. La giuria ha deciso di rinviare la prova a domattina alle 11.30. Subito dopo questa prova sarà dato il via alla seconda gara in programma. La manifestazione si concluderà il 5 settembre.

IN GARA I MIGLIORI FONDISTI ITALIANI

## Ad Antonio Ambu il «Giro di Valeggio»

### Al 2.o e 3.o posto Valenti e De Palma

**Verona, 31**

Antonio Ambu ha vinto il giro podistico di Valeggio sul Mincio al quale hanno partecipato i migliori podisti nazionali su otto giri della circonvallazione del paese per complessivi 13 chilometri.

Ambu ha controllato dall'inizio alla fine la gara che ha avuto uno svolgimento molto vivace. Già al secondo giro ha cercato di andarsene De Palma, vincitore della scorsa edizione, ma è stato subito raggiunto e affiancato da Ambu e Valenti. Nel corso del terzo giro in testa si è formato un gruppetto composto da Ambu, Valenti, Volpi, De Palma, Segrada e Accaputo. Ai primi sei si è poi unito anche Gianfranceschi. Guidavano alternativamente, in prevalenza, Ambu, Volpi e Valenti.

Nel corso del settimo giro hanno perduto terrneno Gianfranceschi e Accaputo e gli altri quattro, ad andatura sempre veloce, hanno compiuto insieme l'ottavo e ultimo giro. Nello sprint finale ha avuto la meglio Ambu che ha preceduto di una ventina di metri Valenti, De Palma e Volpi, classificatisi nell'ordine. A brevi intervalli sono giunti gli altri concorrenti. Herman Geier, campione italiano di maratona, è giunto 13.mo.

*Ordine d'arrivo:* 1) Antonio Ambu (Lilion Snia Varedo) in 36'48"7 (nuovo record del circuito; record precedente 37'47" stabilito da De Palma lo scorso anno); 2) Francesco Valenti (FGG Roma), 36'53"4; 3) Gioacchino De Palma (CUS Bari), 36'59"5; 4) Franco Volpi (La Recastello Bergamo), 37'01"3; 5) Paolo Accaputo (FFGG Roma), 37,07"2; 6) Andrea Massironi (Libertas Cernusco), 37'09"5 7) Osvaldo Segrada (FFGG Roma), 37'37"7.

IN SICILIA CORSA IN SALITA

### Spadafora batte Scola nella Cefalù-Gibilmanna

**Palermo, 31**

Il palermitano Mariano Spadafora ha vinto la seconda edizione della corsa automobilistica in salita Cefalù-Gibilmanna compiendo il percorso di chilometri 14,500 in 8'23"3 alla media di km. 100,139. La gara era valida per il campionato italiano gran turismo per il trofeo della montagna, per il campionato siciliano di velocità e per lo challenge Fisa-turismo «gruppo uno».

Questa la classifica: 1) Mariano Spadafora su Fiat-Abarth 2000 in 8'23"3 alla media di km. 100,139; 2) Domenico Scola su Fiat-Abarth 2000 in 8'30"3 media 98,765; 3) Aldo Bardelli su Alfa Romeo «P. 33» in 8'31"3 media 98,572; 4) Armando Floridia su Porsche 911 in 9'4"5

Japouille su Alpine. Il tempo di Mazet è stato di 38'18"5, alla media di 157,600 kmh.

CIRCUITO DI ZANDVOORT

### Successo della Techno nel trofeo di «Formula 3»

**Zandvoort, 31**

Il francese Francois Mazet su Tecno ha vinto oggi il Trofeo Zandvoort per auto di «Formula 3». Nella prima metà della gara, che si è corsa su 24 giri, Mazet aveva dovuto combattere con l'inglese Bond su Lotus, ma al 14.mo giro quest'ultimo era stato costretto al ritiro. Al secondo posto si è classificato lo inglese Gaydon sempre su Tecno. Terzo è giunto il francese

CONCLUSI A MILANO I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI CANOTTAGGIO

## «2 con» di Treviso e «4 senza» di Sabaudia con prestazioni di valore continentale

### Un titolo e due piazzamenti dei Vigili del fuoco triestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Milano, 31**

*Anche quest'anno un titolo per il canottaggio triestino ai campionati assoluti: Fermo e Bonazza, dei Vigili del fuoco Ravalico, campione uscente della specialità (l'altr'anno al secondo carrello si trovava Specia) si sono imposti nel due senza, assicurandosi con una gara eccellente — anche sotto il profilo tecnico — la partecipazione ai campionati europei di Klagenfurt. Il successo del Gruppo sportivo Ravalico è stato completato dal 2.o posto dell'otto e dal terzo del quattro senza. Anche nelle altre gare rispettate in pieno le previsioni (non è certo il canottaggio uno sport che permetta repentini progressi nel rendimento degli atleti) e gli altri titoli sono stati così distribuiti: quattro con - Corazzieri Roma; singolo - Bombelli (FF.AA. Sabaudia); due con - Dop. Ferroviario Treviso; quattro senza - Fiamme Gialle di Sabaudia; doppio - Canottieri Roma; otto - Fiamme Gialle di Sabaudia.*

*Nel due senza il «grosso» Bonazza ha seguito con attenzione ed intelligenza il «lungo» Fermo, e la palata che ne veniva fuori nascondeva sotto la sua lineare fluidità una potenza fuori del comune, espressa dalla tensione dei vogatori nel suo proprio significato fisico di «forza x velocità». Sono stati messi alla prova, è stato chiesto loro un tempo, una gara contro il cronometro... in mancanza di altri avversari (la progressione dei distacchi lo testimonia: 2" ai 500 metri, 5" ai 1000, 10" ai 1500, 9" all'arrivo, mancando il pungolo di un serrate contrastato); i due vogatori hanno toccato i 7'2", e cioè proprio il tempo minimo fissato dalla tabella federale, un tempo che, anche ridimensionato di una mezza dozzina di secondi a causa del vento a favore, è senz'altro qualificante per un campionato europeo.*

*Nell'otto i Vigili hanno impiegato la formazione migliore, tonificata dall'immissione del quattro senza campione senior: un capovoga grintoso come il «rosso» Bresich, una prima voga pari come il generoso Bandel, a centro barca un gruppo propulsore con Dagostini, Sirk, Kobau e Vecchiet, a prua due vogatori abili ed esperti come l'olimpionico Specia e Mikol. Con questi... ingredienti ne è scaturito un otto da medaglia sicura, e che si sia trattato di una medaglia d'argento va imputato in parte alla sua recente composizione (l'amalgama comunque è apparso soddisfacente) ma soprattutto (bisogna dirlo) al fatto che le Fiamme Gialle sono andate veramente forte. Il nostro equipaggio comunque ha dato fondo a tutte le sue energie, ed è giunto al traguardo stremato, ma in definitiva soddisfatto per aver tenuto validamente testa agli inafferrabili finanzieri di Sabaudia.*

*Il terzo posto del quattro senza, che sinceramente non era in preventivo, è stato propiziato da alcuni forzati ritiri; esso così giunge a portare un po' di dolce in bocca di Starec, Grassi, Vascotto (sposo fra qualche giorni) e Rapotec, dopo una stagione non troppo prodiga di grosse soddisfazioni.*

*Fra gli altri armi un cenno si impone per il due con di Treviso, formato da Baran e Rossetto, tim. Sajeva: è un equipaggio per lo meno equivalente in potenza a quello olimpionico che aveva Sambo al 2.o carrello, e stilisticamente più composto ed omogeneo. Il capovoga pluricampione italiano, medaglia d'oro al Messico, non ha ancora finito di meravigliare, dimostrando in questi campionati, al pari di Rossetto, la sua poliedricità*

**Emilio Ressani**

*«Quattro con»:* 1) Corazzieri di Roma (Menegotto, Galeazzo, Battaglini, Riva, timoniere Stefanoni) in 6'40"76; 2) Misto Falck - Treviso 6'41"79; 3) Centro remiero Forze armate di Sabaudia, 6'42"16; 4) Misto FF. GG. - Falck di Dongo; 5) Sebino di Lovere; 6) Vigili del fuoco Firenze.

*Singolo:* 1) Bombelli (Forze armate di Sabaudia) 7'34"24; 2) Scola (Moto Guzzi, Mombello del Lario) 7'39"75; 3) Palandri (Canottieri Firenze) 7'44"34; 4) Girone (Esperia di Torino); 5) Svente (Firenze); 6) Giavardi (Baldesio di Cremona).

*«Due con»:* 1) Dopolavoro ferroviario Treviso (Baran, Rossetti, timoniere Saieva) 7'28"21 (uguagliato il tempo della tabella federale); 2) Corazzieri, 7'37"67; 3) Canottieri Sanremo, 7'42"33; 4) Guardia di Finanza, 7'47"24; 5) Virtus Lagunare Murano 7'56"77.

*«Quattro senza»:* 1) Fiamme Gialle di Sabaudia (Tronchin, Conti-Manzini, Tonon, Albini), 6'23"97; 2) Misto Ignis - Varese, 6'40"59; 3) *Vigili del fuoco di Trieste* 6'55"45.

*«Due senza»:* 1) *Vigili del fuoco Trieste* (Fermo, Bonazza), 7'2"96; 2) Canottieri Lecco, in 7'11"63; 3) Vigili del fuoco Livorno, 7'18"15; 4) Misto Tevere Roma - Ferroviario Roma; 5) Forze armate di Sabaudia.

*«Doppio»: 1)* Canottieri Roma (Migozzi, Spingardi), 6'57"1; 2) Misto Tirrenia - Tevere Roma, 7'5"23; 3) Esperia Torino 7'7"12; 4) Ignis Varese; 5) CUS Bari.

*«Otto»: 1)* Fiamme Gialle di Sabaudia (Scarton, Rossi, Dal Din, Moro, Friso, Celebrin, Virgili, Vanin, tim. Meli) 6'0"34; 2) *Vigili del fuoco di Trieste*, 6'3"94; 3) Forze armate Sabaudia (Vivian) 6'6"39; 4) Misto Forze armate Sabaudia - Dopolavoro Treviso 6'9"59; 5) Forze armate Sabaudia (Fratesi).

BRILLANTI AFFERMAZIONI DEI MOTOCICLISTI ITALIANI IN JUGOSLAVIA

## Quattro vittorie: Milani (3) Parlotti (1)

**Nova Gorica, 31**

Splendido successo del motociclismo italiano nella undicesima edizione delle gare internazionali di Nova Gorica: ben quattro vittorie sulle sei classi in programma di cui tre appartengono al redivivo Gilberto Milani che ha colto in sella a una Aermacchi affermazioni incontrastate nelle classi maggiori. Il triestino Gilberto Parlotti si è imposto nelle 55 cc. con una Tomos. Il successo dei centauri azzurri è stato completato dal terzo posto di Ringhini nelle 50 cc. dal secondo di Grassetti nelle 350, dal secondo di Parlotti nelle 250, dal terzo di Bertarelli nelle 500 e dal secondo della coppia Dal Toè-Papa nei sidecars.

Nella 50cc Gilberto Parlotti ha abbassato il record assoluto di classe portandolo a km. 87,020. Parlotti ha compiuto anche il giro più veloce alla media di km. 89.035. Ottimo il comportamento di Franco Ringhini che ha però dovuto cedere la seconda posizione al tedesco Kunz. Nelle 350 Milani ha preso la testa alla partenza e non è stato più raggiunto; avvincente il duello per la seconda piazza tra Grassetti e il neozelandese Molloy, risoltasi a favore del primo a quattro giri dal termine.

La prima vittoria straniera è venuta nelle 125 ad opera dell'austriaco Kriwanek, secondo nella gara dello scorso anno, che si è imposto al termine di un duello avvincente con l'ungherese Srabo. Fermatosi Grassetti già al primo giro, il ruolo di protagonista nelle 250 cc. è stato assunto da Milani in competizione con Parlotti; il triestino a sua volta ha dovuto difendersi dall'ungherese Szabo che all'ottavo giro ha lasciato definitivamente la terza posizione allo svedese Jansson.

Nelle mezzo litro lotta serrata tra l'italiano Milani e l'australiano Dodds. L'azzurro ha vinto alla maniera forte sbaragliando tutti in partenza e correndo il terzo giro alla media record di km. 105.896. Splendida la rincorsa del neozelandese Molloy attardato allo start e terminato quarto dopo aver risalito 10 posizioni. Incontrastata nei sidecars la formazione della coppia tedesca Wegener - Heinrichs davanti agli italiani Dal Toè-Papa; il sidecar degli elvetici Hauri - Hausman è finito fuori pista senza danni per i piloti.

Alle gare hanno assistito oltre 50 mila spettatori tra cui moltissimi i connazionali.

**Classe fino a 50 cc.:** 1) Gilberto Parlotti (Italia) su «Tomos», che compie i 33 chilometri del percorso in 22'45"2, alla media oraria di km. 87,020; 2) Rudolf Kunz (Germania) 22'56"; 3) Franco Ringhini (Italia) 23'08"8; 4) Eugenio Lazzarini (Italia) 23'21"3; 5) Adrian Bernetic (Jugoslavia) 23'26"1.

**Classe fino a 350 cc.:** 1) Gilberto Milani (Italia) su «Aermacchi», in 28'35"3, alla media di km. 100,740; 2) Silvio Grassetti (Italia) 28'47"2; 3) Ginger Molloy (Austria) 28'48"5; 4) Roberto Gallina (Italia) 29'20"8; 5) Gianfranco Domeniconi (Italia)

**Classe fino a 125 cc.:** 1) Heinz Kriwanek (Austria) su «Rota» in 24'12"3, alla media oraria di km. 96,674; 2) Laszlo Szabo (Ungheria) 24'23"2; 3) Ginger Molloy (Austria) 24'27"9; 4) Silvio Bertarelli (Italia) 24'28"1; 5) Janko Stefen (Jugoslavia) 24'39"9.

**Classe fino a 250 cc.:** 1) Gilberto Milani (Italia) su «Aermacchi» in 27'08"7, alla media di km. 99,466; 2) Gilberto Parlotti (Italia) 27'18"3; 3) Borje Jansson (Svezia) 27'27"5; 4) Laszlo Szabo (Ungheria) 27'29"4; 5) Heinze Kriwanek (Austria) in 28'11"7.

**Classe fino a 500 cc.:** 1) Gilberto Milani (Italia) su «Aermacchi» in 29'37"5, alla media di km. 103,291; 2) John Dodds (Australia) 29'45"3; 3) Silvio Bertarelli (Italia) 29'54"4; 4) Ginger Molloy (Austria) 30'42"4; 5) Franco Trabalsini (Italia) 31'10"9.

**Sidecars:** 1) Wegener-Heinrichs (Germania orientale) su «BMW» in 28'34"1, alla media di km. 94,150; 2) Dal Toè-Papa (Italia) 30'01"3; 3) Muller-Buckecker (Germania orientale) 30'02"5; 4) Pape-Fodembreg (Germania orientale) 30'11"7.

*UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA*

## Dibiasi stravince

### *Cagnotto deve accontentarsi del 2.o posto*

**Milano, 31**

L'olimpionico Klaus Dibiasi si è assicurato il titolo italiano di tuffi dalla piattaforma da dieci metri battendo il suo tradizionale rivale Giorgio Cagnotto. C'è stata quindi la prevista rivincita dell'atesino che dalla piattaforma, salvo qualche sporadica eccezione, è difficilmente superabile. Cagnotto c'era riuscito recentemente a Bolzano negli «europei». Il torinese, in buone condizioni di efficienza, sembrava convinto di farcela anche oggi, ma il bolzanino ha eseguito tuffi eccezionali e non si è lasciato sfuggire il titolo.

Oggi sono stati assegnati anche i titoli italiani juniores: dalla piattaforma (Zabattini), quelli dei «Ragazzi 1955» (Nicoletti) e dei «Ragazzi 1956» (De Miro).

**Ragazzi 1956:** De Miro (R.N. Napoli) p. 171,15; 2) Puntscher (Bolzano Nuoto) 164,45; 3) Manzoni (Can. Milano) 162,30; 4) Brengo (Sturia) 161; 5) Nicoletti (Lazio) 155,25.

**Ragazzi 1955:** 1) Nicoletti (Lazio) 248,65; 2) Cogrossi (Can. Milano) 231; 3) Simeoni

**Juniores piattaforma:** 1) Sabattini (Aniene) 289,65; 2) Benett (Fiat) 227.

**Seniores piattaforma:** 1) Dibiasi (Bolzano) 526,95; 2) Cagnotto (Lancia) 473,60; 3) Giannin (FF.OO.) 219,25).

AUTOMOBILISMO

### McLaren vince la «Can Am» del Visconsin

**Elkhart Lake, 31**

**Il neo zelandese Bruce McLaren su McLaren ha vinto oggi la gara su strada valevole per il trofeo Can Am. Al secondo posto si è piazzato il connazionale Dennis Hulme.**

PALLANUOTO A RAGUSA

### Italia - Jugoslavia B 6-3

**Ragusa, 31**

La Nazionale di pallanuoto italiana ha battuto stasera di fronte a 500 spettatori la Nazionale jugoslava B per 6-3 (2-0, 0-2, 1-0, 3-1) nel primo incontro di un torneo internazionale.

I marcatori sono stati per l'Italia: De Magistris 2, Pizzo 2, Ghibellini e Aversa. Per la Jugoslavia B: Savinovic, Djoni e Antunovic. Ha arbitrato l'austriaco Dirnweber.

ITALIA: Lignano, Pizzo, Ferrando, Marchesio, Ghibellini, De Magistrio, Pisio, Simoni, Catalani, Aversa. JUGOSLAVIA «B»: Vezilic, Antunovic, Sofijanic, Atamanic, Savinovic, Djoni, Lozovina, Grubic, Klajn, Pozojevic, Bandalovic.

MARATONA DI NUOTO

### Resiste il record dello Stretto di Messina

**Messina, 31**

Il nuotatore milanese Giampaolo Rossetti, di 34 anni, ha fallito il tentativo di battere il record della traversata dello Stretto di Messina a nuoto detenuto dal romano Passariello che nel 1960 sulla tangenziale Punta Faro-Cannitello impiegò 52'25". Rossetti ha compiuto la traversata in un'ora 19'50".

Il nuotatore milanese, partito da Punta Faro (Sicilia), a metà percorso aveva fatto registrare un ottimo tempo. Successivamente, però, è incappato in una forte corrente che lo ha trascinato molto lontano da Cannitello facendogli allungare notevolmente il percorso.

### Totocalcio

| | | |
|---|---|---|
| Arezzo - Fiorentina | (0-2) | 2 |
| Bari - Livorno | (2-1) | 1 |
| Palermo - Catania | (4-1) | 1 |
| Milan - Varese (N. V.) | | — |
| Genoa - Sampdoria | (1-1) | X |
| Pisa - Inter | (0-1) | 2 |
| Brescia - Atalanta | (1-2) | 2 |
| Mantova - Juventus | (0-0) | X |
| Piacenza - Torino | (1-1) | X |
| Reggina - Napoli | (1-1) | X |
| Perugia - Lazio | (1-0) | 1 |
| Ternana - Roma | (0-0) | X |
| Bologna - Reggiana | (2-0) | 1 |

Il monte premi è di lire 276.093.088.

### totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Quincite | 1 |
| | 2) Miss Dior | 2 |
| 2.a CORSA: | 1) Partana | 1 |
| | 2) Iuazan | 2 |
| 3.a CORSA: | 1) Fkkiaffo | 1 |
| | 2) Acciaio | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Scanno | 2 |
| | 2) Lilibet | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Adica | 2 |
| | 2) Ben Azet | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Tipperary | 2 |
| | 2) Girandola | 1 |

## INIZIATA L'ATTIVITA' CALCISTICA UFFICIALE SUI CAMPI DELLA PENISOLA

# Alla prima di Coppa Italia in sordina gli squadroni

### AD AREZZO LA FIORENTINA IN RIPRESA (2-0)

## La classe dei viola prevale sul puntiglio

**MARCATORI: nel primo tempo al 19' Maraschi; nella ripresa al 10' Chiarugi. FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi (secondo portiere Bandoni, n. 13 Cenecetti). AREZZO: Nardini; Vezzoso, Vergani; Tanello, Tonani, Micelli; Damiano, Orlandi, Perego, Farina, Pasqualini (secondo portiere Rossi, n. 13 Magi). ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.**

Arezzo, 31

Attorniata dai suoi tifosi che, nonostante la giornata festiva e di fine ferie, hanno percorso a rotta di collo l'Autostrada del Sole con tutti i mezzi, la Fiorentina si è ripresa dallo choc subito con la secca sconfitta inflittale l'altra sera dalla Nazionale ungherese e, con un gol per tempo, ha superato lo Arezzo in Coppa Italia.

La squadra aretina, neo promossa in Serie B, ha cercato di fronteggiare gli attacchi dei viola, fra i quali Chiarugi, De Sisti e Merlo facevano il bello ed il brutto tempo; ma alla distanza ha dovuto cedere con un punteggio onorevole considerato che il bravo portiere Nardin è stato in grado di parare anche un calcio di rigore.

I viola, assente Amarildo, squalificato, hanno recuperato Rizzo all'estrema destra; tutta la squadra ha giocato su di un buon ritmo in entrambi i tempi, e mentre Chiarugi ha confermato le sue ottime condizioni di forma, De Sisti e Merlo si sono ripresentati come una delle più efficienti coppie di mezze ali. Ottima anche la prova di Ferrante che, l'altro giorno, contro gli attaccanti ungheresi, a Firenze, era apparso un po' a disagio.

Le prime azioni sono state dell'Arezzo che al 6' ha impegnato Superchi con un gran tiro di Pasqualini, poi Chiarugi si è esibito in una serie di scambi con Maraschi ed al 19' ha fornito al centravanti la palla del primo gol, Maraschi entrava in mischia e da pochi passi batteva Nardin: 1-0.

L'Arezzo contrattaccava con impegno, ma nella ripresa il gioco è ritornato in mano alla squadra neo campione d'Italia che ha giostrato di preferenza con l'estroso Chiarugi. Al 10' il vivacissimo attaccante gigliato ha fatto tutto da solo e con un gran tiro da circa 30 metri ha battuto Nardin: 2-0. Il portierino, però, nell'azione del gol è rimasto un po' abbagliato da un improvviso abbassamento di luce di una parte dell'impianto elettrico a seguito di corto circuito. Sei minuti dopo la Fiorentina ha usufruito di un «rigore», ma Nardin ha parato il tiro di Maraschi dagli 11 metri. Ancora un tiro di Chiarugi e Palo, poi, gli ultimi spunti, tutti degli amaranto aretini, ma senza esito.

SOTTO LA PIOGGIA BATTENTE

### Genoa - Samp 1-1

**MARCATORI: nel primo tempo Osterman al 45'; nella ripresa Benetti al 24'. GENOA: Grosso, Rossetti, Piampiani; Turone, Osterman, Ferrero; Quintavalle, Bittolo, Morelli, Mascheroni, Rigotto (secondo portiere Lonardi; n. 13 Rivata). SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Delfino, Garbarini; Salvi, Frustalupi, Nielsen, Benetti, Francesconi (secondo portiere Paterlini; n. 13 Negrisolo). ARBITRO: Sbardella di Roma.**

Genova, 31

Salomonico ed equo pareggio fra Genoa e Sampdoria a Marassi, su un campo reso impossibile dalla pioggia caduta incessantemente per tutto l'incontro. Nonostante ciò le risultanze di quanto hanno fatto vedere le due squadre in campo possono dirsi abbastanza positive, sia per la Sampdoria che cerca un campionato tranquillo in Serie «A», sia per il Genoa che tenta per l'ennesima volta la carta della promozione nella massima divisione.

DELUDONO I PARTENOPEI

### Reggina - Napoli 1-1

**MARCATORI: p.t. Barison al 39'; ripresa: Vallongo al 24', REGGINA: Ferrari; Divina, Bello; Tacelli, Sonetti, Pesce; Perucconi, Pirola, Guizzo; Lombardo, Vallongo, (secondo portiere Jacoboni, n. 13 Matteoni). NAPOLI: Zoff; Nardin, Monticolo; Vianello, Panzanato, Bianchi; Manservisi, Juliano, Altafini, Montefusco, Barison (secondo portiere Trevisan, n. 13 Improta). ARBITRO: Francescon, di Padova.**

Reggio Calabria, 31

Il risultato finale tutto sommato è equo perché il Napoli ha deluso. «Temo il caldo» aveva detto Chiappella appena arrivato a Reggio Calabria e a fine partita il tecnico azzurro ha fatto proprio riferimento al caldo per spiegare la cattiva prestazione dei suoi giocatori. Il Napoli è stato la brutta copia di quello visto contro il River Plate. Ha fallito completamente a centrocampo dove il solo Bianchi ha cercato di trovare una certa intesa con le punte azzurre, ben controllate peraltro dalla difesa calabrese.

Indubbiamente la squadra partenopea ha avuto più occasioni da rete della Reggina che, sospinta dal pubblico, ha opposto la sua unica arma: il ritmo. Ha superato subito il complesso del timore riverenziale nei confronti della più quotata avversaria e ha cercato di superare le retrovie azzurre dove si sono messi in luce Vianello e Panzanato.

**URSS - POLONIA**

■ In una partita amichevole di calcio, disputatasi nello stadio Lenin di Mosca alla presenza di 70.000 spettatori, Unione Sovietica e Polonia hanno pareggiato 0-0.

**ARGENTINA - PERU'**

■ L'Argentina ha pareggiato con il Perù per 2-2 nell'incontro del girone eliminatorio per la Coppa del mondo. Il Perù così ha l'opportunità di potersi piazzare per Città del Messico.

### L'INTER SUPERA IL PISA CON UNA RETE DI FACCHETTI (1-0)

## Non suscita entusiasmi la vittoria dei nero-azzurri privi di Suarez

**MARCATORE: nel primo tempo Facchetti al 41'. INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bellugi, Landini; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (secondo portiere Bordon; n. 13 Cella). PISA: Annibale; Gasparroni, Casati; Barontini, Lenzi, Gonfiantini; Baisi, Rampanti, Joan, Parola, Piaceri (secondo portiere Grandini; n. 13 Abbondanza). ARBITRO: Gonella.**

Pisa, 31

L'Inter si è aggiudicata il primo incontro della Coppa Italia. Nonostante il successo, i nerazzurri di Heriberto Herrera, che all'ultimo momento aveva dovuto rinunciare all'infortunato Suarez, non hanno certo sollevato grossi entusiasmi. Non è bastata la magnifica prova di Corso per dare tono e vitalità a tutta la squadra, il capitano ha trovato, infatti, scarsa collaborazione dei compagni della prima linea dove Mazzola è apparso ancora lontano dalla forma migliore, mentre Boninsegna ha avuto in Lenzi un avversario tenace e quanto mai difficile da superare.

L'attacco a tre punte voluto da Heriberto Herrera è quindi ancora lontano da una certa consistenza e il reparto dovrà lavorare ancora molto per non avere la necessità, in futuro, di ricorrere, come oggi, ancora una volta allo «spunto» di Facchetti per conquistare un risultato positivo.

Il Pisa, dal canto suo, ha offerto una prova più che soddisfacente che prelude a buone prestazioni della squadra tornata in Serie B dopo un solo anno trascorso nella massima divisione. La squadra di Toneatto, il quale aveva affermato che il ritmo sarebbe stata l'arma dei suoi giocatori, si è mossa con una certa disinvoltura e vivacità, anche se è mancata in fase conclusiva.

La difesa ha avuto sempre ragione nei confronti di Jair, Mazzola, Boninsegna lasciandosi sorprendere soltanto in occasione del gol di Facchetti, messo a segno su classica azione di contropiede.

Il primo pericolo è per i milanesi all'11'. Rampanti dalla destra centra teso, Joan entra e nel contrasto con Facchetti la palla passa a Piaceri il cui tiro viene deviato in angolo da Vieri. Insiste il Pisa che al 18' sfiora il gol: l'azione parte da Rampanti e Piaceri ma sul traversone la palla finisce sul fondo di poco. L'Inter si scuote e al 26' Facchetti scende su allungo di Corso e traversa al centro per Mazzola, ma Annibale, con un balzo, riesce a deviare. Al 41' la rete dei nerazzurri: Facchetti avanza sul centro, palla a Boninsegna che allarga a Jair, ancora su Facchetti, sfuggito in avanti liberissimo al centro dell'area, e il terzino non ha difficoltà a mettere in rete.

**BRASILE - PARAGUAY**

■ Il Brasile si è qualificato per i mondiali di Città del Messico battendo il Paraguay per 1-0. Il gol della vittoria è stato messo a segno da Pelè al 23' del secondo tempo. Alla partita, giocatasi allo stadio di Maracanà, hanno assistito 200 mila spettatori.



INTER-PISA 1-0. Durante una delle scarse offensive nerazzurre, Jair tenta l'infiltrazione in area pisana (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### APPARSO PIUTTOSTO STANCO IL CAGLIARI A CATANZARO (1-0)

## Con Riva e su rigore lo stentato successo sardo

**MARCATORE: Riva, al 33' della ripresa, su rigore. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Tomasshni, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva (secondo portiere Lauri, n. 13 Poli). CATANZARO: Maschi; Marini, Bertoletti; Massari, Benedetto, Banelli; Della Pietra, Franzon, Musiello, Aristei, Rigato (secondo portiere Pozzani, n. 13 Giroi). ARBITRO: Di Tonno, di Lecce.**

Catanzaro, 31

*Il Cagliari ha stentato più del previsto a battere il Catanzaro, dimostratosi già a buon punto nella preparazione. I sardi sono riusciti a superare il primo ostacolo del turno eliminatorio della Coppa Italia, grazie a un rigore realizzato nella ripresa da Riva, quando mancavano tredici minuti alla fine. Benelli, sulla linea della porta, con Maschi ormai fuori causa, ha fermato con le mani il pallone calciato da un attaccante ospite. L'arbitro non ha esitato a decretare il rigore, nonostante le vibrate proteste dei giocatori locali che reclamavano una punizione per una presunta carica al loro portiere, avvenuta in un'azione precedente. Riva si è incaricato di battere la massima punizione e ha sferrato un tiro molto forte sul quale nulla ha potuto Maschi.*

*Per tutta la partita il Catanzaro ha condotto il gioco mentre il Cagliari, accusando forse una stanchezza dovuta all'eccessivo caldo, si è limitato a controllare le azioni dei locali senza spingere mai sull'acceleratore. Soltanto Albertosi si è fatto applaudire per i suoi prestigiosi interventi che hanno salvato più di una volta la sua squadra dalla rete.*

*Dopo appena 15' il Catanzaro si fa minaccioso con Franzon il quale, ricevuta la palla da Della Pietra, calcia un traversone in area di rigore: raccoglie Musiello, ma il suo tiro viene neutralizzato da Albertosi. Dieci minuti dopo è ancora Franzon a mettersi in luce: lo attaccante, superati due difensori ospiti, giunge a pochi metri dalla porta avversaria e calcia con forza, ma il pallone colpisce l'incrocio dei pali. Verso la mezz'ora l'estremo difensore cagliaritano è chiamato ancora in causa per respingere un forte e improvviso tiro da lontano di Banelli.*

*Nella ripresa, il Cagliari preferisce non aprirsi eccessivamente e subisce ancora l'iniziativa dei padroni di casa con Aristei e Franzon, in giornata di vena. Dopo alterne vicende, il Catanzaro subisce quindi il rigore e si rassegna poi alla sconfitta.*

Emozionato il portiere lariano

### Verona - Como 4-3

**MARCATORI: nel primo tempo Bui al 7', Ferrari al 10', Paleari al 14', Traspedini al 26'; nella ripresa Magistrelli al 2, Traspedini al 16', Magistrelli al 2', Traspedini al 16', Mapizzaballa; Ripari, Sirena; Mascetti, Battistoni, Stenti; Maddè, Ferrari, Clerici, Traspedini, Bui (secondo portiere Colombo; n. 13 Mascalaito). COMO: Zamparo; Paleari, Trinchero; Ballarini, Magni, Cerian; Solbiati, Scaggiante, Cielitira, Pittofrati, Basilico (secondo portiere Bianchi; n. 13 Magistrelli). ARBITRO: Barbaresco di Cormons.**

Como, 31

I lariani si sono battuti dal principio alla fine con grande impegno ed efficacia e sino a quando il loro centrocampo, ben registrato da Pittofrati, non ha risentito della fatica, hanno cercato di riadrizzare il risultato sfavorevole, divenuto tale per alcune incertezze della difesa, con il portiere Zamparo, apparso emozionato al suo esordio davanti al pubblico amico. E' accaduto infatti che nel giro di due minuti — dal 6' all'8' di gioco — il Verona si trovasse a condurre la gara per due a zero. Bui, infatti, ha approfittato di una punizione di Maddè per battere Zamparo, fermo al pari degli altri difensori in attesa che l'arbitro fischiasse il fuori gioco dell'ala veronese; mentre all'8' Ferrari da lontano ha sorpreso Zamparo, intervenuto in ritardo.

Il Como, comunque si è rimboccato le maniche e ha contenuto il distacco.

PIEMONTESI IN RODAGGIO

### Piacenza - Torino 1-1

**MARCATORI: nel primo tempo: al 18' autorete di Bordignon; nella ripresa: al 18' Robbiati. PIACENZA: Balzarini; Grechi, Unere; Zoff, Favari, Bordignon; Ferranti, Robbiati, Gualazzini, Pestrin, Fracassa (secondo portiere Ferretti, n. 13 Bertani). TORINO: Sattolo; Depetrini, Fossati; Puia, Bolchi, Agroppi; Carelli, Sala, Petrini, Moschino, Mondonico (secondo portiere Pinotti, n. 13 Ferrini). ARBITRO: De Robbio, di Torre Annunziata.**

Piacenza, 31

Alla prima partita di Coppa Italia il Torino ha stentatamente pareggiato contro il Piacenza, dimostrando di essere squadra in rodaggio e pertanto bisognosa ancora di lavorare a fondo. La squadra granata, infatti, non è riuscita a sviluppare un gioco continuo poichè difetta ancora, nei raccordi, ma soprattutto negli schemi di realizzazione. Opposta ad un Piacenza tanto vivace quanto volitivo, la formazione torinese ha badato nelle prime fasi di gioco a chiudere gli spazi per impedire agli avversari di proiettarsi in avanti.

Si è comunque posto in evidenza l'uomo faro della squadra: Moschino, il quale ha cercato di spingere in avanti i compagni trovando però poca prontezza esecutiva nel centravanti Petrini, ancora lento, e in Mondonico che raramente è riuscito a sfuggire alla marcatura di Grechi. Tenendo conto che i granata mancavano di Poletti e Cereser, fermi per squalifica, si può dire che Bolchi, quale libero, ha dimostrato esperienza ma scarsa velocità negli interventi. Sattolo si è disimpegnato sufficientemente, anche se nell'azione del pareggio piacentino gli è sfuggita la palla. Il Torino, insomma, ha lasciato alquanto perplessi ed avrà da lavorare non poco.

### Bari - Livorno 2-1

**MARCATORI: p.t. Tonoli al 2'; ripresa: Toffanini 4', Santoni al 34'. BARI: Spalazzi; Loseto, Colautti; Furlanis, Spimi, Muccini; Spadetto, Canè, Toffanin, Pienti, Tonoli (secondo portiere Colombo; N. 13 Tentorio). LIVORNO: Bellinelli; Martini, Nicolai; Zani, Bruschini, Azzali; Albrigi, Gualtieri, Fava, Zanardello, Lorenzetti (secondo portiere Vannoni; N. 13 Santoni). ARBITRO: Calì, di Roma.**

### Foggia - Casertana 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo Mola al 15'. FOGGIA: Trentini; Fumagalli, Colla; Pirazzini, Geneggi, Camozzi; Vanzini, Bigon, Mola, Maioli, Pezzato (secondo portiere Crespan; n. 13 Saltutti). CASERTANA: Colombo; Balliotta, Giacomin; Savini, Amghilieri, Fazzi; Mola, Cominato, Bergamo, Selmo, Mazeo (secondo portiere Zander, n. 13 De Maio). ARBITRO: Clerico di Chiavari.**

### Perugia - Lazio 1-0

**MARCATORE: nella ripresa Innocenti al 42'. PERUGIA: Cacciatori; Vanara, Marcucci; Nimis, Polentes, Bacchetta; Piccioni, Passalacqua, Innocenti, Mazzia, Montanari (secondo portiere Mantovani; n. 13 Giudo). LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Facco; Gavernato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato, Chinaglia, Cucchi (secondo portiere Sulfaro; n. 13 Morrone). ARBITRO: Panzino di Catanzaro.**



MANTOVA - JUVENTUS 0-0 — Anastasi e Zigoni impegnano il portiere mantovano Pellizzaro (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### IL MANTOVA TOGLIE L'INIZIATIVA ALLA JUVE (0-0)

## SPRONATI I VIRGILIANI DALLE CARENZE BIANCONERE

**MANTOVA: Pellizzaro; Masiello, Ossola; Tomeazzi, Bacher, Micheli; Speltà, De Cecco, Biasig, Dell'Angelo, Danova (secondo portiere Da Pozzo, n. 13 Gioia). JUVENTUS: Tancredi; Rinero, Leoncini; Morini, Salvadore, Del Sol; Favalli, Haller, Anastasi, Furino, Zigoni (secondo portiere Piloni, n. 13 Leonardi). ARBITRO: Carminati, di Milano.**

Mantova, 31

Il Mantova ha inchiodato la Juventus sullo 0-0 nel primo turno del quinto girone di Coppa Italia. Non è che i biancorossi di Giagnoni abbiano opposto una rigida copertura alla prevista superiorità della Juventus. Anzi: hanno contrato gli avversari a centro campo togliedo loro l'iniziativa, specie nel primo tempo, e provando ad imporre il contropiede poggiando sulla velocità delle punte, specialmente Danova.

La Juventus, priva dello squalificato Vieri, sostituito da Furino e con Salvadore libero al posto di Castano, ha denunciato vistose carenze sul piano del gioco dove il solo Haller ha dimostrato di concepire una visione razionale e moderna del calcio, inteso come costante proiezione offensiva. Del Sol, Furino e Leoncini stazionavano in linea orizzontale sul centrocampo ed il pallone viaggiava fra loro senza mai spingersi in profondità con lanci azzeccati, tanto che sia Anastasi sia Favalli il più delle volte erano costretti a retrocedere a centrocampo per conquistarsi il pallone e tentare la via della rete.

Con tale impostazione di gioco, resa ancora più acuta dalla soarsa condizione di forma di Del Sol, è stato facile a Tomeazzi, De Cecco e Dell'Angelo contrastare gli avversari, conquistare il pallone manovrarlo sovente con abilità, tanto che al termine della partita è facile constatare come sia andato più vicino al gol il Mantova che non la Juventus. Tancredi, il giovane portiere bianconero, chiamato a sostituire l'infortunato Anzolin, ha dovuto sfoderare alcuni interventi da campione per fermare insidiosi tiri scagliatigli da Biasig, Danova (due volte) e Ossola.

### Monza - L. Vicenza 2-1

**MARCATORI: p.t.: Achilli al 6', Lanzetti al 7', Damiani al 13'. MONZA: Castellini; Fontana, Magaraggia; Magnaghi, Trebbi, Dehò; Lanzetti, Burlando, Strada, Prato, Achilli (secondo portiere: Cazzaniga; n. 13 Carenzi). VICENZA: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani, Derlin, Vitali, Cinesinho, Facchin (secondo portiere: Bardin; n. 13 Tumburus). ARBITRO: Mascali, di Desenzano.**

Monza, 31

L'avventura di Coppa Italia si è praticamente conclusa a Monza per il Vicenza, uscito sconfitto per 2-1 nel primo turno disputato questa sera. Gli uomini di Puricelli hanno subito dopo soli 6' la prima rete a opera di Achilli, seguita 50" più tardi dal raddoppio di Lanzetti.

I vicentini hanno potuto soltanto accorciare le distanze al 13' con Damiani, una sconfitta, sulla quale gli stessi giocatori biancorossi non hanno trovato nulla da eccepire. In assenza di Rossetti e di Scala, che non hanno ancora firmato il contratto d'ingaggio, Puricelli aveva inserito all'attacco Damiani e arretrato come terzino lo stopper De Petri. Non era tuttavia una formazione di ripiego: l'allenatore vicentino era venuto a Monza per vincere, non nascondendo velleità di ben figurare nel torneo.

La squadra è apparsa in evidente stato d'impreparazione atletica, tanto che il solo Damiani, grazie ai suoi 19 anni, è apparso in grado di mantenere un ritmo costante per tutti i 90 minuti. Cinesinho, è stato efficiente solo nel primo tempo; ha giocato quasi da fermo.

Per il Monza il bottino avrebbe potuto essere più consistente: numerosi i tiri di Strada, Achilli, Lanzetti e Burlando passati a fil di palo della porta difesa da Pianta.

Al termine dell'incontro Puricelli è apparso chiaramente amareggiato: «Di fronte ad un risultato del genere — ha dichiarato — non c'è nulla da dire. Sarà una lezione che spero possa servire ai miei uomini. Lo unico che ha salvato la faccia è stato il «bambino» Damiani.

CROLLO DEGLI OSPITI

### Palermo - Catania 4-1

**MARCATORI: nel primo tempo Troja al 24', Ferrari al 25', Bonfanti al 47'; nella ripresa Canzio al 5', Ferrari al 30'. PALERMO: Ferretti; Costantini, Sgrazzutti; Lancini, Giubertoni, Landri; Causio, Reja, Troja, Bercellino II, Ferrari (secondo portiere Cei; n. 13 Alario). CATANIA: Rado; Cherubini, Limena; Buzzaccherа, Montanari, Bernardis; Gavazzi, Perenni, Zimolo, Bonfanti, Trombin (secondo portiere Vicentini; n. 13 Stucchi). ARBITRO: Acernese di Roma.**

Palermo, 31

Il Palermo ha ottenuto una vistosa vittoria sul Catania nel suo esordio alla Favorita proprio all'indomani dell'amarezza provocata dalla decisione della Lega Nazionale che non ha voluto ratificare i quattro contratti di Bertuolo, Pasetti, Liguori e Toschi. E' stato un bel regalo alla folla palermitana che è accorsa numerosissima allo stadio sostenendo la squadra nel suo sofrzo con un entusiasmo sempre crescente.

Il grosso punteggio è venuto in virtù di un gioco aperto e in profondità al quale il Catania ha opposto una difesa tutt'altro che forte cedendo soprattutto alla distanza mentre l'undici rosanero ha tenuto benissimo.

Nelle file dei vincitori ottima la prova di Landri e Giubertoni; nettamente superiore il centro campo che ha visto un Lancini attivissimo ed un Causio, ala tornante, che ha subito conquistato le simpatie del pubblico. Valide le due punte, Ferrari e Troja, finalmente andati in gol con una certa autorità.

**TROFEO CARRANZA**

■ Il Palmeiras e il Real Madrid si sono qualificate per la finale del trofeo Carranza di calcio. Il Palmeiras ha battuto nella prima semifinale l'Atletico di Madrid per 3-2; il Real Madrid si è imposto nell'altra semifinale all'Estudiantes de La Plata, finalista della Coppa intercontinentale (nella quale affronterà il Milan) per 3-1.

### Coppa Italia

PRIMA GIORNATA

| | |
|---|---|
| **Primo girone:** | |
| FIORENTINA-*AREZZO | 2-0 |
| BARI-LIVORNO | 2-1 |
| **Secondo girone:** | |
| CAGLIARI-*CATANZARO | 1-0 |
| PALERMO-CATANIA | 4-1 |
| **Terzo girone:** | |
| VERONA-*COMO | 4-3 |
| MILAN-VARESE | 1-1 |
| (giocata ieri) | |
| **Quarto girone:** | |
| GENOA-SAMPDORIA | 1-1 |
| INTER-*PISA | 1-0 |
| **Quinto girone:** | |
| ATALANTA-BRESCIA | 2-1 |
| MANTOVA-JUVENTUS | 0-0 |
| **Sesto girone:** | |
| PIACENZA-TORINO | 1-1 |
| MONZA-L. VICENZA | 2-1 |
| **Settimo girone:** | |
| FOGGIA-CASERTANA | 1-0 |
| REGGINA-NAPOLI | 1-1 |
| **Ottavo girone:** | |
| PERUGIA-LAZIO | 1-0 |
| TERNANA-ROMA | 0-0 |
| **Nono girone:** | |
| BOLOGNA-REGGIANA | 2-0 |
| CESENA-MODENA | 0-0 |
| (giocata ieri) | |

CLASSIFICA
(I giornata)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| I GIRONE | | | | | |
| Fiorentina | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Bari | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Arezzo | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Livorno | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| II GIRONE | | | | | |
| Cagliari | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Palermo | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Catania | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Catanzaro | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| III GIRONE | | | | | |
| Verona | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Milan | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Varese | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Como | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| IV GIRONE | | | | | |
| Inter | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Genoa | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Sampdoria | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Pisa | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| V GIRONE | | | | | |
| Atalanta | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Juventus | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Mantova | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Brescia | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| VI GIRONE | | | | | |
| Monza | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Piacenza | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Torino | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| L. Vicenza | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| VII GIRONE | | | | | |
| Foggia | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Napoli | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Reggina | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Casertana | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| VIII GIRONE | | | | | |
| Perugia | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Roma | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Ternana | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Lazio | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| IX GIRONE | | | | | |
| Bologna | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 |
| Cesena | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Modena | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Reggiana | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |

**LE PARTITE DELLA 2.a GIORNATA**
Mercoledì 3 settembre

I GIRONE:
Fiorentina - Bari ore 21.00
Livorno - Arezzo ore 21.00
c. neutro Viareggio

II GIRONE:
Cagliari-Palermo ore 21.00
Catanzaro-Catania ore 17.30

III GIRONE:
Varese - Como ore 21.00
Verona - Milan ore 21.00

IV GIRONE:
Sampdoria - Inter ore 21.00
Genoa - Pisa
si gioca il 10 sett.

V GIRONE:
Atalanta-Juventus ore 21.00
Mantova - Brescia ore 21.00

VI GIRONE:
Torino - Monza ore 21.00
Piacenza-L. Vicenza ore 21.00

VII GIRONE:
Casertana-Reggina ore 17.30
Foggia - Napoli ore 17.30

VIII GIRONE:
Roma - Perugia ore 21.00
Stadio Flaminio
Ternana - Lazio ore 17.30

IX GIRONE:
Cesena - Bologna ore 21.00
Reggina - Modena ore 17.30

### FATICA IL BOLOGNA A REGOLARE LA REGGIANA (2-0)

## Solo nella ripresa i petroniani a rete

**MARCATORI: nella ripresa: Savoldi al 13', Muiesan al 26. BOLOGNA: Vavassori: Roversi, Ardizzon: Cresci, Janich, Gregori: Perani, Bulgarelli, Muiesan, Scala, Savoldi (portiere di riserva, Agani; n. 13, Turra). REGGIANA: Boranga; Bertini, Giorgi; Vignando, Grevi, Picella; Dalla Turca, Ragonesi, Fanello, Nardoni, Crippa (portiere di riserva, Bastiani, n. 13, Donzelli). ARBITRO: Angonese, di Mestre.**

Bologna, 31

Il Bologna, nella prima partita di Coppa Italia giocata davanti al suo pubblico ha battuto per 2-0 la Reggiana, facendo valere alla distanza il peso della sua maggiore classe. La squadra di Fabbri, infatti, ha segnato soltanto nella ripresa al 13' con Savoldi e al 26' con Muiesan, dopo aver insistito per tutto il primo tempo alla ricerca del gol.

Avrebbe potuto riuscire subito, al secondo minuto, se Muiesan non avesse sbagliato grossolanamente un calcio di rigore assegnato da Angonese per atterramento di Bulgarelli da parte di Vignando. Sotto lo choc di questo mancato vantaggio, la squadra rossoblù ha vanamente attaccato, mettendo comunque in evidenza la buona condizione delle sue punte, in particolare di Savoldi e Muiesan, che anche se sfortunati nelle conclusioni, hanno creato numerose occasioni da gol.

Dalla partita di questa sera si è capito che i problemi della squadra di Fabbri sono unicamente nel centrocampo. La difesa e l'attacco sono già a buon punto. In difesa, infatti, soltanto Roversi ha denunciato qualche sbandamento di fronte a Crippa; impeccabili tutti gli altri. In avanti, Savoldi e Muiesan si sono bene comportati firmando entrambi i gol. E' a centrocampo — come detto — che si è palesato qualche neo. Infatti Scala, il giovane interno immesso in squadra da Fabbri col compito di assicurare il gioco di copertura, ha avuto qualche pausa. A tratti Scala è scomparso dal gioco, sicché a centrocampo si è avuta una certa frattura che vanamente Bulgarelli e Gregori, da soli hanno cercato di sanare.

Per quanto riguarda la Reggiana, che ha retito molto bene il primo tempo, dimostrandosi grintosa in difesa, capace di manovrare bene a metà campo, ma inconcludente in attacco (poche le sue conclusioni), le note sono sostanzialmente positive. Si tratta di una squadra di Serie B, e quindi non c'è da stupirsi se alla distanza ha ceduto ad un Bologna valutabile su un livello di rendimento più che discreto.

### NULLA DI FATTO TRA TERNANA E ROMA

## Inchiodati i giallorossi a un inaspettato pareggio

**TERNANA: Germano; Pandrin, Benatti; Marinai, Fontana, Castelletti; Marchetti, Casisa, Bellinazzi; Landoni, Meregalli (secondo portiere Grassi; n. 13 Goia). ROMA: Ginulfi; Spinosi, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini, Landini, Capello, Cordova (secondo portiere Sclocchini; n. 13 Scaratti). ARBITRO: Torelli di Milano.**

Terni, 31

La Ternana ha inchiodato la Roma di Helenio Herrera, detentrice della Coppa Italia, su un inaspettato pareggio. Nel corso dei 90 minuti di gioco, i giallorossi hanno fatto di tutto per superare l'ostacolo ternano, ma sono riusciti soltanto a mantenere una chiara superiorità territoriale, non premiata del resto per gli strepitosi interventi di Germano e per l'imprecisione dimostrata in molte occasioni dalle punte Cappellini, Landini e Peirò. La Ternana, dal canto suo, ha centrato perfettamente l'obiettivo propostosi alla vigilia, quello di non perdere, giocando una partita giudiziosa sotto il profilo tattico ed energica in ogni frangente anche se non è mai ricorsa a scorrettezze.

Al 4' del primo tempo Meregalli porge indietro a Landoni che impegna Ginulfi a terra. Al 15' un'ottima intesa tra Bellinazzi e Marchetti è sventata in angolo in extremis da Santarini. Al 17' un bolide di Petrelli dal limite viene fermato egregiamente da Germano. Al 25' Cordova dal limite coglie il montante alla destra del portiere ternano e due minuti dopo, a conclusione di uno scambio con Peirò, Landini fallisce di un soffio il bersaglio.

Al 33' Cordova imbastisce una lunga azione personale, ma quando conclude trova Germano pronto a rispondere con un sensazionale intervento. Al 42' un bel passaggio di Capello mette in azione Landini il quale, però, sbaglia grossolanamente di testa.

In apertura di ripresa Peirò tira addosso a Germano, risponde prontamente Casisa che impegna Ginulfi a terra: il tutto nel giro del primo minuto. Al 7' un'ottima occasione si presenta per la Ternana: Bellinazzi serve Marinai il quale, però, si fa anticipare al momento della conclusione. Al 12' ottimo spunto di Marchetti che manda alto di poco e tre minuti dopo Cordova, con un vero bolide, impegna Germano in un altro sensazionale intervento. Al 23' doppia parata del portiere ternano, prima su Cappellini e quindi su Peirò. Al 40' Santarini fa tutto da solo: si prende la palla nella propria area e giunge indisturbato nell'area avversaria, ma conclude malamente sul fondo.

### Atalanta - Brescia 2-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 45' Novellini; nella ripresa: al 16' Simoni, al 31' Comini. ATALANTA: De Rossi; Poppi, Pelagalli; Sironi, Zaniboni, Longo; Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Comini (secondo portiere: Grassi; n. 13 Incerti). BRESCIA: Galli; Gori, Manera; Volpi, Bercellino, Busi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Menichelli (secondo portiere: Brotto; n. 13 Cucchiaroni). ARBITRO: Vacchini, di Milano.**

ANCORA UNA GIORNATA DI ASSESTAMENTO DELLE SQUADRE DI CALCIO DELLA REGIONE

# Triestina: valido «test» contro una pari categoria

SUL CAMPO DI CONTARINA LA TRIESTINA HA FATTO VALERE LA SUA TECNICA SUPERIORE

## Già a buon punto i rossoalabardati emergono alla distanza sul Sottomarina

### Triestina-Sottomarina 2-1

**MARCATORI: nel primo tempo Tressoldi al 37', Scala al 45'; nel secondo tempo Ridolfi al 40'. TRIESTINA: Colovatti (Chendi); Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Varnier (Pestrin); Tumiati (Ridolfi), Moretti, Paina, Scala, Sigarini. SOTTOMARINA: Bubacco (Vieno); De Mitri, Drigo; Schiavo, Riccardi (Boscolo A.), De Faveri; Urian (Monaco), Tressoldi, Fumagalli, Visintin, Rizzi. ARBITRO: Guarrini di Cittadella. NOTE: Terreno in perfette condizioni. Giornata serena e tiepida. Spettatori 3000 circa, in gran parte al seguito del Sottomarina. Calci d'angolo 10-7 (7-3) a favore del Sottomarina.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Contarina, 31

*Un match atteso fra i neroverdi di Sottomarina e i rossoalabardati di Trevisan, come verifica del lavoro di preparazione fin qui svolto; atteso perché in vista del prossimo campionato può servire ai tecnici di entrambe le squadre come probante «test» per le inevitabili incertezze della vigilia sulla formazione tipo, ormai elaborata; atteso perché confronto diretto fra antagoniste partecipanti allo stesso girone, che presuppone, anche se in amichevole, impegno da parte dei giocatori protagonisti; atteso infine perché poteva dare modo sia a Trevisan che a Fongaro di effettuare nel corso della partita gli spostamenti e le sostituzioni indispensabili per trovare la formula giusta. E tutto ciò è stato confermato dai fatti: una partita che giocata senza lo stimolo dei punti da conquistare non è stata ardente, ma che sotto il profilo tecnico ha detto abbastanza. A coronare lo sforzo degli atleti in campo c'è stata poi la calata dei marinanti, che in massa hanno vociato in favore dei loro beniamini, dando un sapore piuttosto folcloristico allo avvenimento.*

*Ma a parte tali considerazioni di carattere locale la partita ha fornito elementi concreti di giudizio, sia sulla Triestina che sul Sottomarina, due squadre dal volto diverso e che rappresentano due storie diverse. I rossoalabardati, certamente più esperti, molto più qualificati, hanno giocato per quasi tutto il primo tempo di rimessa, facendo valere la loro esperienza e contenendo senza emozioni, ma con estrema efficacia, l'irruenza e la generosità degli avversari prevalentemente in fase attaccante. Così Kuk ha bloccato bene la sgusciante ala Rizzi, mentre Martinelli ha surclassato il veloce Urian e nel secondo tempo il modesto Monaco. Del Piccolo invece ha avuto un po' la vita dura con il sorprendente Fumagalli. Sotto il normale standard il portiere Colovatti, con le sue uscite intempestive e la sua staticità odierna. Molto meglio Chendi nella ripresa.*

*Il Sottomarina, questa giovane compagine al secondo anno di esperienza in Serie C, ha dato tutto ciò che ha potuto con entusiasmo, con caparbietà, ma non è andato al di là dei pregi individuali e di qualche buona triangolazione in fase attaccante. Poi è calato di tono (particolarmente nel secondo tempo) rivelando vuoti spaventosi fra reparto e reparto. Allora dalla tattica prevalentemente prudenziale i triestini sono passati alla fase propulsiva e ben sostenuti da Varnier (meglio Pestrin nel secondo tempo), da Moretti e da Scala (anche se manca ancora l'apporto di Giacomini) si sono scatenati, conquistando il centrocampo e facendo partire da qui con lanci lunghi e dosati ora Sigarini, ora Tumiati, che magistralmente hanno sempre servito Paina, veramente in palla e che si è più volte liberato dalla stretta sorveglianza di Riccardi prima e di De Faveri poi.*

*Tutto sommato, un Sottomarina già pronto dal punto di vista della preparazione atletica, ma ancora a corto con la preparazione tecnica (manca tuttavia l'apporto dell'ex veneziano Penza e dell'ex padovano Gallio, entrambi ancora infortunati, ma in fase di guarigione). Bubacco è apparso in gran forma: ha parato molti tiri insidiosi a questa Triestina già a un buon punto di coesione fra reparto e reparto, squadra fresca, che sa tenere i 90' di gioco con un certo ritmo e sempre in crescendo, premessa per ben figurare.*

*Qualche appunto di cronaca. Iniziano i neroverdi con Fumagalli, che al volo da pochi passi, dopo appena 5' dall'inizio, tira sopra la traversa. Dopo un minuto di silenzio alla memoria di Bulleghin, massaggiatore dei neroverdi, morto recentemente in un incidente stradale, al 14' su calcio d'angolo di Urian, Fumagalli di testa sfiora la traversa, mentre Colovatti esce inspiegabilmente dai pali. Rispondono i triestini con un tiro teso di Tumiati, che vinto un «takle» su Drigo, impegna frontalmente Bubacco. Un minuto dopo si prova Scala, ma il suo bolide è deviato in angolo da Drigo. Alterne azioni fino al 37', quando Rizzo dall'angolino manda un cross sulla testa di Tressoldi, che fa secco Colovatti. A questo punto i rossoalabardati si scuotono e prendono l'iniziativa e proprio allo scadere del tempo, su punizione dalla sinistra, Scala tira e segna, anche perché Bubacco non interviene.*

*Nel secondo tempo le sostituzioni danno maggiore impulso all'attacco triestino. Già al 3' Bubacco sbroglia una situazione difficile. Punizione dal limite e Moretti tira sul montante sinistro, riprende Ridolfi, ma Bubacco si salva di piede. Anche al 7' Bubacco, allungandosi, manda in angolo un rasoterra di Paina. La pressione dei triestini è pressocché costante. Si arriva così al 39', allorquando Pestrin impegna con un bolide Bubacco, che si salva, respingendo di pugno. Quindi al 40' il gol della vittoria. De Faveri atterra Paina, la punizione è battuta da Scala; questi serve Paina che passa a Ridolfi, il quale insacca imparabilmente.*

Mario Salvagno



(Foto de Rota)

**Scala promette un'altra bella stagione, dopo la felice prova dello scorso campionato. Ieri a Contarina ha segnato il gol del pareggio; nella ripresa è venuta da Ridolfi la rete della vittoria**

### Serie «C» oggi il calendario?

**Oggi, a meno di due settimane dall'inizio del campionato, la Lega Semiprofessionisti dovrebbe diramare il calendario dei tre gironi della Serie C. Il condizionale, se si considera che la divulgazione del calendario è stata rinviata già un paio di volte, è d'obbligo. E' da augurarsi che la Lega, tenendo fede alle assicurazioni... in forma dubitativa dei giorni scorsi, si decida a rendere noti gli accoppiamenti delle varie giornate.**

TROPPO DEBOLI GLI AVVERSARI DEGLI AZZURRI PER UN GIUDIZIO VALIDO

## Contro i croati il Monfalcone ha scoperto Gerin fromboliere

### Monfalcone-Slav. Brod 4-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 10' Baccari su rigore, al 34' Gerin; nel secondo tempo al 5' Gerin, al 18' Cossar, al 22' Rakic. MONFALCONE: Maschietto (Nicoli); Ceschia, Rigonat (Pinatti); Sortino, Baccari, Gerin (Giordani); Barassi (Tomasin), Barile (Gerin), Agostinis (Barassi), Bivi (Cossar), Tomasin (Serafini). SLAVONSKI BROD: Sego; Lutinic, Tuzilovic; Pavicic (Matanovic dal 22' del s.t.), Cabraio, Ceglaj; Relianovic, Rakic, Brnic (Renke), Franic, Grgic. ARBITRO: Possagno, di Treviso. NOTE: calci d'angolo 7 a 6 per il Monfalcone. Spettatori 500 circa.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 31

Opposto alla volitiva e tenace ma peraltro modesta squadra dello Slavonski Brod, ieri sera il Monfalcone ha vinto con netto vantaggio, ma non ha fatto vedere nulla di trascendentale: ordinaria amministrazione e senza eccessivo impegno. Per collaudare l'efficienza della squadra azzurra bisognerà attendere qualche formazione più forte e più esperta, come potrà essere l'Udinese di mercoledì prossimo.

La partita amichevole a carattere internazionale è stata condotta su un binario di reciproca cavalleria, ciò che ha facilitato molto il compito del direttore di gara. Il Monfalcone si è dimostrato a buon punto nelle retrovie e anche con la mediana, mentre deve lavorare ancora parecchio per l'attacco, al quale necessitano alcune pedine più valide da affiancare a Medeot, ieri fermo in tribuna con il gesso al piede destro. Al centrocampo purtroppo si avverte sovente una frattura e il solco si apre profondo fra difensori e punte, mancando così il ponte di collegamento efficiente. Il gioco ne risente in fluidità e le trame mancano di continuazione; le azioni appaiono spezzettate, quasi affidate all'estro dell'uno o dell'altro atleta, che trova lo spunto personale, influendo così sull'efficacia dell'intera manovra di offesa. Inoltre questo vuoto a centrocampo, che non viene coperto, permette all'avversario di lanciare il proprio attacco e di giungere a ridosso delle retrovie azzurre senza inciampi.

Il Monfalcone avrebbe potuto realizzare ancora qualche altra rete se i suoi uomini avessero tirato in porta con maggiore convinzione e più ancora con più giusta mira. Comunque la squadra azzurra ha trovato ieri l'atleta che potrebbe diventare un buon fromboliere. Gerin, infatti, ha staffilato a rete con effetto, impressionando meglio come interno che come mediano.

Nella seconda parte della gara numerosi mutamenti nel Monfalcone e verso la fine sono stati gli ospiti ad accusare maggiormente la fatica.

Gli azzurri sono andati in vantaggio con il rigore realizzato da Baccari a seguito di un involontario fallo di mano di Lutinic. Al 26' Ceschia è avanzato per impegnare con un gran tiro a mezza altezza il portiere avversario. Il Monfalcone ha aumentato il vantaggio con Gerin. La rete è stata bene impostata da Rigonat e realizzata appunto da Gerin, con un gran tiro dal limite. Al 38' Baccari ha tolto una palla gol dal piede di Rakic, mettendo in angolo.

Nel secondo tempo Tomasin ha imbeccato Gerin, il quale senza esitazioni ha sparato basso dal limite, mandando la palla in rete: 3-0. Gli ospiti hanno risposto all'11' con Rakic, che ha obbligato Nicoli a una difficoltosa parata a terra e al 14' con Relianovic, che ha colpito la base del palo. Il Monfalcone ha aumentato il vantaggio con una rete capolavoro di Cossar, su suggerimento di Barassi; l'interno sinistro si è destreggiato fra più avversari in area ed ha mandato poi in diagonale nella porta sguarnita.

I croati hanno segnato il gol della bandiera su punizione, per fallo di Gerin: il tiro è stato battuto da Rakic, da 25 metri, il quale ha mandato il pallone forte e con grande effetto oltre la barriera, ad infilarsi all'incrocio dei pali.

Mafaldo Cechet

PIUTTOSTO NOIOSA

### Slav. Brod - Lib. Gorizia 1-0

**MARCATORE: nel secondo tempo al 45' Ceglai. SLAVONSKI BROD: Zego; Lukinic, Tuzilovic; Pavicio, Cabraia (Matanovic), Ceglai; Relianovich, Rakic, Brnic, Franic, Grgic (Tadic). LIBERTAS: Candussi; De Piero, Perusin; Celia II, Marangon, Camauli; (Celia I); Ciubei (Visintin), Borcari (Vecchiet), Trampus, Capello, Gerametta. ARBITRO: Pinello, di Gorizia.**

Gorizia, 31

Un solo gol ha coronato degnamente una partita che si è trascinata stentatamente fino al 90', quando con un ultimo poderoso guizzo il bravissimo Ceglai ha dribblato l'intera difesa goriziana, ha saltato il portiere, è ritornato indietro per qualche passo, ha atteso ancora e finalmente ha insaccato il pallone con rara violenza.

Al di fuori di questo episodio finale, nulla di più c'è da dire. La abulia della Libertas ha avuto come contraltare l'inconcludente attacco dello Slavonski. I goriziani se la sono cavata alla meno peggio, durante l'intero arco degli 89': il solo Marangon, il «libero» più famoso dell'Isontino, ha tenuto in piedi la difesa. E in quanto allo attacco, una decina di tiri a rete sono finiti nel prato.

Cronaca: Primo tempo con continui spostamenti di fronte, ma è chiaro che gli jugoslavi sono padroni del campo, possedendo una tecnica più raffinata e un affondo a valanga (in certi momenti si contavano sei, sette attaccanti nell'area goriziana).

### Da un rigore l'avvio al successo dei gradiscani

### Itala - Palmanova 3-1

**MARCATORI: nel p.t. al 1' Marega su rigore, al 20' Stefanini; nella ripresa al 20' Tanzini, al 25' Nimis. ITALA GRADISCA: Palmano; Alt, Ballapesca; Scocchi, Vianello, Brumat; Budicin, Marega, Stefanini, Cuca, Limena. PALMANOVA: Furlanis; Bergamasco, Cescutti; Ann, Sdrigotti, Gon; Snidero, Nimis, Ceccotti, Castori, Buttò. ARBITRO: Nepius di Cervignano.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palmanova, 31

**Nell'incontro odierno il Palmanova non ha saputo riconfermare la brillante prova fornita sabato scorso contro l'Udinese. La compagine amaranto è apparsa priva di mordente e nel grigiore generale della sua prestazione gli unici sprazzi di luce sono stati forniti da Ceccotti e dal giovane Snidero. Per contro l'Itala Gradisca ha esibito un gioco piacevole e si è dimostrata incisiva e concreta. In particolare dell'undici isontino sono piaciuti Stefanini e Tassini che ha sostituito nel secondo tempo Limena.**

**La cronaca fa registrare al 1' minuto di gioco un rigore realizzato dal capitano dell'Itala Marega. Al 20' per una incertezza dei difensori locali Stefanini realizza. Traversa del Palmanova al 41'. Nella ripresa è l'Itala che si fa pericolosa e realizza al 20' con Tanzini. Il Palmanova accorcia le distanze al 25' con un tiro di Nimis.**

M. M.

FELICE RIUSCITA DEL TORNEO QUADRANGOLARE FRA SQUADRE DILETTANTI

## CON UNA STOCCATA DI CANCIANI IL MOSSA SI AGGIUDICA LA COPPA

Piegato di stretta misura il Pieris - Il Ponziana guadagna il terzo posto sulla Cormonese

FINALE PER IL I POSTO

### Mossa - Pieris 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 1' Canciani. MOSSA: Vidoz; Furlan, Luisa; Marega, Bevilacqua I, Concina; Bevilacqua II, Canciani, Princic, Bonutti, Spangher, Sussig. PIERIS: Facchini; Sabbadin, Cosolo; Pausca, Comelli, Sdrigotti; Spanghero II, Bertogna (Gration), Pavan, Spanghero I (Perco), Calligaris. ARBITRO: Silvestri di Gradisca.**

FINALE PER IL III POSTO

### Ponziana - Cormonese 1-0

**MARCATORE: nel primo tempo al 35' Flora. PONZIANA: Campion (Condorelli); Giraldi, Norbedo; Kodric, Francolla, Milcenich; Abrami, Ravalico, Favento (Ulcigrai), Flora, Chiodini (Grozic). CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro I (Zamaro II), Sabbadin; Furlani, Maiero, Tuzzi; Gaiatto, Derossi, Marini, Perin, Di Benedetto (Piani). ARBITRO: Persoglia di Gorizia.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mossa, 31

Un gol messo a segno da Canciani nei primissimi secondi di gara ha permesso al Mossa di piegare il Pieris nell'incontro di finale valido per la nona edizione della Coppa Comune di Mossa. Il terzino pierissino Cosolo ha alleggerito sul portiere un innocuo pallone sfuggito agli avanti in maglia bianca partiti come diavoli; Facchini ha perso la palla che già era sua, permettendo a Canciani, che aveva seguito l'azione, di insaccare senza difficoltà a porta ormai sguarnita.

Questo l'episodio più saliente di una gara che anche se abbastanza interessante dal lato agonistico, solamente in rare occasioni è stata apprezzabile dal punto di vista tecnico. Le due squadre dispongono indubbiamente di giocatori di una certa classe, che in diverse occasioni hanno dato la dimostrazione di saperci fare (Princic in particolare per il Mossa e Pavan per il Pieris); ma l'intesa tra reparto e reparto non sempre è esistita: i due allenatori devono lavorare ancora molto.

Nel primo tempo le due squadre si sono praticamente equivalse. La supremazia del Mossa è stata netta nei primi 10' di gioco; il Pieris si è andato piano piano riprendendo dello choc subito, rendendosi pericoloso in più occasioni con Pavan che, tra l'altro, al 21' ha colpito la traversa direttamente su calcio dalla bandierina. Equilibrata anche la ripresa, se si eccettua il gran finale del Pieris, proteso alla ricerca di quel pareggio che, in fondo, avrebbe meritato.

Con identico punteggio il Ponziana ha avuto ragione della Cormonese. La squadra triestina a corto di preparazione in quanto non dispone ancora di un campo in cui potersi allenare e per il più imbottita di giovanissimi rincalzi, ha giocato una discreta partita. Ha costruito moltissime azioni di buona fattura. Le reti potevano essere più di una se Ravalico non avesse sciupato banalmente un rigore calciando il pallone a lato e se Grozic, subentrato allo spremuto Chiodini, non si fosse fatto precedere dal portiere dopo una solitaria galoppata dal centrocampo a 5' dal termine. La rete che ha permesso al Ponziana di aggiudicarsi il terzo posto del torneo è stata messa a segno da Flora al 35' del primo tempo. La mezz'ala ha ricevuto un dosato passaggio da Ravalico e con una girata al volo dal limite dell'area, propiziato dalla deviazione d'un terzino, ha insaccato.

Luciano Alberton

TIRO AL PIATTELLO

### Maffezzoli vince la gara di Muggia

Giuseppe Maffezzoli ha vinto la gara di tiro al piattello per 1.a e 2.a categoria, disputata ieri allo stand di Muggia.

*Prima e seconda categoria:* 1) Giuseppe Maffezzoli 24 piattelli su 25; 2) Renzo Coceani 23; 3) Gino Udovici 22; 4) Guido Jez 22; 5) Antonio Zanaboni 21; 6) Luciano Bulgarelli 21.

*Terza categoria:* 1) Mario Mauro 19 piattelli su 25; 2) Luigi Cuccagna 17; 3) Luciano Ferluga 17.

MOLTE RETI NELLA «NOTTURNA» - IL GIOCO HA LASCIATO A DESIDERARE

## La Snia si impone sul Lignano ma entrambe sono da rivedere

### Snia Torviscosa-Lignano 3-2

**MARCATORI: nel primo tempo al 21' Trevisan, al 34' Nardini; nel secondo tempo all'8' Morganti, al 36' e al 43' Candusso. SNIA TORVISCOSA: Sorato (Riuli); Plaini, Nardini; Montanari, Battiston, Sgubbin; Minut (Zanetti), Morganti, Trevisan, Costa, Galluzzo (Pittini). LIGNANO: Battiston (Manfron); Pavan, Vignoli; Ferro (Comisso), Sandri, Gabriele; Asquini (Soardo), Zen, Sica (Candusso), Palma, Fanotto. ARBITRO: Gradini, di Portogruaro.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lignano, 31

L'incontro tra il Lignano e la Snia Torviscosa si è concluso a favore di quest'ultima, ma non ha accontentato nessuno. Cinque sono state le reti messe a segno, ma non significano nulla, in quanto entrambe le squadre hanno denunciato una preparazione ancora approssimativa. Le trame di gioco hanno messo in evidenza grossi squilibri tra settore e settore. Particolarmente il Lignano ha dimostrato di non avere risolto il grosso problema del centrocampo e delle punte.

La Snia Torviscosa, battutasi con vigore per cercare una migliore intesa, manca ancora di un coordinatore a centrocampo, che possa sostituire Medeot. Da salvare nel grigiore generale per il Lignano il «libero» Gabriele e l'ala destra Soardo, subentrata nella ripresa; per la Snia Torviscosa Nardini, Battiston e Morganti.

In preve la cronaca delle reti. 21': veloce contropiede impostato da Costa e concluso con un violento tiro da Trevisan. Al 34' si registra una rete di testa di Nardini che riprende una corta respinta di Battiston, su precedente tiro di Minut.

Nella ripresa all'8' un'azione di Costa, che passa sulla destra per Morganti, il quale tira; Battiston si lascia sfuggire il pallone in rete. Al 36' azione di Zen che Riuli, subentrato a Sorato respinge; riprende la palla Candusso che insacca. Al 43' è lo stesso Candusso che riprende una corta respinta di Riuli e mette il pallone in rete.

Renzo Sandri

FRA SQUADRE RAGAZZI

### All'Atalanta il torneo di Sanremo

Sanremo, 31

L'Atalanta, battendo in finale il Cagliari per 1-0, ha vinto la 20.a edizione del Torneo calcistico internazionale per ragazzi, organizzato dalla Carlin's Boys di Sanremo; per il terzo posto l'Inter ha battuto la Carlin's Boys per 4-0.

Atalanta e Cagliari hanno giocato una bella partita. Le due squadre hanno disputato un primo tempo da manuale. Nessuna rete è stata segnata, ma il pubblico in più occasioni ha applaudito. Nella ripresa l'Atalanta al 3' su azione Moro-Donina e tiro finale dell'ala sinistra Doldi, andava in vantaggio. Il Cagliari reagiva con decisione e al 12' l'ala destra Gambula sfiorava con un gran tiro il pareggio. La partita però non ha avuto altre sorprese.

La partita fra Inter e Carlin's Boys è stata giocata all'insegna della correttezza. L'Inter è riuscita a segnare due reti nei primi dieci minuti.

### Amichevoli di «C»

| | |
|---|---|
| Massese-*Lecco | 2-0 |
| Vis Pesaro-*Salernitana | 2-1 |
| Savoia-*Sorrento | 1-0 |
| Savona-*Viareggio | 1-0 |
| *Prato-Messina | 1-0 |
| Alessandria-*Pro Molare | 4-0 |
| Pistoiese-*Carrarese | 2-0 |
| (sospesa al 21' s.t. per la pioggia) | |
| *Padova-Spal | 2-2 |
| *Sambenedettese-Civitanovese | 4-0 |
| *Trani-Lecce | 0-0 |
| *Avellino-Tevere Roma | 1-0 |

### Dilettanti Coppa Italia

**Per quattordici squadre dilettanti di calcio della regione, la stagione agonistica inizia con alcune settimane di anticipo rispetto alle altre. Domenica scatterà infatti la quarta edizione della «Coppa Italia», che vedrà in lizza complessivamente 256 squadre, con gli incontri d'andata del primo turno eliminatorio. Prima dell'inizio dei due maggiori campionati dilettanti, quelli di «Promozione» e di «Prima categoria» che si metteranno in moto la prima domenica di ottobre, verrà esaurito fra il 21 e il 28 settembre anche il secondo turno eliminatorio.**

**SABATO 6:**
**Lignano - Palazzolo**

**DOMENICA 7:**
**Aquileia - Cervignano**
**Fortitudo - San Giovanni**
**Sangiorgina - Palmanova**
**Edera - Ponziana**
**Sacilese - Brugnera**
**Cremcaffè - Cormonese**

**Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 17, ad eccezione di quello in programma sabato che si giocherà alle ore 21.**



**ABATEMATTEO: molto da fare**

INESPERIENZA E IMPREPARAZIONE ALLA BASE DELLA SCONFITTA

## SORPRESO ALL'INIZIO IL MANIAGO A SAN DONÀ

### San Donà - Maniago 3-1

**MARCATORI: nel primo tempo al 10' Bedin, la 23' e al 27' Poletto, al 37' Centazzo II. SAN DONA': Rettore; Cibin, Gobbo; Visentin (Manzato), Guerrato, Zancopè (Tonet); Giulio (Cabassi), Bedin, Maschietto, Carniello (Perisinotto), Poletto. MANIAGO: Martin; Forneron (Paschetto), Jut; Della Pietra, Centazzo I, Rigutto (Facchin); Centazzo II (Busatto), Bertuzzi, Corti, Stroili (De Piero), Di Bon (Benedet). ARBITRO: Adami di Tolmezzo. NOTE: giornata calda. Terreno ottimo. Angoli 7-5 per il San Donà. Spettatori 500 circa, con larga rappresentanza ospite. Al 1' Martin (Maniago) si scontra con Giulio (San Donà) e si produce una ferita al sopracciglio sinistro; a fine partita gli sono stati applicati due punti di sutura.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
San Donà del Piave, 31

Il Maniago, sceso a San Donà, ha pagato lo scotto della inesperienza e della corta preparazione di alcuni elementi, tanto che dopo mezz'ora di gioco si è trovato ad aver subito già tre reti. A questo punto i padroni di casa non hanno insistito, ma certo che gli ospiti hanno anche saputo reagire invece di rassegnarsi e sono riusciti a diminuire le distanze prima e ad attaccare di più nella ripresa. Il Maniago ha lasciato però vedere di non essere troppo incisivo all'attacco e i pericoli maggiori per Rettore sono venuti solo dai tiri da lontano di Della Pietra. Il San Donà da parte sua ha giocato una bella prima mezz'ora e poi ha rallentato il ritmo, accontentandosi di controllare l'avversario.

Le reti, tutte nel primo tempo, si sono così susseguite: al 10' Bedin parte dal centrocampo e al limite dell'area di rigore scambia con Maschietto, che tira fortissimo, ma Martin, in uscita, respinge come può e la palla giunge nuovamente a Bedin, che non ha difficoltà a segnare a porta vuota. Al 23' da una mischia salta fuori un angolo per il San Donà: batte Bedin e Poletto anticipa la difesa ospite, piuttosto ferma, e di testa mette nell'angolo alto. Passano quattro minuti e questa volta è Giulio che si libera di tre avversari, serve Poletto in ottima posizione; il tiro di quest'ultimo, un rasoterra a fil di palo, non perdona. A questo punto il San Donà non insiste e sono gli ospiti che al 35' effettuano il primo tiro a rete e un minuto dopo Centazzo II parte dalla destra e con azione personale supera un palo di avversari, scarta anche il portiere uscito alla disperata e insacca a porta vuota.

Altre azioni di rilievo. Al 1' di gioco, Carniello lancia bene Maschietto, il quale sebbene chiuso da due avversari, tira, ma la palla viene deviata in angolo. Al 24' scambio in corsa fra Carniello e Poletto e grande intervento in uscita di Martin. Al 34' Carniello serve Maschietto, che si porta sul fondo e traversa indietro a Giulio, che tira nella porta sguarnita, ma in extremis un difensore devia in angolo.

Nella ripresa al 4' un'azione di Corti viene conclusa con una bella rovesciata di Busatto. Al 12' staffilata di Della Pietra ben bloccata da Rettore. Al 32' intervento in tuffo di Rettore su tiro a fil di palo di Corti e due minuti dopo grande tiro di Della Pietra e Rettore vola all'incrocio dei pali, deviando in angolo. Al 39' poi scambio in velocità sulla sinistra fra Manzato, Bedin e Maschietto, ma Martin salva, gettandosi in tuffo sui piedi del centrattacco locale.

Degne di nota le prove di Della Pietra, Corti e Stroili fra gli ospiti e di Gobbo, Carniello e Rettore fra i locali. Buono l'arbitraggio.

Gianni Aldrigo

DUE RETI DI BRAIDA

### Edera - Vesna 3-1

L'Edera, che domenica sarà impegnata nel primo turno eliminatorio della «Coppa Italia» dilettanti di calcio, ha superato ieri pomeriggio sul campo di Santa Croce la formazione del Vesna per 3-1. Le reti dei rossoneri, realizzate tutte nel primo tempo, sono state messe a segno da Braida al 7' Graniero al 15' e ancora Braida all 40'. Per il Vesna il gol porta la firma di Codemo all 43' della ripresa.

I rossoneri, allenati da Davide, sono apparsi abbastanza a buon punto con la preparazione. Il Vesna, allenato da Mandanici, ha dimostrato di aver ancora bisogno di lavorare per raggiungere una condizione apprezzabile in vista dell'inizio del campionato.

BUONA PROVA DI ISPIRO, MARCHESICH E DEL RIENTRATO BOLOGNA

## La rinnovata Fortitudo convince con l'Arsenale

### Fortitudo - Arsenale 2-0

**MARCATORI: nella ripresa all'8' Marchesich, al 10' Bologna. FORTITUDO: Ciliberti (Blasina); Degrassi, Celant; Petruzzi (Lando), Gobet, Cerebuch; Milocco, Drioli, Bazzara (Marchesich), Ispiro, Bologna. ARSENALE: Baxa (Potasso); Tassan, Cermeli; Godeas, Jenco, Carone; Di Benedetto (Cecco), Bon, Gasperutti, Corazza (Giraldi), Urciolli. ARBITRO: Decimani, di Trieste.**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Muggia, 31

Presentazione della nuova Fortitudo di fronte al pubblico amico in un incontro amichevole che la opponeva all'Arsenale. I granata, con Volpi nuovo allenatore per la prima volta in panchina a fianco di Giorgi, sono scesi in campo nel primo tempo con la formazione tipo.

Rispetto alla formazione dello scorso anno, sono cambiati soltanto il reparto sinistro dell'attacco (al posto di Catania e Schipizza sono subentrati Ispiro e Bologna) e il «libero», il cui ruolo è stato affidato oggi prima a Petruzzi e poi a Lando, con quel numero «quattro» che è stato per diversi anni di Barbiani.

Il più atteso alla prova era senz'altro il nuovo acquisto Giampaolo Ispiro, reduce da un periodo d'inattività dopo essere stato alabardato e monfalconese. Il giocatore, pur non avendo raggiunto ancora l'«optimum» della condizione, si è mosso abbastanza bene, legando il gioco a centrocampo con gli ormai collaudati Drioli e Cerebuch e imbeccando le punte.

Ma la rivelazione della giornata è stato il giovane Marchesich, immesso in squadra nella ripresa al posto di Bazzara: sua è stata fra l'altro la rete che ha sbloccato il risultato dopo una lunga fuga sulla destra. Dopo la rete di Marchesich ha raddoppiato Bologna, ritornato a Muggia dopo la parentesi alabardata, sfruttando un'incertezza della difesa ospite.

L'Arsenale, compagine di categoria inferiore, ha tenuto validamente testa agli avversari e avrebbe meritato qualcosa di più sul piano del risultato, avendo colpito nella ripresa due volte i pali della rete difesa da Blasina, sostituto di Ciliberti: prima con Cecco poi con Jenco entrambe le volte su punizione. Helmersen ha presentato nel ruolo di centravanti il nuovo acquisto Gasperutti, un ragazzo di indubbie doti fisiche ma ancora alla ricerca dell'intesa con i compagni. In difesa si è distinto il terzino Tassan, classe 1950 e baffetti alla moda.

Ezio Lipott



**Giampaolo Ispiro**

IN LIZZA DODICI SQUADRE (QUATTRO STRANIERE)

## Varato il calendario del Trofeo R. Cesare Pieri

La quarta edizione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale di calcio riservato a squadre della categoria juniores, avrà inizio martedì 9 settembre. Alla manifestazione, organizzata dal Comitato regionale del Settore giovanile, prenderanno parte dodici squadre suddivise in quattro gironi. Si tratta dell'Ujpesti di Budapest, Austria di Vienna, Internazional di Bratislava, Dinamo Zagabria, Inter, Fiorentina, Lanerossi, Torino, Ponziana, Udinese, Aquileia e Pordenone.

La fase eliminatoria si svolgerà nelle serate di martedì, mercoledì e giovedì. Tutte le partite avranno inizio alle ore 20.30. Questo il calendario.

*I Giornata* (9 sett.): Ponziana - Ujpesti (Grezar), Aquileia e Austria (Aquileia), Pordenone e Internazional Bratislava (Concordia Sagittaria), Udinese - Dinamo (Cormons).

*II Giornata* (10 sett.): Inter - Ponziana (Grezar), Austria - Torino (San Giorgio di Nogaro), Fiorentina - Pordenone (Concordia Sagittaria), Lanerossi - Udinese (Sant'Osvaldo Udine).

*III Giornata* (11 sett.): Ujpesti - Inter (Grezar), Torino - Aquileia (Aquileia), Internazional Bratislava - Fiorentina (Concordia Sagittaria), Dinamo - Lanerossi (Cormons).

Le due semifinali, in programma sabato con inizio alle 21, verranno giocate sui campi del «Grezar» e di Aquileia. Le due finali si disputeranno allo stadio «Grezar»; quella per il terzo posto alle 19.15, quella per il primo posto alle 21.

G. S. FORTITUDO

■ L'assemblea dei soci del G. S. Fortitudo ha confermato Gaetano Donadel alla presidenza della società. Le altre cariche sono state così distribuite: vicepresidente: Giuseppe Ciacchi, segretario Franceschinel, cassiere Apostoli, consiglieri: Valenta, Sfetez, Pecchiari, Zaccaria.

DEGNA CORNICE NELLA REGIONE LE COMPETIZIONI DI BASEBALL, ATLETICA E IPPICA

# Ciclismo: assegnati i titoli esordienti e allievi

BASEBALL SERIE «B» — CADE IL GLEN GRANT A OPICINA (4-5)

## Un po' di gloria anche per l'Alpina

### Successo sofferto ma meritato

Punteggi parziali:
GLEN GRANT:
1, 0, 1; 0, 0, 0; 1, 1, 0; 0, 0. = 4
ALPINA:
0, 2, 0; 2, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 1. = 5

ALPINA: Bosdachin, Caldognetto, Brady, Stefany, Chmet, Carli, Delise, Carraro, Stepancich (Saletti). GLEN GRANT: Natalini G., Elliot, Olivett, Fagan, Alvisi, Natalini B., Gamberini, Zucconi, Neri. ARBITRI: Valenti, di Ronchi e Specci, di Parma.

L'Alpina è il suo gran giorno. Finalmente, dopo innumerevoli tentativi andati a vuoto, che avevano fatto precipitare la squadra nella zona bassa della classifica, i biancoverdi sono riusciti a riassaporare il gusto della vittoria. Un successo sofferto, fin che volete, ma non per questo meno meritato. E' stata la vittoria della volontà, della grinta, della forza della disperazione. La squadra di Cadelli è stata vista lottare con una determinazione insolita, proprio come le circostanze lo imponevano: per i triestini infatti si trattava di vita o di morte. La strada da percorrere prima della conclusione del campionato è ancora lunga, ma non si può attendere l'ultima giornata per mettersi in salvo. Se l'Alpina non poteva perdere, il Glen Grant non si trovava certo in una situazione migliore. I dono parte tre squadre del Friuli - Venezia Giulia: il Peanuts di Ronchi dei Legionari, l'Opicina Softball Club e la Fiamma di Monfalcone. Si tratta di tre squadre sorte da pochi mesi, ma con un'accurata preparazione hanno raggiunto già un buon grado di forma. Questa prima edizione del massimo campionato si articola su fasi interregionali e regionali eliminatorie.

Nella prima giornata della fase eliminatoria si sono incontrate oggi il Peanuts e la Fiamma di Monfalcone. La vittoria è arrisa alle ronchigine del Peanuts, allenate dalla signora Fite, moglie dell'allenatore del Norditalia, che si sono imposte sulle monfalconesi per 23-2. La Fiamma è stata quindi eliminata.

Per l'assegnazione del titolo regionale, che darà diritto alla fase finale nazionale il Peanuts giocherà domenica prossima



ALPINA - GLEN GRANT 5-4. Undicesimo inning (secondo supplementare): Bosdachin (fuori quadro) ha appena battuto scagliando la pallina fra la terza base e l'interbase, permettendo a Carraro di attraversare il «piatto» di casa-base (de Rota)

I RISULTATI
*Pirelli - Bollate 13 - 8
*Alpina - Gren Grant 5 - 4
Mobilcasa - *Unipol 5 - 3
*Cus Genova - G.B.C. To sospesa
*Grosseto - Lodi 9 - 0
(per rinuncia)

LA CLASSIFICA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pirelli | 11 | 9 | 2 | 818 |
| Glen Grant | 11 | 8 | 3 | 727 |
| Unipol Bologna | 12 | 8 | 4 | 667 |
| Cus Genova | 10 | 6 | 4 | 600 |
| Mobilcasa Firenze | 12 | 7 | 5 | 583 |
| Bollate | 12 | 5 | 7 | 417 |
| Alpina | 11 | 4 | 7 | 364 |
| G.B.C. Torino | 11 | 4 | 7 | 364 |
| Grosseto | 12 | 4 | 8 | 333 |
| Lodi | 12 | 2 | 10 | 167 |

PROSSIMO TURNO
Bollate - Mobilcasa
G.B.C. Torino - Unipol
Cus Genova - Lodi
Glen Grant - Grosseto
Pirelli - Alpina

riminesi, per conservare il primato in classifica e alimentare maggiormente le speranze di promozione, non potevano certo fare concessioni. Fra due squadre che dovevano a tutti i costi vincere era sin troppo facile prevedere che l'incontro assumesse toni drammatici.

La partita, protrattasi per tre ore, si è risolta infatti solo dopo due inning supplementari. E' stato Bosdachin a donare la vittoria ai suoi colori con una azzeccata battuta che ha permesso a Carraro di attraversare il «piatto» di casa-base. Vale la pena di raccontarlo nei particolari questo undicesimo inning, secondo supplementare. Al suo turno in difesa l'Alpina elimina in pochi minuti i tre battitori del Glen Grant realizzando anche un doppio gioco (Stefany-Carraro e Carraro-Bosdachin). I triestini presentano per primo in battuta Carraro, e il ragazzo riesce a guadagnare la base gratis per quattro balls di Neri e poi va in seconda grazie a un perfetto «sacrificio» di Saletu e in terza su rubata. A questo punto il Glen Grant sostituisce in pedana Neri, che sino allora aveva retto ottimamente, con Bruno Natalini. Tocca a Marino Bosdachin battere e il ragazzo, mentre gli ospiti si predispongono in campo per evitare un ulteriore «sacrificio», azzecca una bella mazzata mandando la palla fra il terza base e l'interbase e permettendo a Carraro di giungere a casa. E' il punto del successo per l'Alpina e della condanna per il Glen Grant, che l'arbitro di base Spocci aveva già salvato nel quarto inning dichiarando eliminato Caldognetto e annullando così il quinto punto ai triestini.

C. N.

A RONCHI DEI LEGIONARI

### Corso di aggiornamento per dirigenti e tecnici

**S'inizia questa sera alle 21 a Ronchi dei Legionari, nella sala del cinema «Italia» di piazza dell'Unità, un corso di aggiornamento per dirigenti e tecnici organizzato dal Comitato regionale Friuli - Venezia Giulia della Federbaseball. Il corso si propone di avvicinare e interessare il maggior numero di persone per risolvere la grave crisi di dirigenti che si riscontra in tutte le specialità dilettantistiche.**

**La conversazione introduttiva sarà tenuta da Bruno Beneck, presidente della Federbaseball, che tratterà la figura del dirigente sportivo in generale. Seguirà la discussione.**

**Il corso proseguirà nei prossimi giorni e si concluderà venerdì sera. Le varie conversazioni saranno seguite da proiezioni illustrative e da dimostrazioni pratiche sul nuovo campo di baseball di Ronchi in via delle None.**

SOFTBALL FEMMINILE

### Il Peanuts per 23-2 sulla Fiamma Monfalcone

**Ronchi dei Legionari,** 31

Ha avuto inizio oggi la prima edizione del campionato italiano di Serie A di softball femminile. Alla manifestazione pren-

SERIE «A» - IL NETTUNO È CORSO AI RIPARI (6-2)

## Non riesce il bis al Norditalia

**Norditalia: 2, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 2**
**Nettuno: 0, 1, 3; 0, 0, 2; 0, r. r. = 6**

**NETTUNO: Caiazzo, De Renzi, Mirra, Monaco, Lauri, Laurenti, Tagliaboschi, Marinelli, Fonti. NORDITALIA: Bertossi, Visentin, Fite, Beverly, Giorgi, Miani, Geron (La Motta), Caraben, Balzarini (Ulian). ARBITRI: Pises e Grimaldi.**

**Nettuno,** 31

Il Norditalia non ce l'ha fatta. Dopo la brillante prestazione di ieri, con la quale aveva confermato le ipotesi di coloro che la vedevano in fase di netto rilancio, forse addirittura in grado di risalire la corrente e di sfuggire al baratro della retrocessione, la compagine di Ronchi non ha saputo ripetere la prova di ventiquattr'ore prima. Evidentemente il Nettuno, dopo avere clamorosamente perduto la prima partita sul terreno amico, ha rinforzato la propria squadra con tutti i mezzi a disposizione e ha profuso tutte le sue energie

Il Norditalia ha fatto di tutto per tamponare il tentativo dei romani e ha dimostrato ancora oggi di essere ormai giunto a un grado di preparazione fisica e atletica che gli dovrebbe consentire di operare un non impossibile tentativo di rimonta. Resta tuttavia il fatto che oggi i giocatori isontini non hanno dimostrato la freschezza di ieri, anche perché non sono stati effettuati molti ricambi rispetto alla formazione vittoriosa. La gara è comunque stata interessante e vivace, soprattutto dal punto di vista atletico e agonistico.

Il Norditalia ha avuto una partenza al fulmicotone, tanto è vero che sugli spalti molti sostenitori della squadra di casa pensavano di dover assistere a una nuova capitolazione del Nettuno. Nel primo inning la squadra di Ronchi ha subito messo a segno due punti, che però sono stati gli unici della intera partita. Così il Nettuno, dopo essere rimasto a bocca asciutta nel corso del primo inning, è andato progressivamente riprendendosi, conquistando il primo punto nel secondo inning e passando decisamente al comando per restarvi fino al termine nel terzo inning, nel quale ha totalizzato ben tre punti. Dopo aver contenuto abbastanza agevolmente un tentativo degli isontini di risalire la corrente, il Nettuno ha messo insieme altri due punti nel sesto inning, consolidando definitivamente il suo vantaggio e rinunciando anche agli ultimi due inning.

Al termine, il pubblico non ha lesinato gli applausi agli ospiti, per il loro corretto comportamento e per il brio messo in evidenza, specialmente nell'incontro di ieri. Lo si deve ritenere di buon auspicio per la ripresa che deve portare il Norditalia alla salvezza.

S. I.

I RISULTATI
*Nettuno - Norditalia 0-4 e 6-2
*Juve Lancia - Noalex 2-1 e 1-9
*Montenegro-Incom Lazio 4-2 e 6-4

LA CLASSIFICA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Montenegro | 20 | 15 | 5 | 750 |
| Noalex | 18 | 13 | 5 | 722 |
| Europhon | 16 | 11 | 5 | 688 |
| Nettuno | 20 | 13 | 7 | 650 |
| Tanara | 18 | 8 | 10 | 444 |
| Incom Lazio | 20 | 7 | 13 | 350 |
| Juve Lancia | 20 | 5 | 15 | 250 |
| Norditalia B. P. | 20 | 4 | 16 | 200 |

PROSSIMO TURNO
Incom Lazio - Europhon
Noalex - Nettuno
Norditalia - Juve Lancia
Tanara - Montenegro

A QUARANTA CHILOMETRI ALL'ORA SUL CIRCUITO DI VARMO

## Paolo Zamuner campione regionale esordienti

**Micidiale la tattica adottata dal G. S. Casagrande di Caneva**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Varmo,** 31

*La prova unica del campionato regionale esordienti, che era valida anche per designare i finalisti della «Leva dell'esordiente» — competizione quest'ultima che vedrà la conclusione nazionale domenica prossima a Rieti — è stata vinta da Paolo Zamuner del G. S. Casagrande di Caneva che ha battuto in una spettacolare volata e nell'ordine, Tioni, Badin, Antoniazzi e Candido insieme a una quarantina di concorrenti. I primi tre classificati, e cioè Zamuner, Tioni e Badin, oltre a un quarto da designare, correranno così a Rieti, mentre il neo campione Zamuner, unitamente ad altri tre corridori che saranno selezionati, in base ai titoli di merito, dalla commissione tecnica del C. R., difenderà la nostra regione al campionato italiano di categoria in programma tra quindici giorni a La Spezia.*

*La vittoria di Zamuner era nell'aria, il G. S. Casagrande si era presentato, al «via» di questa impegnativa competizione con ben undici concorrenti, un valido manipolo, ben preparato agonisticamente e, quel che più conta in possesso di un chiaro programma tattico. Fin dalle primissime battute, infatti, i «gialli» di Caneva hanno letteralmente congelato la corsa impedendo autorevolmente ogni tentativo di fuga che potesse seriamente pregiudicare le possibilità di vittoria dei propri colori.*

*E così Zamuner, portato praticamente in carrozza fino ai 200 metri dal traguardo conclusivo, ha operato il suo bruciante scatto partendo sul centro della strada e prevalendo con quasi due macchine di vantaggio sul secondo arrivato.*

*Tattica a parte, la vittoria di Zamuner è pienamente meritata e viene a premiare oltre a un atleta dal rendimento eccezionalmente costante (sette vittorie in questa stagione agonistica oltre ad alcuni successi in gare su pista), l'intera sua équipe e i capaci preparatori e dirigenti, primo tra i quali il prof. Gualtiero Gallerani che non abbandona i suoi ragazzi in alcuna circostanza.*

*Tra i «vinti» una nota di particolare merito a coloro che si sono classificati ai posti d'onore, ai due bravi atleti della Libertas Pfaff di Ceresetto. Medeossi e Pezzetta, giunti rispettivamente sesto e settimo, a Farinella e a De Candido, del C. C. Stefanutti e al triestino Alessio Vremele della Bartali - Rovis, tutta gente questa che ha fatto il possibile per sganciarsi dalla ferrea morsa dei «Casagrande», senza tuttavia riuscirci.*

*La competizione è stata organizzata dal C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento con la collaborazione degli appassionati sportivi di Varmo.*

*Il servizio d'ordine è stato perfetto nonostante la straripante folla convenuta ai margini del circuito lungo 10 chilometri e percorso sette volte. Presenti alla gara l'assessore regionale allo sport, sig. D'Antoni e il segretario del C. R. cav. Scocchi. Ottimo il lavoro della giuria composto da Renato Schiffo e Roberto Polo e oculata quanto pratica l'opera del direttore di corsa Luciano Trevisan che ha controllato a dovere il traffico degli autorizzati e... non, a seguire la corsa.*

*Il trofeo Regione Friuli - Venezia Giulia è stato assegnato al G. S. Casagrande per merito di Zamuner e Antoniazzi, primo e quarto arrivati. Iscritti 52, arrivati 47.*

**Luciano Golinelli**

Ordine d'arrivo:

1) PAOLO ZAMUNER (G. S. Casagrande Caneva), che copre il percorso di km. 70 in ore 1 e 45' alla medi di kmh. 40.

2) Tioni (Ciclo Assi Friuli); 3) Badin (C. O. Botticchia); 4) Antoniazzi (G. S. Casagrande Caneva); 5) Candido (C. C. L. Stefanutti); 6) Medeossi (Libertas PFAFF); 7) Pezzetta (idem); 8) Farinella (C. C. L. Stefanutti); 9) De Candido (id.); 10) Iacumin (Ass. Ronchi); 11) Spangher (G. S. Fornara), tutti con lo stesso tempo del vincitore.

NUOVO CAMPIONE REGIONALE ALLIEVI

## Furlan (G.S. Fornara) con tattica accorta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roveredo in Piano,** 31

Giuliano Furlan del Gruppo Sportivo Fornara di Ronchi dei Legionari è il nuovo campione regionale della categoria ciclisti allievi. Il corridore ronchese ha conquistato titolo e maglia nell'ultima prova del campionato svoltasi oggi a Roveredo in Piano. E' rimasto nel gruppo per fronteggiare gli attacchi degli immediati concorrenti al titolo e si è presentato all'arrivo in eccezionali condizioni di freschezza. Alla gara ha partecipato un'ottantina di corridori, per la maggior parte appartenenti a società regionali e per il resto a quelle del Veneto orientale.

La partenza è stata data alle 15 e il folto gruppo ha iniziato il primo giro con Cao, Furlan e Ostanello nelle prime posizioni in funzione di battistrada. Durante il secondo giro in una curva tra San Martino di Campagna e Aviano 7-8 corridori sono entrati in collisione provocando una disastrosa caduta. Il gruppo si è mantenuto comunque abbastanza compatto e al secondo passaggio per Roveredo in testa si trovavano ancora Cao e Furlan, ai quali si era aggiunto nel frattempo Casagrande; nel terzo giro si è verificata la selezione con la fuga di un quartetto formato da Torzo, Simionato, Pancino, Selenscig. Nelle retrovie intanto si verificava un'altra caduta all'altezza dell'aeroporto di Aviano.

La corsa si è delineata al quarto passaggio: in testa sono transitati nell'ordine Selenscig, Mazzer, Pancino e Torzo, con un vantaggio di oltre 1' sul grosso. Questi quattro corridori hanno aumentato gradatamente il proprio vantaggio giungendo sul traguardo dove Torzo con uno scatto prepotente si è imposto ai compagni di fuga.

G. M.

ORDINE DI ARRIVO

1) Giancarlo Torzo (G. S. Libertas Treviso) che compie i 103 km. in ore 2 e 22' alla media di km. 43,525; 2) Gino Mazzer (S. C. Solighetto) s. t.; 3) Paolo Selenscig (Unione C. Cividale) s. t.; 4) Aldo Pencino (Velo Club Stefanutti San Vito al Tagliamento) s. t.; 5) Guido Casagrande (Ciclistica Sacilese) a 1'10"; con lo stesso tempo: 6) Giuseppe Burello (G. S. Varianese).

La XV Coppa Cirillo Steffanini è stata assegnata alla Società Ciclistica Libertas Treviso per merito del primo arrivato.

### Riunione internazionale di pugilato a Udine

**Udine,** 31

Gli organizzatori della riunione pugilistica internazionale in programma a Udine il 5 settembre prossimo, hanno reso noto il programma della serata. Il pugile udinese Alfredo Vogrig, aspirante al titolo italiano dei mediomassimi, incontrerà sulla distanza di otto riprese il brasiliano Vasco Faustinho; nei massimi, Bruno Majo di Brescia disputerà sei riprese con Adriano Rosati di Pesaro; nei superleggeri, il forlinese Ancarani affronterà in sei riprese lo jugoslavo Wanjek

Inoltre, nella stessa riunione, si svolgeranno tre combattimenti dilettantistici tra pugili italiani e dell'Odred di Lubiana.

### Vinto dalla Stella Rossa il torneo di pallavolo

**Adegliacco,** 31

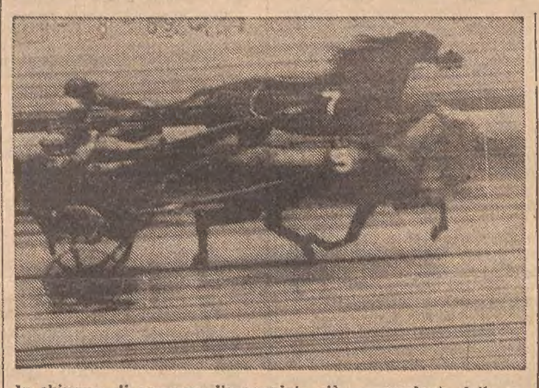
Si è concluso oggi il Torneo internazionale di pallavolo, organizzato dall'Associazione Kennedy di Adegliacco. Vincitrice è risultata la Stella Rossa di Praga, che ha battuto il Kvarne di Fiume per 3-0 (15-11), 15-8), (15-11). L'incontro è stato giocato ad alto livello tecnico e agonistico e il folto pubblico presente non ha lesinato applausi per ambedue le squadre. Per il terzo e quarto posto i Vigili del fuoco «Ravalico» di Tireste hanno battuto i VV.F. Pagnin di Padova per 3-0 (15-12), 15-9), 15-12).

PALLAVOLO

■ Oggi alle ore 21 la squadra dei Vigili del Fuoco di Trieste effettuerà un incontro amichevole nella palestra di Muggia, con la compagine della Stella Rossa di Praga, nella quale figurano i campioni olimpionici Kop e Perussich.

*A MONTEBELLO IL «CAMPIONISSIMO» SEGNA 1'19"3*

## Strabiliante Richetto vola contro il tempo



In chiusura di convegno l'accoppiata più sorprendente della serata con Spiga (nel fotofinish) che batte proprio sul palo Alpone

Il pubblico triestino ieri sera ha ammirato il migliore Richetto il quale nel Premio dei Musicisti ha corso praticamente contro il tempo non avendo trovato avversari capaci di tenere dietro al suo ritmo infernale. Si è provato Filarco a seguire la «locomotiva» di Giorgio Zeugna ma dopo 700 metri non ce l'ha fatta più ed è saltato via irrimediabilmente lasciando Richetto a continuare il suo impareggiabile «show». E Richetto, dopo che il diretto avversario si era tirato in disparte in maniera clamorosa, ha continuato imperterrito nella sua lunga volata concludendo con un margine di vantaggio strepitoso, oltre una cinquantina di metri.

Da come si erano messe le cose, era nell'aria un tempo di rilievo, pertanto la folla è scoppiata in un'ovazione allorché lo speaker annunciava che Richetto aveva trottato i 1660 metri sul piede di 1'19"3, ragguaglio di prima grandezza che valorizza vieppiù questa bella realizzazione di Giorgio Zeugna. E il bravo guidatore si è guadagnato anch'esso una buona dose di applausi allorché il «campionissimo» si è presentato al giro di onore per ricevere il giusto tributo di battimani.

Un Richetto strepitoso dunque quello visto all'opera, mai tanto alla mano come in questo periodo e fra l'altro autore di una frazione iniziale (quella subito dopo lo stacco della macchina) che è stata un modello di volitività e di potenza. Filarco, pur con la disavventura capitatagli dopo un giro, è riuscito a salvare il secondo posto insidiatogli da un Rustico apparso aggressivo e a sua volta capace di trottare in 1'22"2 che rappresenta il suo nuovo limite. Più estraneo invece Genzio che è finito nella retroguardia.

Nel sottoclou Premio Smareglia l'americana Mary's Brawest ha dovuto tirare fuori le unghie per vincere la resistenza di Tridramma apparsa ben registrata nella sua corsa in avanti. Favorita da un lungo errore di Far Prà al via, Tridramma conduceva a buon ritmo su Natante e Metallo che si disuniva dopo mezzo giro e veniva superato da Mary's Brawest la quale usciva al passaggio sotto la spinta del rientrante Far Prà. Nel penultimo rettilineo Mary's Brawest teneva ben chiuso Natante per poi portarsi su Tridramma in dirittura; dopo un bel duello, Mary's Brawest passava di precisione ma misuratamente proprio negli ultimi metri.

La Totip come si prevedeva è stata appannaggio di Tipperary in testa da un capo all'altro, mentre Girandola, subito nella scia dell'allieva di Guzzinati, non aveva difficoltà a conquistare il secondo posto su Cora rinvenuta per linee interne a battere un energico Boleko e un deludente Willer.

Senza lotta la corsa dei 2 anni che ha visto Gargano precedere il remissivo Gigio Pra alla mossa per poi vivere di rendita sullo stesso nonostante un breve svarione dopo 700 metri. Nel Premio Rota la buona qualità di Antalya è rifulsa pur dopo uno sbaglio della figlia di Piccadilly nella fase iniziale. Cinqualino si adoperava un po' troppo spavaldamente per vincere la resistenza del battistrada Manoppello e quando riusciva nell'intento veniva folgorato dal forte finale di Antalya. Rivista la migliore Gran Gala nella prima divisione dell'handicap; la portacolori della Scuderia Faro ha corso con fare risoluto all'esterno e in arrivo ha finito col dominare in 1'23"1, mentre Petronio riusciva a battere Dardor per il secondo posto.

Anche Carletto Morselli sta ritrovando il mordente delle giornate brillanti e con Bloody Mary ha svolto a puntino il suo compito per vincere in un egregio 1'24" sui 2080 metri davanti a Temprata anch'essa grigia come Bloody Mary. Infine una bella volata a due fra Alpone e Spiga con predominio a fil di palo dell'allieva di Benito Destro, due volte vincitore nella serata come del resto Giuseppe Guzzinati.

**Mario Germani**

**PREMIO GIUSEPPE SINICO (L. 660.000, m. 1660): 1) Gargano (B. Destro), 2) Gigio Pra. 4 part. Tempo al km. 1.32.5. Tot.: 20; 10, 10; (22). PREMIO GIUSEPPE ROTA (L. 660.000, m. 2060): 1) Antalya (G. Guzzinati), 2) Cinqualino. 4 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 19; 11, 11; (26), 34. PREMIO ANTONIO ILLESBERG (L. 600 mila, m. 1680, corsa Totip): 1) Tipperary (G. Guzzinati), 2) Girandola, 3) Cora. 8 part. Tempo al km. 1.22.1. Tot.: 19; 12, 22, 24; (64), 23. PREMIO ANTONIO SMAREGLIA (L. 1.000.000, m. 1680): 1) Mary's Brawest (M. Barbetta), 2) Tridramma. 5 part. Tempo al km. 1.21.5. Tot.: 14; 11, 12; (42), 24. PREMIO LUIGI RICCI - I div. (L. 360.000, m. 1680): 1) Gran Gala (F. Mescalchin), 2) Petronio, 3) Dardor. 9 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 37; 17, 14, 25; (68), 59. PREMIO DEI MUSICISTI (L. 1.260.000, m. 1660): 1) Richetto (G. Zeugna), 2) Filarco. 4 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 12; 10, 10; (18), 64. PREMIO FORTUNATO CANTONI (L. 400.000, m. 2100): 1) Bloody Mary (C. Morselli), 2) Temprata, 3) Gibmaria. 10 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 54; 24, 45, 26; (245), 56. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 18.150 per 100 lire. PREMIO LUIGI RICCI - II div. (L. 360.000, m. 1680): 1) Spiga (B. Destro), 2) Alpone, 3) Miss Loretta. 8 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 121; 26, 24, 29; (257), 504.**

*GLI ALLIEVI DELLA REGIONE ALLO STADIO «PINO GREZAR»*

## A Giuliano Messi (CRDA) il titolo del pentathlon

***Tre atleti oltre il limite dei duemilacinquecento punti***

Seconda giornata al «Grezar» del «week-end» di atletica organizzato dal Comitato regionale della FIDAL e dedicato alla rassegna delle forze giovanili della regione.

Il cantierino Giuliano Messi si è laureato campione regionale di pentathlon sfiorando complessivamente i tre mila punti. Sia il vincitore che i suoi degni antagonisti Pellegrini e Peracca, classificatisi nell'ordine alle sue spalle, hanno superato il limite di qualificazione per la parcipazione ai prossimi campionati italiani di categoria, limite che era di 2500 punti.

Nella riunione regionale maschile, che faceva da contorno alle prove del pentathlon, il lanciatore friulano Coccolo, dopo aver migliorato, sabato il record italiano allievi nel martello, si è messo ancora in evidenza lanciando il disco al di là dei 40 metri. Nel salto in lungo Deganutti ha superato di 27 centimetri lo barriera del 6 metri.

Nelle altre gare maschili (le femmine avevano esaurito il loro programma con la prima giornata) da segnalare ancora le vittorie di Battello nei 300 piani e di Weber nei 2000, entrambi della Polisportiva CSI di Trieste, e il lancio di Stocca nel giavellotto oltre i 41 metri. La staffetta veloce è stata vinta infine dal quartetto della Fiamma.

E. L.

PENTATHLON

**Salto in lungo:** 1) Messi Giuliano (CRDA TS) m. 6.10; 2) Pellegrini (Torriana) 5,69; 3) Gulich (CRDA TS) 5,63.

**Lancio del giavellotto:** 1) Ruzzier Fabio (Bor TS) m. 33,16; 2) Pellegrini (Torriana) 33,02; 3) Babich (CSI TS) 33.

**Corsa piana m. 300:** 1) Pellegrini Lucio (Torriana) 38"8; 2) Messi (CRDA TS) 39"6; 3) Peracca (CSI TS) 40"5.

**Classifica finale:** 1) Messi Giuliano (CRDA TS) punti 2920; 2) Pellegrini (Torriana) 2699; 3) Peracca (CSI TS) 2593; 4) Scarel (Torriana) 2313; 5) Gulich (CRDA TS) 2294; 6) Ruzzier (Bor TS) 2244; 7) Babich (CSI TS) 2196.

RIUNIONE REGIONALE

**Lancio del disco:** 1) Coccolo Walter (Lib. Udine) m. 40,82; 2) Pozzo (ASU) 37,40; 3) Quercioli (Lib. Udine) 34.

**M. 80 ostacoli:** 1) Stefano Grandis (ASU) 11"8.

**M. 300 piani - I turno:** 1) Battello Adriano (CSI TS) 39"2; 2) Grahonja (CSI TS) 40"8; 3) Salomoni (Lib. Udine) 41"9.

**M. 300 piani - II turno:** 1) Marchi Maurizio (ASU) 39"3; 2) Duri (Lib. Udine) 39"4; 3) Baxa (SGT) 40".

**Salto in lungo:** 1) Deganutti Gaetano (ASU) m. 6,37; 2) Malisan (ASU) 6,22; 3) Zonta (ASU) 5,97.

**Salto in alto:** 1) Cesarin Livio (Lib. PN) m. 1,65; 2) Zorzini Giorgio (Lib. UD) 1,65.

**M. 2000 piani:** 1) Weber Roberto (CSI TS) 6'25"6; 2) Miconi (ASU) 6'28"4; 3) Metton (CSI TS) 6'31"2.

**Marcia km. 6:** 1) Edoardo Nicola (Lib. UD) 40'.

**Lancio del giavellotto:** 1) Stocca Mauro (Fiamma) m. 41,18; 2) Rigo (Lib. PN) 41; 3) Pessotto (Lib. PN) 38,76.

**Staffetta 4x100:** 1) Fiamma TS: (Michieli, Visentin, Lamesta, Franceschini) 46"7; 2) CSI TS (Masè, Grahonja, Giaschi, Battello) 48"2.

### Gli armi azzurri per i campionati europei

**Milano,** 31

**L'Ufficio di presidenza della Federazione Italiana Canottaggio, riunitosi al termine delle regate del campionato italiano, ha deciso di inviare agli «europei» di Klagenfurt dal 10 al 14 settembre cinque equipaggi: il «due con timoniere», il «quattro senza», il «quattro con» che sono stati i più aderenti ai limiti tecnici previsti dalla Federazione, nonché il «due senza» e l'«otto». Gli equipaggi sono i vincitori del titolo assoluto nelle rispettive specialità e cioè il Dopolavoro Ferroviario di Treviso (due con) le Fiamme Gialle (quattro senza e otto), Corazzieri (quattro con) e i Vigili del Fuoco di Trieste (due senza).**

IN GARA VENETO, FRIULI-V. GIULIA E TRENTINO-ALTO ADIGE

## Grande successo a Pordenone del triangolare di atletica

**Nel martello nuovo primato regionale di Vecchiato (m. 63,02)**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Pordenone,** 31

Successo tecnico e agonistico dell'incontro triangolare di atletica leggera valevole per il campionato interregionale tra rappresentative svoltosi oggi al campo scuola di Pordenone. Il Veneto ha fatto la parte del leone nel settore femminile, ma il Friuli - Venezia Giulia lo ha superato in quello maschile. Scarsa la consistenza della rappresentativa del Trentino - Alto Adige, classificatasi al terzo posto in entrambe le categorie. Buoni e in qualche specialità anche ottimi i risultati sottolineati dagli applausi del numeroso pubblico e degli atleti.

G. M.

FEMMINILI

**M. 100 ostacoli:** 1) Belamoli (Veneto) 15"4; 2) Bigarello (Trentino - Alto Adige); 3) Fiori (Veneto).

**Getto del peso:** 1) Del Giudice (FVG) m. 11,45; 2) Strapazzon (V); 3) Crespan (TAA).

**M. 200 piani:** 1) Contini (V) 25"9; 2) Poncato (FVG); 3) Lugoboni (V).

**M. 800 piani:** 1) Bertoldo (TAA) in 2'16"1; 2) Egger (TAA); 3) Anselmi (V).

**Giavellotto:** 1) Turus (FVG) metri 37,68; 2) C. Strapazzon (V); 3) V. Strapazzon (V).

**Staffetta 4x100:** 1) Veneto in 50"4 (Contini - Lugoboni - Fiori - Agostinetto); 2) Friuli - Venezia Giulia (Lombardi - Poncato - Seriau - De Rois); 3) Trentino - Alto Adige.

**Salto in alto:** 1) Bellamoli (V) m. 1,55; 2) Rossi (FVG); 3) De Brai (id.).

MASCHILE

**Martello:** 1) Vecchiato (FVG) m. 63,02 nuovo primato regionale e terzo in campo nazionale; 2) Sabadin (V); 3) Rizzo (V).

**M. 100 piani:** 1) Moressa (V) 11"1; 2) De Anna (FVG); 3) Trangoni (id.).

**M. 400 ostacoli:** 1) Bramuzzi (FVG) 54"; 2) Martinello (V); 3) Rossi (V).

**Lancio del disco:** 1) Sorato (V) m. 51,32; 2) Maresso (TAA); 3) Fabbro (FVG).

**Salto triplo:** 1) Cont (TAA) metri 14,61; 2) Molinari (V); 3) Ardessi (FVG).

**M. 400 piani:** 1) Bramuzzi (FVG) 49"9; 2) Regosa (V); 3) Chizzali (V).

**M. 1500:** 1) Lenarduzzi (FVG) in 4'2"2; 2) Dal Corso (V); 3) Trambaiolo (V).

**M. 5000:** 1) Rappo (V) 15'9"2; 2) Barbaro (V); 3) Intemperante (FVG).

**Staffetta 4x100:** 1) Friuli - Venezia Giulia in 43" (Marion - Cainero - De Anna - Trangoni); 2) Veneto; 3) Trentino - Alto Adige.

**Staffetta 4x400:** 1) Veneto 3'23"1 (Chizzali - Rigoni - Riodato - Regosa); 2) Friuli - Venezia Giulia; 3) Trentino - Alto Adige.

**Giavellotto:** 1) Benedetti (TAA) m. 65,24; 2) De Franzoni (FVG); 3) Visentini (V).

**Salto con l'asta:** 1) Pontonutti (FVG) m. 4,41; 2) Danisi (FVG); 3) Chiocchetta (V).

**Classifica generale femminile:** 1) Veneto punti 62; 2) Friuli - Venezia Giulia p. 49; 3) Trentino - Alto Adige p. 33.

**Classifica generale maschile:** 1) Friuli - Venezia Giulia p. 99; 2) Veneto p. 97; 3) Trentino - Alto Adige p. 54.

**Classifica totale per rappresentative:** 1) Veneto p. 159; 2) Friuli - Venezia Giulia p. 148; 3) Trentino - Alto Adige p. 87.

SI È CONCLUSA A GRADISCA LA TERZA EDIZIONE

## Zanuso da dominatore *(due primi e un secondo posto)* nel concorso ippico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Gradisca,** 31

Si è conclusa oggi a Gradisca la terza edizione del Concorso ippico nazionale, organizzato dall'Azienda di soggiorno. Il dominatore della seconda giornata di gare è stato il signor Vittorio Zanuso, che ha conquistato due primi e un secondo posto dei tre premi disputati.

Dopo che in mattinata gli allievi delle scuole di equitazione, divisi in due gruppi e impegnati nel Premio Circolo Ippico Friulano, avevano dato un saggio della loro abilità, nel pomeriggio sono stati disputati i premi più attesi, quelli che vedevano in gara i migliori cavalieri presenti a Gradisca. Nella staffetta all'americana, la vittoria è andata alla coppia formata dal capitano Martinengo e da Lucio De Lorenzi, i quali hanno compiuto un percorso netto nel tempo di 1'37" e 4. Nulla hanno potuto Vittorio Zanuso e Fabio Pizzoni-Ardemani che, pur non commettendo errori, hanno impiegato un tempo di gran lunga superiore. Nel successivo premio in programma, una categoria D, Aldo Pavazzani, autore di un percorso netto in 74"1, dopo aver condotto a lungo la classifica, si è visto superare da Vittorio Zanuso che ha impiegato 8/10 di secondo meno del rivale e gli ha soffiato la vittoria proprio all'ultimo percorso.

Vittorio Zanuso, infine, si è ripetuto anche nella categoria di potenza, dove ha letteralmente sbaragliato il campo, piazzando Cantal, uno splendido cavallo di origine francese, al primo posto, e Smithstone ed Oceano II al secondo posto. Un bellissimo percorso ha compiuto anche Michele Stavro, ma il cavallo da lui montato, dopo aver superato in bellezza i primi cinque ostacoli, si è piantato proprio sull'ultimo rifiutandosi per tre volte di saltare e causando così l'eliminazione del suo cavaliere.

Un foltissimo pubblico, valutabile in non meno di 5 mila persone, ha assistito alle gare divertendosi ed entusiasmandosi alle prodezze dei cavalli e dei cavalieri.

I RISULTATI

**Premio Cassa di Risparmio.** Categoria elementare a barrage speciale: 1) Eduino (Michele Stavro Santarosa) penalità 0 in 36"; 2) Czardas II (Massimo Cazzarolli) p. 0 in 38"; 3) Frezka (Sonia Marinsek) p. 0 in 38"2.

**Premio Presidio militare di Gradisca.** Categoria facile staffetta all'americana: 1) Dimitri Ivanovic (cap. Roberto Martinengo) e Bimbo VI (Lucio De Lorenzi) punti 48 in 1'37"4; 2) Volcan (Vittorio Zanuso) e Mister Trevor (Fabio Pizzoni Ardemani) punti 48 in 1'56"9; 3) Poppea (Aldo Tavazzani) ed Erica III (Lucio De Lorenzi) punti 47 in 1'28"4.

**Premio Camera di commercio.** Categoria difficile, percorso all'americana con limite di tempo: 1) Oceano II (Vittorio Zanuso) punti 26 in 73"3; 2) Petronio (Aldo Tavazzani) punti 26 in 74"1; 3) Patina (Laura Zanuso) punti 25 in 70"3.

**Premio Città di Gradisca.** Categoria di potenza: 1) Cantal (Vittorio Zanuso) 0 penalità; 2) ex-aequo: Smithstone (Vittorio Zanuso) Damascus (Angelo Speranza) e Oceano II (Vittorio Zanuso) con 4 penalità.

**Luciano Alberton**

# Il futuro nell'istruzione professionale


CENTRO PROFESSIONALE

**ENCIP - CIFAP**

Riconosciuto Ente giuridico
con decreto del Capo dello Stato

VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 35798

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro:

Segretarie - stenodattilografe
Operatori contabili
Operatori meccanografici
Interpreti traduttori

Chiusura delle iscrizioni: 30 settembre

●

Sono inoltre aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di libera formazione:

Contabilità normale e meccanica
Operatori meccanografici IBM
Addetti macchine calcolatrici e contabili
Addetti paghe e contributi
Stenodattilografia
Interpreti inglese - tedesco
Indossatrici - Taglio e cucito
Estetiste - Ginnastica estetica
Massaggiatrici - Manipedicure
Licenza Scuola Media
Primo biennio Ragioneria
Scuola Magistrale per maestre d'asilo

CORSI DIURNI E SERALI

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'ENCIP, in VIA XXX OTTOBRE N. 6, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20

INIZIO DELLE LEZIONI: 6 OTTOBRE 1969



**Istituto scolastico ENCIP**

CORSI SCOLASTICI DI RICUPERO:

Licenza Scuola Media
Primo biennio di Ragioneria
Scuola Magistrale e maestre d'asilo

VIA XXX OTTOBRE N. 6 - TELEFONO 35798



**anifap**

Associazione nazionale CENTRI I. R. I.
Formazione addestramento professionale
Centro di Trieste - Piazzale Valmaura, 9

Sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di 150 allievi ai corsi biennali gratuiti per i seguenti mestieri:

AGGIUSTATORI MECCANICI - OPERATORI ALLE MACCHINE UTENSILI - CARPENTIERI - SALDOCARPENTIERI NAVALI

Si accettano pertanto domande di iscrizione anche nel mese di settembre

Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla Segreteria del Centro: Piazzale Valmaura - Tel. 811291



**I.N.A.P.L.I.**

Istituto Nazionale per l'Addestramento ed il Perfezionamento dei Lavoratori dell'Industria

CORSI DIURNI PROGRAMMATI PER L'ANNO 1969-1970

Elettricisti impiantisti a.c. - elettromeccanici - montatori riparatori radio TV - montatori riparatori apparecchiature elettroniche

Testi, materiale didattico, materiale per esercitazioni, indumenti di lavoro completamente gratuiti. **Mensa giornaliera gratuita.** Rimborso spese viaggio ai residenti fuori città

ISCRIZIONI presso la Segreteria del Centro: **Trieste, via Giarizzole 22, tel. 810249 dalle 8 alle 14 e dalle 17 alle 19**



**OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO**

CENTRO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

OPICINA - VIA CONCONELLO N. 16

Corsi finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Friuli - Venezia Giulia

- MECCANICI GENERICI
- EBANISTI MOBILIERI
- TIPOGRAFI - COMPOSITORI A MANO
- FOTO INCISORI

**INIZIO DELL'ATTIVITA': 13 OTTOBRE 1969**

**Per informazioni rivolgersi alla direzione del Centro, telefoni 211451 - 211175**



**ISTITUTO SCOLASTICO U. FOSCOLO**

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240

Scuola per maestre d'asilo

- Corsi TRIENNALI per coloro che hanno conseguito la licenza media nell'anno scolastico 1968-1969
- BIENNALI per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti, o provenienti da scuole medie superiori
- Gli esami di abilitazione verranno sostenuti presso una Scuola Magistrale Statale

Licenza media
Ricupero anni scolastici

ORARIO SEGRETERIA: ORE 9-12 E 16-19 eccetto sabato pomeriggio


Siamo alle soglie di un altro anno scolastico.

Con l'inizio delle iscrizioni alle scuole ed ai vari istituti e Centri professionali su questa pagina, ormai per consuetudine, si prova a dare un esauriente, anche se schematico, quadro delle iniziative volte a favore della formazione professionale dei giovani che, superata la scuola media, si trovano per la prima volta nella vita davanti ad una seria ed impegnativa scelta: possono proceguire gli studi, cercarsi subito un'occupazione o prepararsi adeguatamente ad una professione. Ma quale?

La scuola media lascia oggi a tutti aperte tutte le possibilità. Il problema quindi investe i giovani ed i genitori con tutta la gravità e la serietà che una scelta per la vita com'è questa della scelta di un mestiere comporta. E' questo un periodo particolare per la famiglia, che non di rado tiene tutti i componenti, fratelli, sorelle, zii e nonni inclusi, in uno stato di tensione per l'incertezza della scelta per il timore di non riuscire a vagliare bene i pro e i contro di un indirizzo, anzicché di un altro, per la grave responsabilità di un adeguato consiglio. Si riteneva di aver già risolto ogni cosa a suo tempo, si aveva già preso la decisione, ma poi nuove considerazioni di ordine economico, sociale, di prestigio, di inclinazione hanno capovolto ogni cosa e si è tornati al dubbio ansioso che molto spesso complica se non addirittura impedisce una scelta ponderata, serena, obiettiva.

Certamente oggi, a differenza di un tempo, i giovani riescono più facilmente ad intraprendere una strada per la quale sono veramente portati, aiutati in ciò da una maggiore apertura e comprensione delle stesse famiglie e dai servizi di orientamento scolastico e professionale che offrono utili indirizzi e suggerimenti.

Infine, per coloro che intendono acquisire una qualificazione è aperta la strada della formazione professionale che, attuata in moderni ed attrezzati Centri professionali, viene curata da Istituti di Stato ed Enti pubblici e privati.

La preparazione professionale conseguita presso questi Istituti e Centri offre il grande vantaggio di fondersi su un addestramento essenzialmente pratico.

L'economia moderna richiede pressantemente personale qualificato nei diversi settori produttivi e dei servizi.

E' per i giovani e per le loro famiglie un utilissimo aiuto a risolvere, in questo scorcio di estate i loro problemi di scelta per l'avvenire.

Si spera che questo servizio possa consentire a loro di avere notizie abbastanza complete ed esaurienti sulle possibilità che si offrono nel campo dell'istruzione professionale.

* * *

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha a Trieste l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato che svolge i seguenti corsi: analisti chimici, elettromeccanici d'auto, marconisti, meccanici riparatori di automezzi, odontotecnici, corsi di perfezionamento per radiotelegrafisti.

L'Istituto professionale statale per il commercio svolge la sua attività in via Diaz 20 per i seguenti corsi: addetti alla segreteria dell'azienda, addetti alla contabilità di azienda, addetti alle aziende di spedizione e trasporti, addetti agli uffici turistici, stenodattilografi, applicati ai servizi amministrativi.

Sotto il controllo del Ministero della P. I. il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica svolge corsi tecnico-professionali di qualificazione per: meccanici, tornitori, elettricisti installatori, saldatori; corsi di specializzazione industriale e artigianale: radiotecnica e televisione, automeccanici, ceramica; corsi professionali femminili di qualificazione: taglio e confezione, ricamo, maglieria a mano, taglio e cucito, economia domestica; corsi di specializzazione commerciale: dattilografia, stenografia, lingua inglese, tedesca, francese, contabilità e calcolo meccanico, contabilità meccanizzata; corsi di tecnica radar; corsi speciali per personale di vigilanza e ausiliario sanitario, per disegnatori, di preparazione professionale assicurativa e di lingua serbo croata.

* * *

I centri di addestramento professionale che operano nell'ambito del Ministero del Lavoro si distinguono in tre gruppi a seconda dell'esplicazione della loro attività: lavoratori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

A questo proposito va ricordato che ai sensi di una recente legge i giovani che superano positivamente gli esami finali ottengono un attestato che, ai fini contrattuali, ha l'efficacia di qualifica.

Tre sono gli Enti di Diritto pubblico, dipendenti direttamente dal Ministero del Lavoro, che sono preposti alla formazione professionale in ciascuno di questi settori e precisamente:

ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio);

INAPLI (Istituto nazionale addestramento professionale lavoratori dell'industria);

INIASA (Istituto nazionale istruzione addestramento settore artigianale).

* * *

L'ENALC che ha il suo attrezzatissimo Centro in via Rossini 4, organizza Corsi diurni e serali per: segretari stenodattilografi, addetti alle case di spedizione, operatori contabili, impiegati d'ordine del settore del commercio, corrispondenti commerciali in lingua inglese e in lingua tedesca, vetristi, parrucchieri per signora, visagiste, estetiste, addetti tenuta libri paga, stenografi, dattilografi, cartellonisti, venditrici-indossatrici, manicure-pedicure, lingua slovena e lingua tedesca per addetti alla vendita, barbieri.

L'ENALC attua inoltre nella nostra regione a Grado, a Lignano ed a Piano d'Arta corsi convittuali maschili e femminili per personale d'albergo. Tutti i corsi sono completamente gratuiti e gli allievi fruiscono gratuitamente dei testi e del materiale didattico e, nei corsi convittuali alberghieri fruiscono anche del vitto e dell'alloggio.

L'INAPLI per l'istituzione di corsi a carattere industriale svolge la sua attività in via Giarizzole 22 ed è attrezzato con i seguenti reparti: elettricisti impiantisti abitazioni civili, montatori-riparatori radio TV, elettromeccanici, montatori, riparatori apparecchiature elettroniche.

L'INIASA unico Ente pubblico preposto alla formazione professionale del settore artigiano che svolge la sua attività presso il Centro di Trieste in via Ginnastica 49, provvede alla preparazione dei giovani per le seguenti qualifiche: disegnatori meccanici, arredatori di ambiente, modellisti dell'abbigliamento.

Altri Centri istituiti da Enti o privati esistenti a Trieste sono:

* * *

L'ENAIP con sede in via dell'Istria 57 e per corsi biennali di prima formazione che danno origine alle seguenti specializzazioni: radio-televisione, elettrauto, elettricisti, motoristi di auto, elettronici.

* * *

Il Centro ANCIFAP (Associazione Nazionale Centri IRI Formazione Professionale) per la formazione e l'addestramento professionale con sede in piazzale Valmaura, svolge corsi biennali gratuiti per i seguenti mestieri: aggiustatori meccanici, operatori alle macchine utensili, saldo-carpentieri navali.

* * *

L'ENCIP - CIFAP (Centro Italiano Formazione Addestramento Professionale), con sede in via XXX Ottobre 6, è un Ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica. Svolge córsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, di contabilità normale e meccanica, stenodattilografia, segretarie d'azienda. Inoltre svolge corsi liberi di formazione per addetti macchine calcolatrici e contabili, addetti paghe e contributi, stenodattilografe, interpreti nelle lingue inglese, tedesca, indossatrici, sarte e confezioniste, estetiste, massaggiatrici.

All'attività professionale va aggiunta quella scolastica con l'organizzazione di corsi normali e di corsi accelerati di ricupero. Sono programmati: primo anno di scuola media, corso di preparazione per il proseguimento della licenza di scuola media, primo biennio di ragioneria, scuola magistrale per maestre d'asilo. Durante l'anno scolastico viene attuato anche un doposcuola per gli alunni che frequentano le scuole elementari e le scuole medie statali, con ripetizioni nelle singole materie. Il Centro dell'ENCIP ha diffuso la sua attività con una impostazione seria e moderna, servendosi di insegnanti preparati, seguendo gli allievi con costante attenzione e sviluppando programmi pratici di immediato interesse professionale e scolastico. E' una moderna organizzazione al servizio dei giovani d'oggi.

In via Rossini 4 svolge la sua attività la Scuola di qualificazione operai edili di Trieste con i seguenti corsi: muratori, carpentieri, ferraioli, gruisti, conduttori di mezzi meccanici per movimenti di terra, tracciatori di cantiere, capi.

* * *

Accanto ai suddetti Istituti svolgono a Trieste la propria attività altre scuole private o qualificate fra le quali ricorderemo:

Il Centro Addestramento Professionale Opera Villaggio del Fanciullo con sede in via Conconello 16, Opicina, che svolge corsi finanziati dal Ministero del Lavoro per meccanici generici, ebanisti mobilieri, tipografi compositori a mano, foto incisori.

* * *

L'Istituto Tecnico di Radiotecnica e Radiotelegrafia con sede in viale XX Settembre 1, corsi per ufficiali marconisti.

* * *

L'Istituto ENENKEL in via Battisti 22, che svolge corsi accelerati e di recupero diurni e serali per la preparazione alla licenza media, all'idoneità a qualsiasi classe delle scuole medie inferiori e superiori e agli esami di maturità, nonché corsi di dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, programmatori, operatori e perforatrici su macchine IBM.

* * *

L'Educandato Gesù Bambino in via Italo Svevo 34, che gestisce un convitto, semiconvitto, scuola materna e doposcuola.

* * *

Il Collegio Semente Nova in largo Papa Giovanni XXIII 7, corsi per le scuole, dalle medie all'Università.

* * *

L'Università Popolare con le seguenti scuole: Scuola Centrale di lingue estere: lingua inglese, lingua francese, lingua tedesca, lingua spagnola, conversazione inglese, tedesca, francese (corsi inferiori e superiori); corsi d'inglese, di tedesco per bambini e ragazzi, corsi di cultura e conversazione spagnola. Scuole e corsi di preparazione, cultura artistica e professionale: scuola libera dell'acquaforte (incisione), storia dell'arte A e B.

* * *

Da alcuni anni poi svolge la propria attività nella nostra città la «Scuola interpreti di Trieste», dalla cui direzione generale di Brescia dipendono anche le sedi di Belluno, Bergamo, Bolzano, Crema, Gorizia, Mantova, Padova, Pordenone, Trento, Rovigo, Udine, Venezia, Verona.

Queste scuole modernamente attrezzate, sono in costante contatto con le varie organizzazioni culturali ed economiche nazionali, internazionali e con le autorità diplomatiche dei Paesi di cui si insegnano le lingue.

Le lezioni vengono impartite da insegnanti e lettori stranieri con il nuovissimo metodo biopedagogico globale essenzialmente pratico. Oltre alle varie materie complementari, si svolgono esercitazioni di dizione fonetica in appositi laboratori linguistici, addestramento alla interpretazione simultanea e consecutiva, proiezioni di film parlati in versione originale «s .ges» in Italia e all'estero, accademie, viaggi, servizi di interpretariato.

* * *

E infine la «Scuola Magistrale per Maestre d'Asilo», l'Istituto Foscolo. I programmi adottati sono quelli ministeriali, completi delle esercitazioni pratiche di tirocinio, necessarie per il conseguimento del diploma di abilitazione.

Con questa interessante iniziativa vengono così soddisfatte le esigenze di una buona parte della popolazione scolastica femminile della nostra città.


**ISTITUTO TECNICO FEMMINILE STATALE «GRAZIA DELEDDA»**

Iscrizioni e informazioni presso la segreteria dell'Istituto:

VIA SAN FRANCESCO 25
TEL. 761855

Al termine degli studi si ottiene il diploma di

MATURITA' TECNICA FEMMINILE.
IL TITOLO CONSEGUITO E' DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO E CONSENTE:

1) L'insegnamento di applicazioni tecniche femminili nella Scuola Media.
2) L'insegnamento delle esercitazioni pratiche di economia domestica e di lavori femminili negli Istituti Tecnici Femminili.
3) L'ACCESSO ALLE SEGUENTI FACOLTA' UNIVERSITARIE:
Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
Corso di laurea in scienze biologiche - Corso di laurea in scienze naturali - Corso di laurea in chimica.
Facoltà di economia e commercio.
Facoltà di scienze agrarie:
Corso di laurea in scienze delle preparazioni alimentari.
Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Istituto Universitario di Venezia e dell'Istituto Sup. Orientale di Napoli.
Facoltà di sociologia (Trento).
4) L'accesso alla Scuola di Lingue Moderne per traduttori e interpreti di conferenze annessa alla Facoltà di Economia e Commercio.
5) L'accesso all'Istituto Superiore di Educazione Fisica.
6) L'accesso alla Scuola per Assistenti Sociali.
7) La partecipazione ai concorsi dello Stato e della Regione per cui è richiesto il titolo di Scuola Media Superiore.
8) L'accesso alla Polizia Femminile.
9) La carriera giornalistica: dopo un periodo di due anni di pratica presso la redazione di un giornale.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA**

presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - TRIESTE

PIAZZA DELLA BORSA N. 14 — TELEFONO 61377

SCUOLE PROFESSIONALI SERALI

**Corsi professionali maschili di qualificazione:** meccanici, tornitori, elettricisti, installatori, saldatori; presso la Scuola di Roiano, via delle Ginestre n. 2.

**Corsi di specializzazione industriale e artigianale:** radiotecnica e televisione, presso la Scuola di Muggia, via D'Annunzio n. 46; automeccanici, presso la Scuola Viale Campi Elisi; ceramica, presso la Scuola di Servola, via dei Giardini n. 16.

**Corsi professionali femminili di qualificazione:** taglio e confezione, presso la Scuola di via San Francesco n. 25:

**Corsi familiari femminili:** ricamo, maglieria a mano, taglio e cucito, economia domestica, presso la Scuola di via S. Francesco n. 25.

**Corsi familiari femminili:** taglio e cucito, presso le Scuole di Viale Campi Elisi; Roiano, via delle Ginestre n. 1; Servola, via dei Giardini n. 16; Muggia, via D'Annunzio n. 46; Strada di Rozzol n. 61.

**Corsi di specializzazione commerciale:** dattilografia, stenografia, lingua inglese, tedesca, francese, presso le Scuole di via A. Diaz n. 20; via Pascoli n. 14; Servola, via dei Giardini n. 16; San Sabba, via Zandonai n. 4; Viale Campi Elisi; Muggia, via D'Annunzio n. 46; Strada di Rozzol n. 61.

**Corsi di specializzazione commerciale:** contabilità e calcolo meccanico, presso la Scuola di via Pascoli n. 14; contabilità meccanizzata, presso la Scuola di via A. Diaz n. 20.

**Corso di Tecnica Radar:** presso la Scuola di Piazza Hortis n. 1.

**Speciali corsi per personale di vigilanza igienica e ausiliario sanitario, per disegnatori tecnici, di preparazione professionale assicurativa e di lingua serbo - croata** potranno essere programmati e svolti. Circa l'attuazione degli stessi gli interessati verranno tempestivamente informati a mezzo stampa.

**Il Consorzio esercita inoltre la vigilanza amministrativa, disciplinare e didattica sui corsi liberi di istruzione tecnica, autorizzati a norma delle leggi dd. 2 gennaio 1936 n. 82 e 19 gennaio 1942 n. 86.**

**Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi presso le segreterie delle singole Scuole su indicate dal 1.o al 18 ottobre (dalle ore 18 alle ore 20) e presso la segreteria del Consorzio (dalle ore 9 alle ore 12).**



**EDUCANDATO GESÙ BAMBINO**

CONVITTO - SEMICONVITTO - SCUOLA MATERNA - SERVIZIO DI SCUOLABUS

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre. Informazioni in sede: **TRIESTE - via Italo Svevo 34 - Telef. 820437.**



**ISTITUTO ENENKEL**

FONDATO NEL 1919

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento di:

LICENZA MEDIA - IDONEITA' - MATURITA' - STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
CONTABILITA' - LINGUE - CORSI MECCANOGRAFICI PER PROGRAMMATORI
OPERATORI E PERFORATRICI SU MACCHINE I.B.M.
RECUPERO ANNI - RIPETIZIONE QUALSIASI MATERIA

VIA BATTISTI, 22 TELEF. 761989



**Collegio «SEMENTE NOVA»**

PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

ISTITUZIONE DI SOLIDARIETA' SOCIALE - FONDATA E DIRETTA DA MONS. EDOARDO MARZARI

ISCRIZIONI APERTE

34123 TRIESTE, LARGO PAPA GIOVANNI N. 7 - TELEF. N. 35805 - 29195



*La*

**Cassa di Risparmio di Trieste**

offre

AGLI SCOLARI ED AGLI STUDENTI CONVENIENTE RIMUNERAZIONE AI LORO RISPARMI

dedica

LA PIU' ATTENTA CURA AL POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE

provvede

AD INIZIATIVE ASSISTENZIALI NELLA SCUOLA CON COSPICUE CONTRIBUZIONI ANNUALI



**E.N.A.L.C.**

UNICO ENTE PUBBLICO

preposto alla formazione professionale dei lavoratori del commercio, del turismo e del settore alberghiero

Il Centro di Trieste darà inizio con il **15 ottobre** a 26 corsi diurni e serali per

SEGRETARI STENODATTILOGRAFI - ADDETTI ALLE CASE DI SPEDIZIONE - OPERATORI CONTABILI - IMPIEGATI D'ORDINE - CORRISPONDENTI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE E TEDESCA - PARRUCCHIERI PER SIGNORA - MANICURISTE-PEDICURISTE - VETRINISTI - VISAGISTE-ESTETISTE - STENOGRAFI - DATTILOGRAFI - ADDETTI TENUTA LIBRI PAGA - VENDITRICI-INDOSSATRICI - CARTELLONISTI PUBBLICITARI - LINGUA TEDESCA ADDETTI VENDITA - LINGUA SLOVENA ADDETTI VENDITA - BARBIERI

Corsi alberghieri verranno istituiti a Grado, Lignano e Piano d'Arta per personale maschile e femminile

**I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI VENGONO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO**

**Informazioni e iscrizioni in via Rossini n. 4, tel. 24076 dalle ore 8 alle 13.30 e dalle 15 alle 20.30**



Istituto italiano di radiotecnica e radiotelegrafia

**UFFICIALE MARCONISTA**

Potrete esserlo tra 18 mesi col minimo titolo di studio (Scuola Media inferiore) e continuando la vostra occupazione diurna - Stipendio 250.000-300.000 - **Inizio corsi 4 ottobre**

**Informazioni: viale XX Settembre n. 1 - Tel. 95017**



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO**

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 24, TEL. 68488
ANNO SCOLASTICO 1969-70

Sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni di qualifica:

ANALISTI CHIMICI - ELETTROMECCANICI DI AUTO - MARCONISTI - MECCANICI RIPARATORI - DI AUTOMEZZI - ODONTOTECNICI - CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER RADIOTELEGRAFISTI

Al termine dei corsi della durata di tre anni l'alunno che supera l'esame finale consegue un diploma di qualifica valido ai fini dei rapporti contrattuali e dei pubblici concorsi
**Le iscrizioni e la frequenza sono completamente gratuite**



- INGLESE
- TEDESCO
- FRANCESE
- RUSSO

*Scuola Interpreti di Trieste*

- Corsi a tutti i livelli diurni e serali
- Qualificati insegnanti stranieri

SONO APERTE LE ISCRIZIONI 1969-70
VIA SAN FRANCESCO 6/8 - TEL. 68252



**Istituto Tecnico Commerciale Statale «G. R. Carli»**

TRIESTE - VIA A. DIAZ N. 20 - TELEFONO N. 24-707

CORSI SERALI PER LAVORATORI

Al termine del ciclo di istruzione della durata di 5 anni gli allievi conseguono il diploma di **«Ragioniere e perito commerciale»**

Presso la Segreteria, tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 11.30 e il martedì e il venerdì dalle ore 19 alle 20, sono aperte le iscrizioni a tutte le classi



**Istituto professionale di Stato per il Commercio**

TRIESTE - VIA A. DIAZ N. 20 - TELEFONO N. 68043

Presso la Segreteria, giornalmente dalle ore 10.30 alle 11.30, sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni di qualifica:

1) addetti alla segreteria d'azienda
2) addetti alla contabilità d'azienda
3) addetti alle aziende di spedizione e trasporto
4) addetti agli uffici turistici
5) stenodattilografi
6) applicati ai servizi amministrativi

**Al termine del ciclo di istruzione, previo esame finale, agli allievi conseguono il diploma di qualifica**



CENTRO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

**E.N.A.I.P.**

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 57 - TEL. 96194

CORSI GRATUITI DIURNI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
Anno scolastico 1969-70

Sono aperte le iscrizioni per le seguenti specializzazioni:

RADIOTECNICI - TELEVISIONISTI
ELETTRAUTO - ELETTRICISTI
MOTORISTI AUTO - ELETTRONICI

**Testi, utensileria e materiale d'esercitazione gratuiti - Mensa per gli allievi - Rimborso spese viaggio ai residenti fuori città**

INIZIO ATTIVITA': 1 OTTOBRE 1969

**Iscrizioni presso la segreteria del Centro: 9-12 e 15-18**

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SIGNIFICATIVE DICHIARAZIONI DEL CARD. CONWAY IN TELEVISIONE

## Politica, non religiosa la crisi dell'Irlanda del Nord

**Il Primate cattolico è stato intervistato con i capi delle altre due Chiese dell'Ulster: tutti si adopreranno per la pace, ma «non possono far miracoli»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 31

La crisi dell'Irlanda del Nord non è religiosa, ma politica, ha detto il Primate cattolico, Cardinale Conway, durante un'intervista televisiva a Belfast, cui partecipavano i capi delle due altre Chiese cristiane nord-irlandesi, il reverendo Carson, moderatore della Chiesa presbiteriana, e il reverendo Simms, Arcivescovo della Chiesa d'Irlanda. E' stata la prima volta dall'inizio della più violenta crisi irlandese che il Cardinale cattolico si è trovato davanti alle stesse telecamere con i due massimi dirigenti della religione protestante. Ma quello che, secondo le previsioni di molti, si sarebbe trasformato in una specie di scontro polemico fra i massimi esponenti religiosi della tormentata provincia britannica, si è risolto, invece, in un colloquio cordiale, che non ha fatto trapelare nessuna animosità, bensì un comune desiderio di pace.

Tema dell'intervista, in cui agiva da moderatore il rettore dell'Università di Edimburgo, Malcom Muggeridge: «Chi è il prossimo mio?». Ovviamente, ai tre capi spirituali dell'Ulster non si chiedeva di suggerire iniziative politiche, né tanto meno, di criticare o condannare, ma solo di spiegare quale ruolo la loro enorme influenza sugli abitanti dell'Irlanda del Nord può esercitare per riportare la pace fra gli animi.

Muggeridge ha chiesto al Cardinale Conway che cosa farebbero i cattolici del quartiere di Bogside se egli si recasse nel «ghetto» di Londonderry e chiedesse loro di abbattere le barricate. «Posso solo prevedere che cosa mi risponderebbero: abbiamo imparato dall'esperienza di due settimane fa che dobbiamo difenderci dal pericolo, e le barricate rappresentano la nostra difesa». Il Cardinale ha aggiunto che la paura di quella gente è giustificata e che sarebbe illogico, da parte sua, chiedere semplicemente la demolizione delle barricate, senza eliminare le cause che hanno provocato la crisi e hanno richiesto la loro costruzione. Si deve far cessare la paura, ha detto Conway, e il compito spetta ai politici.

«C'è qualcosa che voi potete fare di concreto per risolvere la situazione?» ha chiesto l'intervistatore, e la risposta è stata unanime: «Non è questo il tempo delle prediche. Noi non possiamo fare miracoli: i politici possono fare molto». A questo punto il Cardinale Conway si è detto del parere che il 98 per cento dei nord-irlandesi è di sentimenti moderati, ma in una società basta il due per cento di estremisti per scatenare una crisi, quando i motivi di malcontento sussistono e sono giustificati.

I tre intervistati hanno comunque riaffermato il loro impegno nell'opera di rappacificazione, ma hanno tenuto a rendere chiaro oltre ogni dubbio che la loro voce non basta a risolvere il problema dell'Ulster, di questa «guerra religiosa» fra cristiani, che però di religioso ha solo l'etichetta, non il contenuto.

A tarda sera, intanto, gli abitanti di Bogside hanno annunciato che alcune barricate saranno abbattute, ma solo per far passare nuovamente gli autobus del servizio metropolitano e per far facilitare i movimenti dei cittadini che devono recarsi in altre zone di Londonderry. Il sistema difensivo allestito dai cattolici di quella città rimane in funzione nel suo complesso, con squadre di «vigilantes» volontari, servizi di assistenza e tutto il resto.

**Alvaro Ranzoni**

### PISTOLE E DOCUMENTI rubati a due ispettori

**Brema, 31**

A due ispettori di polizia, incaricati della protezione del Presidente della Repubblica federale tedesca, Gustav Heinemann, è accaduto di farsi derubare dei documenti, dei distintivi e delle pistole. Mentre erano in servizio dinanzi alla porta della camera di un albergo di Brema, dove Heinemann trascorreva la notte, i due si sono addormentati: quando si sono svegliati, si sono accorti che le loro armi, i documenti e un libretto di una Cassa di risparmio, che uno di loro aveva con sè, erano scomparsi.

La Prefettura di polizia di Brema, imbarazzata dall'incidente (che è stato rivelato soltanto dopo la partenza di Heinemann dalla città), ha precisato che i documenti personali dei due agenti sono stati trovati all'aeroporto di Amsterdam. La polizia segue le tracce di quattro stranieri sospetti, tra cui un olandese, che sono partiti da Brema in aereo.

PRIMA DEL PROCESSO

## Ancora per mesi resteranno in cella i cechi arrestati

**Praga, 31**

Secondo fonti informate di Praga, i cittadini cecoslovacchi arrestati durante i recenti disordini saranno tenuti in carcere per altri due mesi almeno, prima di essere tradotti in giudizio. Ciò significa, in particolare, per gli studenti, che essi non potranno essere presenti all'inizio dell'anno scolastico, quale che sia l'esito del procedimento giudiziario a loro carico. Si ritiene, però, che la grande maggioranza degli arrestati di Praga e Brno (3690 secondo fonti ufficiali, dei quali 1893 ancora in carcere la settimana scorsa) siano operai.

Quanto ai circa settanta stranieri tratti in arresto, essi sono stati già rilasciati per la maggior parte: fra quelli trattenuti — e i cui incartamenti sono stati trasmessi alla Procura per ulteriori indagini — figurano un cittadino statunitense, di cui non si conosce il nome, l'inglese Graham Tope, di 26 anni, e il giornalista francese Georges Penchenier, redattore di Radio Lussemburgo. Nessuno di costoro ha potuto parlare con i propri ambasciatori.

DISTRUTTA UNA BANCHINA PER IL RIFORNIMENTO DELLE NAVI

## UN'INCURSIONE EGIZIANA ATTRAVERSO IL GOLFO DI SUEZ

**Secondo Israele l'attacco è avvenuto in un settore deserto - Attentati a Hebron e Haifa - Il Presidente siriano al Cairo per il mini-vertice**

**Il Cairo, 31**

Un'unità di commandos, appartenente all'Organizzazione egiziana del Sinai, ha completamente distrutto ieri sera, verso la mezzanotte, una banchina occupata dalle forze israeliane e situata nella regione di Karantina, nel Golfo di Suez. La banchina si stendeva per quattrocento metri verso il mare e serviva al rifornimento delle navi e delle vedette militari. Lo ha annunciato, questa mattina, un portavoce dell'«Organizzazione del Sinai», precisando che le forze israeliane, dislocate a Eyoun Moussa, hanno tentato di intervenire con tiri di autoblindo; il portavoce ha affermato che i commandos egiziani hanno risposto con razzi e hanno ridotto al silenzio le armi israeliane, rientrando poi indenni alle loro basi.

A Tel Aviv, un portavoce dell'esercito israeliano ha confermato che commandos egiziani sono penetrati nelle linee israeliane, a Sud di Port Tewfik, la notte scorsa, ma ha detto che «il settore da essi scelto era totalmente deserto»; il portavoce ha aggiunto che gli egiziani hanno attraversato il Golfo di Suez, 10 chilometri a Sud di Port Tewfik: «essi hanno distrutto un galleggiante deserto, e hanno messo due mine in una zona dove non vi sono truppe» ha concluso il portavoce.

Fonti solitamente degne di fede hanno quindi reso noto che sabotatori arabi hanno fatto esplodere un ordigno oggi, nella stazione meteorologica di Hebron, a Sud di Gerusalemme; i danni sono notevoli, ma non vi è stata alcuna vittima. Dal canto suo, la radio israeliana ha annunciato che una carica è esplosa questa mattina in un parcheggio per auto, nel centro di Haifa: una donna è rimasta leggermente ferita e un'automobile si è incendiata; altre due autovetture sono rimaste danneggiate. La polizia ha arrestato una cinquantina di persone sospette, ma molte sono state successivamente rilasciate.

Oggi, intanto, il Presidente siriano, Nureddin Al Atassi, è giunto al Cairo, per partecipare al «piccolo vertice» arabo fra Egitto, Giordania, Siria e Iraq; il Presidente iracheno, Hassan Elbakr, è atteso nella capitale egiziana per domani mattina. Re Hussein si trova già al Cairo, e ha avuto una serie di incontri con il Capo dello Stato egiziano Nasser, in vista della conferenza. I quattro Paesi sono direttamente impegnati nelle ostilità contro Israele e il vertice, secondo alcune fonti, mira a coordinare i loro sforzi militari. E' la prima volta, tra l'altro, che esponenti dei partiti del «Baath» della Siria e dell'Iraq si trovano insieme a discutere problemi di reciproco interesse.

Nasser e Hussein hanno avuto oggi un colloquio di un'ora al palazzo del Presidente: non è stato diffuso alcun comunicato ufficiale al termine dei colloqui. All'incontro hanno anche partecipato da parte egiziana, il Ministro della guerra Mohammed Fawzi, il Ministro degli Esteri Riad e Mahmod Fawzi, assistente speciale di Nasser per gli affari esteri. Insieme a Re Hussein erano il Primo Ministro giordano, Talhouni, e i capi delle forze armate.

### UN «FIASCO» LA CACCIA al «tesoro di Hitler»

**Vienna, 31**

La caccia al «tesoro di Hitler» nel lago di Hintersee, cominciata domenica scorsa con un sommergibile e due sommozzatori per iniziativa di un settimanale illustrato tedesco, si è risolta in un insuccesso: la «ciaccia» si è chiusa oggi senza risultato. Gli oggetti «più interessanti» pescati sono stati un fucile arrugginito e una vecchia bicicletta.

## COSTA E SILVA semiparalizzato da una trombosi?



Arthur da Costa e Silva

**Rio de Janeiro, 31**

Il Presidente del Brasile, Maresciallo Arthur da Costa e Silva, sarebbe stato colpito ieri da trombosi e sarebbe semiparalizzato: la notizia si è sparsa oggi a Rio de Janeiro, ma non è stata ufficialmente confermata. Secondo fonti attendibili, il Capo di Stato brasiliano, che ha 68 anni, non sarebbe più in grado di continuare a svolgere le sue funzioni.

In linea di massima, se la notizia venisse confermata, dovrebbe essere il Vicepresidente della Repubblica, Pedro Aleixo (che è un civile), ad assicurare la successione: ma non si esclude che il potere possa venir invece assunto da una Giunta militare, a capo della quale verrebbe posto il generale Sizeno Sarmento.

Sin da ieri si era appreso che il Maresciallo stava poco bene: tuttavia, secondo gli annunci della Presidenza, si trattava di un attacco di influenza. Oggi, in mattinata, prima che si spargesse la notizia dell'attacco di trombosi, era stato annunciato che il Capo dello Stato, «indisposto», non avrebbe potuto assistere al «Gran Premio do Brasil» massimo avvenimento ippico del Paese.

La malattia che colpisce il Maresciallo Costa e Silva viene a complicare una situazione politica che era in procinto di entrare in un momento decisivo: infatti la prossima settimana, secondo quanto annunciato ufficialmente, il Maresciallo doveva, nel corso di una solenne cerimonia al palazzo presidenziale, firmare gli atti istituzionali con i quali sarebbe stata instaurata la riforma della Costituzione del 1967 (sospesa da qualche tempo), annunciando inoltre la data di riapertura del Parlamento brasiliano.

A SUD DI DANANG SI COMBATTE DA 11 GIORNI

## CINQUEMILA NORDISTI INTRAPPOLATI IN UNA VALLE

**Sono martellati dall'aviazione e dall'artiglieria e premuti da diecimila soldati alleati - Caduti finora 800 comunisti?**

**Saigon, 31**

Sottoposti al fuoco dell'artiglieria, bombardati dall'aviazione, mitragliati dagli elicotteri e premuti da circa diecimila soldati americani e sud-vietnamiti, due reggimenti della 2.a Divisione nordvietnamita, circondati da undici giorni nella vallata di Que Son, tentano di sfuggire alla morsa che li stringe. Il comando americano ritiene che la battaglia di Quen Son possa essere sin d'ora considerata la più importante, per il numero degli effettivi impegnati, dall'inizio dell'anno.

Da undici giorni, infatti, le forze alleate hanno impegnato in questa lunga vallata, situata 45 chilometri a Sud di Danang, la Divisione «America», forte di quattromila uomini, il 7.o Reggimento della 1.a Divisione dei marines, forte di 3500 uomini, un reggimento di fanteria sudvietnamita forte di duemila uomini, carri armati, elicotteri, artiglieria e cacciabombardieri. A questo concentramento di forze i nordvietnamiti oppongono circa cinquemila uomini. «Noi — affermano i comandanti dell'operazione, da parte americana — abbiamo avuto la possibilità di intercettare questi due reggimenti mentre si preparavano ad attaccare i centri urbani sulla costa della provincia di Quang Tinh».

Di fronte all'azione combinata delle forze alleate (bombardamenti aerei, attacchi al napalm, centinaia di salve di artiglieria), i nordvietnamiti hanno cominciato a ripiegare. Il comando americano per ora non ha fornito nessun bilancio ufficiale delle perdite ma, secondo fonti ufficiose, queste sarebbero di cinquanta morti e 300 feriti da parte americana e di oltre ottocento morti da parte nordvietnamita.

Si apprende, d'altra parte, da fonte militare sudvietnamita, che tutte le forze governative sono state consegnate ieri, sabato, a mezzogiorno per un periodo di tempo indeterminato: questa decisione riguarda, in particolare, la terza regione militare e il settore speciale della capitale, dove il comando sudvietnamita si attende una recrudescenza dell'attività dei vietcong.

PER IL COMPLOTTO CONTRO I COLONNELLI GRECI

## Sfuriata di arresti nella notte a Salonicco

**Incarcerati altri ufficiali a riposo - I commenti: «Il Re avrebbe dovuto scoraggiare i congiurati»**

**Atene, 31**

Un numero elevato di arresti è stato compiuto la scorsa notte a Salonicco, capoluogo della Grecia del Nord: fra le persone colpite dal provvedimento figurano alcuni ufficiali a riposo. Gli arresti devono essere posti in relazione con la denuncia di un «complotto», scoperto mesi or sono, e i cui dettagli sono stati rivelati ieri, ad Atene, da un portavoce governativo.

Il movimento clandestino di opposizione «Grecia libera» aveva agito dal maggio 1968 in poi — secondo le fonti ufficiali — per rovesciare la Giunta ateniese e aveva chiesto (e in gran parte ottenuto) l'assenso di uomini politici greci di tutte le tendenze. La stampa ellenica consacra oggi grandi titoli alla denuncia fatta ieri e alle misure intraprese (una cinquantina di persone arrestate negli ultimi mesi, fra cui 35 ufficiali a riposo).

Il «Nea Politika», giornale vicino agli ambienti governativi, scrive che «Il Re avrebbe dovuto scoraggiare i congiurati», i quali si richiamavano al suo nome e chiedevano il suo ritorno in Grecia. Secondo la versione fornita dal Governo, a tale complotto avevano preso parte anche elementi filomonarchici.

Stamane il Primo Ministro ellenico, Papadopulos, il Vicepresidente del Consiglio, Pattakos, e il Ministro dell'Economia, Makareos, si sono recati a Salonicco, per presenziare alle celebrazioni che ricordano, nel ventesimo anniversario, la vittoria dell'esercito regolare greco sui partigiani comunisti. Al termine della guerra civile del 1946-49. Ad Atene, nello Stadio olimpico, si è svolta una grande parata militare, davanti a decine di migliaia di persone: gli ufficiali della riserva erano stati invitati a partecipare alla manifestazione organizzata in loro onore, «per esaltare le virtù militari dell'esercito ellenico».

INCENDIO NEL PADOVANO

### E' IN FIN DI VITA per salvare la famiglia

**Padova, 31**

Un violento incendio è divampato, la scorsa notte, in uno stabile di Casala Spodosia, nel Padovano. Vi abitava una sola famiglia che è stata sorpresa dalle fiamme nel sonno. Giuseppe Marchioro di 41 anni, proprietario dell'abitazione e di un negozio di generi alimentari situato al pianoterra dello stesso caseggiato, è riuscito a portare in salvo la moglie, la suocera e i due figli, rispettivamente di sei e due anni. Il Marchioro è però rimasto seriamente ustionato.

Soccorso, è stato portato, con un'auto di passaggio, all'ospedale di Montagnana dove i sanitari lo hanno ricoverato fra la vita e la morte.

### SUORA UCCISA NEL SONNO da un proiettile a Chicago

**Chicago, 31**

Una suora cattolica di 43 anni, Suor Dorothea Hass, è stata uccisa da un proiettile d'arma da fuoco, mentre dormiva in un appartamento al secondo piano di un edificio di Chicago. La polizia è alla ricerca di un gruppo di giovani negri, visti aggirarsi nei dintorni.

La religiosa — la quale viveva da due anni nella casa, insieme con due consorelle — è stata colpita dal proiettile che, trapassatole il braccio sinistro, ha raggiunto il cuore; è stato accertato che altri due proiettili sono penetrati nella camera dove suor Dorothea dormiva, attraverso la finestra aperta.

*NUOVA AMARA SCONFITTA PER LA TECNICA DEI TRAPIANTI*

## È morto in Inghilterra anche il terzo «cuore nuovo»

***Si tratta del cinquantanovenne Charles Hendrick: lo ha stroncato un'infezione polmonare a poco più di cento giorni dall'intervento***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 31

*Altra amara sconfitta della tecnica dei trapianti cardiaci: il cinquantanovenne Charles Hendrick è morto stamane, al «Guys Hospital» di Londra, dopo circa tre settimane di inutile lotta contro un'infezione polmonare. Hendrick viveva da oltre tre mesi con il cuore di Margaret Sinsbury, un'infermiera di 29 anni, deceduta in seguito a un incidente stradale il 16 maggio scorso.*

*E' così fallito tragicamente anche il terzo esperimento di trapianto cardiaco tentato in Gran Bretagna. A provocare la morte di Hendrick non è stato il fenomeno del rigetto, ma la incapacità del fisico del paziente di resistere alle infezioni, dopo le massicce cure antimmunologiche destinate proprio ad impedire che l'organismo respingesse il cuore nuovo. In questo modo, il corpo di Hendrick non ha potuto reagire a un'aspergillosi, un'infezione che colpisce i bronchi e i polmoni e provoca sintomi asmatici e gravi difficoltà respiratorie.*

*La notizia è stata accolta con profondo rammarico dagli stessi familiari della «donatrice», Margaret Sinsbury: il fratello della giovane infermiera ha detto che invierà dei fiori al funerale di Hendrick e che la sua famiglia rimane, nonostante tutto, favorevole alla tecnica dei trapianti cardiaci. Inevitabilmente, però, negli ambienti medici di tutto il mondo, gli entusiasmi si stanno raffreddando dopo i recenti insuccessi: su oltre 140 trapianti tentati, solo 36 sono i pazienti sopravvissuti, e tutti vivono in un costante pericolo. Dopo la morte del dentista sudafricano Blaiberg, avvenuta il 17 agosto, il record di sopravvivenza è detenuto adesso dal francese Padre Boulogne.*

*Il chirurgo americano Denton Cooley, che pure ha effettuato più trapianti di ogni altro medico, è stato costretto ad ammettere che questa tecnica non allunga la vita del paziente: persone che non hanno potuto ricevere un altro cuore e sono state affidate ad altre cure sono vissute e vivono più a lungo di quelle sottoposte a trapianto. Negli ambienti medici inglesi si ritiene che una pausa è ora necessaria: non si possono spendere 30 milioni ogni volta — tale è il costo di un trapianto — né impegnare per settimane e mesi un'équipe altamente specializzata di medici e di infermieri intorno a un singolo caso clinico che ha così scarse possibilità di successo.*

*Bisogna, insomma, lasciar tempo alla scienza di scoprire un metodo sicuro e meno pericoloso della cura immuno-soppressiva per risolvere il problema del rigetto. Dal punto di vista chirurgico, il trapianto del cuore non presenta ormai difficoltà eccezionali, anzi è ritenuto più facile del trapianto di altri organi, come il fegato. Ma quella che è stata risolta è solo la parte «meccanica» del problema: le difficoltà ora sono di ordine biologico.*

*Qualche anno fa l'Istituto reale di studi medici, che opera all'ospedale londinese di Hammersmith, fece sapere che le sue conoscenze sulla tecnica del trapianto gli avrebbero consentito di effettuare il primo «cambio di cuore». Sarebbe stato il primo del mondo, ma l'Istituto si rifiutò di metterlo in atto proprio perché il problema del successivo rigetto non era stato risolto. I medici dell'Istituto furono allora criticati per non aver voluto osare e per aver rinunciato a dare alla Gran Bretagna il primato mondiale dei trapianti cardiaci, successivamente conquistato dal Sud Africa. Alcune critiche furono molto aspre, ma adesso i medici dell'ospedale di Hammersmith sanno che la loro difficile scelta fu probabilmente quella giusta.*

**A. R.**

## Musulmani in piazza contro Israele



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Londra — Gruppi di musulmani sono sfilati nel centro della capitale inglese, inalberando cartelli e lanciando slogans ostili a Israele per l'incendio della moschea di Al-Aqsa a Gerusalemme**

SULLA STESSA «ROTTA» DEL TERRIBILE «CAMILLA»

## ORA SULLA GIAMAICA SI AVVENTA «FRANCELIA»

***Venti a 120 l'ora accompagnano il nuovo uragano***

**Miami, 31**

Una depressione tropicale battezzata «Francelia», che minaccia di trasformarsi nel sesto uragano della stagione nei Mare dei Caraibi, si sta dirigendo rapidamente verso l'isola di Giamaica. Venti fortissimi, spiranti a una velocità di 120 chilometri accompagnano l'uragano.

Il centro di sorveglianza degli uragani di Miami, in Florida, ha lanciato avvertimenti alle navi e alle imbarcazioni che navigano nella zona minacciata, indicando che la tempesta si trova 250 chilometri a Sud della Giamaica. Il centro di Miami teme che «Francelia» segua il corso di «Camilla», l'uragano che ha devastato, due settimane fa, la punta occidentale di Cuba prima di raggiungere, con effetti altrettanto disastrosi, le coste del Golfo del Messico, in particolare la Louisiana e il Mississippi.

### «IN TUTTO E PER TUTTO» Kiesinger con Nixon

**Dortmund, 31**

Il Cancelliere federale Kurt Kiesinger ha detto oggi, in un comizio del partito democristiano tedesco, di sostenere «in tutto e per tutto» la politica del Presidente Nixon. Con questa dichiarazione, Kiesinger ha voluto respingere le accuse rivolte ai democristiani dal socialdemocratico Brandt, il quale aveva accusato i dirigenti del partito di Kiesinger di «doppia faccia» nei confronti di Washington. Il Cancelliere ha detto ai 12 mila partecipanti al comizio: «E' una bugia accusarmi di ipocrisia nelle relazioni con gli Stati Uniti. Sono lieto di dirvi che sostengo la politica di Nixon, non solo nella sua politica per l'allentamento della tensione internazionale, ma in tutta la sua assoluta pienezza».

ENORME SUCCESSO DEL CONCERTO «POP» SULL'ISOLA DI WIGHT

## «Sei il più grande» hanno gridato duecentomila «fans» a Bob Dylan

Il folk-singer americano ha cantato per tre ore, guadagnando oltre 52 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Isola di Wight, 31

Sono stati oltre 200 mila i giovani provenienti da ogni parte del mondo che si sono radunati nell'isola di Wight, a poche miglia dalla costa meridionale dell'Inghilterra, per assistere alla prima esibizione da tre anni a questa parte del celebre folk-singer americano Bob Dylan, autore di motivi di grande successo. Il festival della musica «pop» si era aperto ieri, piuttosto in sordina, con l'esibizione di alcuni complessi e cantanti inglesi e francesi: oggi, però, vi è stato il gran pienone, che aveva mobilitato da qualche giorno tutti i traghetti privati che prestano servizio fra Plymouth e l'isola di Wight.

Uno degli organizzatori, Tom Phillips, aveva affittato i suoi 85 ettari di terreno erboso alla grande moltitudine di fans, che si erano affrettati fin dalla notte scorsa a scegliersi il «fazzoletto» di terra migliore per assistere all'esibizione di Dylan. Questi ha cantato, pressocché ininterrottamente, per tre ore, e ovviamente ha guadagnato una bella somma per questo suo concerto: 35 mila sterline (oltre 52 milioni di lire).

Il capo della polizia dell'isola ha detto ai giornalisti che, «nonostante la grande affluenza di folla, non si debbono lamentare danni»: come si ricorderà, a un recente festival del rock, svoltosi in America, i danni causati dalla folla ammontarono a un milione di dollari (625 milioni di lire). Un enorme sistema di amplificatori ha permesso anche ai giovani più lontani di sentire la voce del loro idolo cantare i suoi più noti motivi. Dylan, al termine dell'esibizione, è stato accolto dal grido, ripetuto più e più volte: «Sei il più grande».

Tra la folla sono stati notati, anche per il loro abbigliamento hippy «sofisticato», la giovane attrice americana Jane Fonda con il marito, il regista francese Roger Vadim. Ma diverse altre personalità del mondo dello spettacolo si erano mescolate alla marea umana che assisteva al concerto; c'erano anche due dei Beatles (che non sono stati subito identificati) e un paio dell'altro complesso rivale: i Rolling Stones.

La gente aveva trascorso la notte all'addiaccio, dormendo in tende o sacchi a pelo: stamattina erano stati svegliati da un violento acquazzone, ma poi le nuvole si erano diradate, e per tutta la durata del concerto è venuto fuori un tiepido sole. L'applauso che ha accolto l'apparizione di Dylan sull'improvvisato palcoscenico si è sentito fino alla costa inglese; con la sua magra figura stagliata nella penombra, il folk-singer del Minnesota, accompagnato dal suo complesso, «The Band», ha intrattenuto il gigantesco pubblico per tre ore, in quella che alcuni esperti di musica leggera hanno definito «la più grande esibizione di un cantante «pop» in Gran Bretagna».

**A. P.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 27 agosto, dopo inesorabile malattia, lontano dalla Patria, ma munito dei conforti della nostra Santa Chiesa Cattolica Romana, l'anima buona di

**Livio Tenze**

è salita in Cielo.

Ad inumazione avvenuta la mamma ROSALIA, il papà prof. CAMILLO, il fratello dott. LUCIANO, la sorella LUCILLA col marito MARIO e la nipote ELENA e i parenti tutti si rivolgono riconoscenti, ad uno ad uno, a tutti coloro che ad essi sono stati cordialmente vicini.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Bollmann della Clinica Neurologica dell'Università di Francoforte sul Meno, alla signorina Baumkoetter per le affettuose cure prestate ed alla Federazione triestina del Movimento Sociale Italiano presso la quale il nostro LIVIO fu, per lungo tempo, collaboratore generoso.

†

Il 30 agosto ha raggiunto, dopo lunghe sofferenze, il figlio CARLO, nella pace del Signore

**Giuseppina Bertoni ved. Cavalieri**

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Ennio Furlani per le assidue cure prestate.

I funerali seguiranno oggi lunedì 1 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Si è spenta ieri dopo breve malattia

**Antonia (Maria) Benedetti ved. Benussi**

Ne danno il triste annuncio la sorella CATERINA ved. STOKOVIC, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. V. Giammusso, ai Medici e al personale della Div. Neurochirurgica per le cure e l'assistenza praticate fino all'ultimo istante.

I funerali seguiranno oggi 1 settembre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

† Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi il 31 agosto è spirato serenamente

**Rodolfo Faraone**
**direttore di macchina a r.**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli MARIO e RADAMES, le nuore, il nipote, la cognata e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Riccardo Pertot, che per tanti anni lo assistette amorevolmente ed ai Medici e al personale della III Medica.

I funerali si svolgeranno oggi 1 settembre alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 31 agosto si è spento

**Bruno Achille**

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, la figlia BRUNETTA, il genero FABIO DE DENARO, i nipoti FURIO ed ENZO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Si è spento improvvisamente

**Cesare Prezzi**

lasciando nel dolore la moglie ELISABETTA, i fratelli AUGUSTO e Don PIETRO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 settembre alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Un sentito ringraziamento alla famiglia MOSELLI.

Ricorre oggi l'ottavo anniversario della scomparsa di

**Letizia Manzutto**

Il marito La ricorda ai parenti, agli amici e a quanti Le vollero bene.

† Si è spento il 30 agosto

**Salvatore Canova**

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO (assente), la nuora GRAZIELLA, la nipotina ELENA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel primo triste anniversario della morte della cara

**Giuseppina Gurtner**

il marito VITTORIO, la figlia EMILIA DEBIASI e i parenti la ricordano con tanto affetto.

Nell'VIII anniversario della scomparsa della loro cara

**Angela Moretti**

i figli, le nuore e i parenti La ricordano con grande affetto.

Nel primo triste e doloroso anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Emma Bordon**

la ricordano con immutato e profondo affetto i figli e tutti coloro che le vollero bene.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - Torino Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
10.50 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola Parigi - Calais (WL Atene Sofia - Istanbul - Parigi)
10.57 L Portogruaro
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.35 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03 L Portogruaro
18.45 D Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari)
19.20 L Portogruaro
20.10 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Zagreb - Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste; WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.54 DD (Simplon Express) Parigi Milano, Roma - Venezia (cuccette Parigi) WL Roma Mosca (2) Bari Bologna (cuccette Bari - Trieste)
11.30 R Venezia
13.45 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.28 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.25 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.15 L Venezia
23.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.24 L Udine
7.18 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Caialzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.50 L Udine - Tarvisio
17.51 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.42 L Udine
8.17 D Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.03 L Udine
19.33 L Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Udine
22.35 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Caialzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Villa Opicina Lubiana Graz Vienna
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Togliattigrad la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.10 L Villa Opicina (1)
19.55 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste Belgrado)

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato

ARRIVI

6.00 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.03 D Lubiana Villa Opicina (1)
14.40 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad - Parigi il venerdì
21.20 D Vienna Graz Lubiana Villa Opicina
21.40 L Villa Opicina

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.






# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**DEUMIDIFICAZIONI** risanamento muri brevetto germanico restauri pitturazioni. Telefono 36340. 50689 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**ADDETTO** lavaggio cerca Concessionario Opel Monfalcone, telefono 74176. 801 D

**AIUTO** cuoca cercasi turno unico. Presentarsi o telefonare Masè, Timeus 3, 741517, lunedì pomeriggio. 52240 D

**AMBOSESSI** ovunque residenti affidiamo lavoro di ricalco. Scrivere: ORAC - 20099 Sesto (Milano). 6058 D

**ANCHE** primo impiego cercasi ragazzo volonteroso. Presentarsi o telefonare Masè, Timeus 3, 741517, lunedì pomeriggio. 52240 D

**APPRENDISTA**, aiuto commessa lingua slava cercasi negozio confezioni. Torrebianca 22. 32000 D

**APPRENDISTA** commesso patente Vespa cerca autoforniture Demanzano, via San Lazzaro 18. 50671 D

**COMMESSA** aiutocommessa cerca tintoria Rustia, D'Azeglio 11. 32487 D

**RAGAZZA** 15-16 anni studi commerciali cerca ditta commercio ingrosso. Scrivere offerte Cassetta 32056 D, SPI.

**SALONE** Nory cerca apprendista e apprendista pratica. Tel. 94598. 31936 D

**STIRATRICI** a mano e macchina per vestiti cerca tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 150 D

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** palazzina zona Università, tre camere cucina cucinino bagno giardino centralnafta lire 70.000; Franca, camera, 2 camerette, panoramico Revoltella salone 2 camere servizi poggioli rimesso nuovo; magazzini centrissimi 80-130 metri. Aurora, Ginnastica 1, telef. 50323. 52440 I

**A** piazza LEONARDO DA VINCI 2 magazzini attigui indipendenti 15 e 10 mq. affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28.300. 32074 I

**AFFITTANZA** cedonsi due tre quattro camere cucina bagno centro. Altri camera cucina affittansi. Magazzino centrale affittasi. Camere vuote mobiliate centrali affittansi. Appartamento centro Grado due camere soggiorno cucina servizi casa nuova affittasi 40.000 mensili. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52304 I

**AMMOBILIATO** camera cameretta soggiorno cucina, bagno, riscaldamento centrale, poggioli, ascensore affittasi. Telefonare dalle 11 in poi al 734442. 0031996 I

**APPARTAMENTO** via UDINE, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, affitta 22.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 52258 I

**APPARTAMENTO** primingresso BAIAMONTI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52258 I

**APPARTAMENTO** uso magazzino ufficio laboratorio artigianale affittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52226 I

**APPARTAMENTO** centrale, 4 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52258 I

**CENTRALISSIMO** 3 stanze cucina 17.000; Barriera stanza cucina 13.000; Maddalena stanza cucina 12.000. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 32098 I

**SOLEGGIATO** salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 32062 I

**STANZA** ingresso scale adatto fotografo 10.000; altro quartierino affittansi; tel. 815356. 52194 I

**ZONA** Rossetti appartamento 4 stanze cucina bagno ripostiglio affitta 34.000 Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 32062 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**A.A. CERCASI** appartamento 3 camere cucina bagno centralnafta. Aurora, telef. 50323. 52440 L

### M Vendite d'occasione L. 60

**VAILLANT** scaldabagni caldaie gas ricambi originali. Agenzia Vaillant via Mantegna 3 telefono 734221. 32050 M

### N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri cineserie orologi pendolo pianoforti salotti antichi stanze letto pranzo mobili singoli per Veneto, tel. 31428. 50691 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, tel. 30358. 52294 N

**A. ACQUISTIAMO** quadri orologi pianino mobili giacenze ereditarie, tel. 68657. 52294 N

### P Rappr. piazzisti L. 70

**VOLENDO** dedicarsi attività commerciale con lavoro serio e continuativo forte guadagno immediato, assistenza malattie anche persone a carico, presentarsi Vorwerk Folletto, via San Nicolò 22, Trieste, oggi ore 9.30-12.30 e 15-19. 32267 P

### Q Auto, moto, cicli L. 80

**VENDO** contanti Volkswagen rossa '63, tel. 66102. 32441 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 90

**ABBIGLIAMENTO** zona teresiana centrale vendesi 4.000.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 R

**ALBERGHI** con bar ristorante vendonsi vera occasione. Ristorante centrale 400 mq. vendesi causa ritiro vera occasione. Altri locali adatti qualunque attività commerciale cedonsi. Rivendita tabacchi cartoleria giornali vendesi 1.900.000. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52304 R

**ALIMENTARI** totalmente rimesso a nuovo incasso oltre 60.000 giornaliere darebbesi gestione; altro con rivendita pane frutta verdura vendesi; altro zona Ponziana vende Agenzia Gentile Toro 8. 52220 R

**BAR** centralissimi vendonsi; trattorie spacci vino latterie, latterie caffè vendonsi; negozi abbigliamento centro, salone parrucchiere, salone barbiere vendonsi; licenza buffet bar con alcoolici trasferibile cedesi. Altri negozi cedonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52304 R

**BAR** superalcoolico totocalcio rivendita tabacchi giornali vendesi 5.500.000; altro centralissimo fortissimo lavoro garantito controllabile vendesi 13.000.000; altro unico zona con totocalcio vendesi 9.500.000; altro compreso immobile casa seminuova vendesi 16.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 52220 R

**BAR** alcoolico zona giardino darebbesi gestione mestieranti; spaccio vini centro darebbesi gestione piccola famiglia. Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 R

**BAR** buffet con orto zona San Luigi darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 52224 R

**BOUTIQUE** centrale abbigliamento intimo signora cedesi con senza merce; tel. 93342 ore 15-16. 32020 R

**CEDONSI** osteria fiaschetteria locali d'affari rivendite tabacchi. Aurora, Ginnastica 1. 52440 R

**DROGHERIA** bigiotteria articoli spiaggia vendesi Grado. Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 R

**LATTERIA** forte lavoro garantito possibilità sviluppo vendesi causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 R

**NEGOZIO** vendita all'ingrosso articoli da parrucchiera/e vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 52224 R

**PANTOFOLERIA** rionale ottimo lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 R

**PIZZERIA** centrale forte incasso vasto posteggio vendesi; ristorante vicinanze Grado fortissimo lavoro controllabile vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 52220 R

**PULITURA** a secco stireria zona San Sabba darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 52220 R

**RIVENDITA** pane forte lavoro vendesi causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 52220 R

**SALONE** parrucchiere signorile fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 52224 R

**TABACCHINO** cartoleria zona Unità vendesi 5.000.000; altro fortissimo lavoro con giornali vendesi 18.000.000 intrattabili. Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 F

**TRATTORIA** con vasto giardino immediato altopiano darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 52224 R

### S Case, ville, terreni L. 90

**A.A.A.A.A. VENDONSI** casa padronale 2 appartamenti giardino garage panoramica 7 camere 2 bagni 2 cucine; zona Fiera appartamento signorile 100 metri rimesso nuovo salone 2 camere poggioli ascensore; terreno Tenda Rossa mq. 1400; Ginestre mq. 3000; Timavo strada acqua luce mq. 20.000 adatto molti usi; Opicina lussuosa villa esentasse tre camere salotto cucina saletta mq. 1400 giardino. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 52440 S

**APPARTAMENTI** PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI, ATTICI VISTA MARE GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI POSTEGGI E BOX, PREZZI CONVENIEN-TISSIMI MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA, VISITE CANTIERE VIA BENUSSI VIA FLAVIA TEL. 811225 ORARIO 15.30-19.30 UFFICI VIA ROMA 28 TEL. 38585, 38212, ORARIO 8.30-12.30 VISITE DOMENICHE E FESTIVI DALLE 9.30 ALLE 11.30. 52000 S

**APPARTAMENTI** liberi due tre quattro camere cucina servizi; altri casa nuova tre quattro camere duplici servizi terrazzo vendonsi facilitazione pagamento; locali d'affari condominio vendonsi occasione; soffitte camera cucina gabinetto vendonsi 700.000. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52304 S

**APPARTAMENTI** 1 2 stanze soleggiati vista Boschetto vendonsi forti rateazioni; visitare sul posto Bonomo 15 ore 11.30-13, 16-18. 32369 S

**APPARTAMENTO FORAGGI** adatto investimento capitale primingresso stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore vende 4.900.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 52258 S

**BAIAMONTI** panoramicissimi corso costruzione 2 3 stanze salone servizi comfort terrazze attici meravigliosi garage vendonsi mutui trentennali. Informazioni tel. 734257. 32064 S

**BELLISSIMI** 2 3 4 stanze cucina servizi terrazze comfort vendonsi. Cantiere via delle Milizie, Fiera, 19 tel. 50173. 50261 S

**CASETTA** COLONCOVEZ due stanze soggiorno cucinino gabinetto giardino con viti ed alberi da frutta vende 4.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 52258 S

**CERCANSI** appartamenti piccoli grande liberi occupati per investimento capitale. Cassetta 52306 S SPI.

**CERCO** casetta con terreno qualunque posizione. Eventualmente compro terreno 500-1000 mq. Cassetta 52306 S SPI.

**OCCASIONE** causa trasloco camera cucina libero 1.580.000 privato vende ratealmente. Telefonare 31335 oppure 730689. 52196 S

**PICCARDI** 6, camera cucina 2.200.000; altro due camere cameretta 3.650.000 soleggiati vendonsi, forti rateazioni. Visitare sul posto ore 16-18. 32369 S

**RISORTA** 5, paraggi piazza Vico, liberi ed occupati 1-2-3-4 camere, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13. 32369 S

**SALITA** Gretta 27, appartamento libero 2 camere cameretta cucina soleggiatissimo vendesi, forti rateazioni. Visitare sul posto ore 16-18. 32369 S

**TERRENO** soleggiato, vista mare vendesi. Telefonare 981370, feriali. 723 S

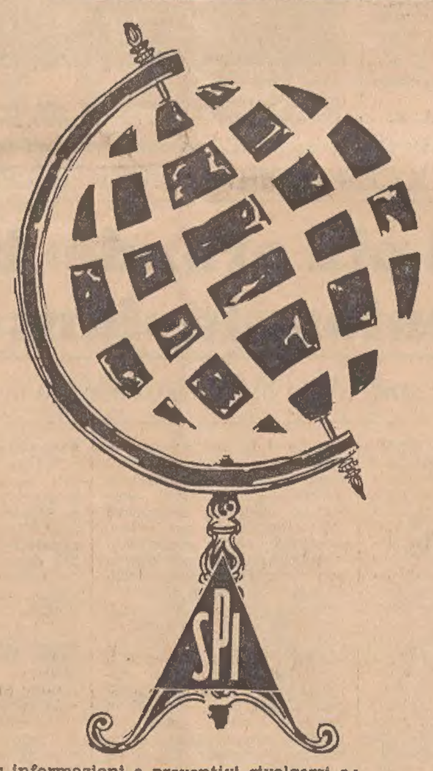
**VENDESI** immobili casa vecchia, ottima rendita. Agenzia Gentile, Toro 8. 52226 S

**VILLE** zona panoramica libere vendonsi rara occasione; altri Barcola zona Rossetti vendonsi causa partenza; terreni Muggia Padriciano vendonsi; case con campagna Friuli vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52304 S


Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12



LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE




Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 34122 Trieste (Tel. 55955)


# Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

**Prossime partenze:** «Galileo» 29-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Usodimare» verso 1-9 da Genova per l'Australia. «Africa» 23-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 3-9 da Genova per il Sud Africa. «Tasmania» verso 2-9 da Venezia, Trieste, (Napoli), Livorno, Genova, Marsiglia per il Sud Africa. «Asia» 9-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» verso 5-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Joseph Okito» verso 31-8 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 5-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Arcturus» verso 2-9 da Venezia, Trieste, Siracusa, Genova, Livorno, Napoli per Africa Orientale.

**Posizione delle navi:** «Africa» 1-9 in arrivo a Las Palmas. «Adige» 30-8 in partenza da Venezia per Catania. «Aquileia» 28-8 arrivata a Luanda. «Asia» 1-9 in arrivo a Brindisi. «Caboto» 26-8 partita da Durban per Venezia. «Cellina» 26-8 arrivata a Chittagong. «Esquilino» 28-8 partita da Genova per Lobito. «Europa» 30-8 in partenza da Brindisi per Barcellona. «Galileo» 30-8 in partenza da Napoli per Messina. «Indiana» 27-8 partito da Agadir per Dakar. «Isarco» 26-8 partito da Safi per Genova. «Isonzo» 27-8 arrivato a Matadi. «Livenza» 28-8 partito da Adelaide per Durban. «Marco Polo» 2-9 in partenza da Mombasa per Beira. «Marconi» 28-8 partito da Durban per Las Palmas. «Palatino» 11-8 partito da Penang per Genova. «Piave» 31-8 in partenza da Genova per Venezia. «Quirinale» 27-8 partito da Pireo per Trieste. «Risano» 2-9 in arrivo a Mogadiscio. «Rosandra» 27-8 in partenza da Douala per Pointe Noire. «Usodimare» 2-9 in partenza da Genova per Durban. «Vespucci» 26-8 in partenza da L. Marques per Durban. «Victoria» 2-9 in arrivo a Mombasa. «Viminale» 31-8 in partenza da Singapore per Port Swettenham. «Vivaldi» 3-9 in partenza da Genova per Valencia. «Antonio» 31-8 in arrivo a Capetown. «Arcturus» 28-8 partito da Pireo per Venezia. «Atreo» 18-8 partito da Durban per Karachi. «Franco Zeta» 31-8 in partenza da P. Elizabeth per East London. «Giancarlo Zeta» 13-8 partito da Walvis Bay per Pireo. «Honestas» 29-8 in partenza da Gela per Capetown. «Mirto» 14-8 partito da Dakar per Djakarta. «Sunpalermo» 27-8 partito da Tanga per Beira. «Australe» 28-8 in partenza da Dar Es Salaam per L. Marques. «Arma» 26-8 partita da Takoradi per Genova. «Begonia Rex» 25-8 partita da Cochin per Durban.

«ITALIA»

**Prossime partenze:** «Colombo» 26-9 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» verso 15-10 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 27-9 da Trieste per il Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «Augustus» 24-8 partito da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 27-8 partito da Lisbona per Rio de Janeiro. «Raffaello» 27-8 partito da Algeciras per New York. «Michelangelo» 31-8 a Genova. «Colombo» 30-8 in partenza da Napoli per Malaga. «Leonardo» 29-8 a Napoli. «Rossini» 1-9 in partenza da Valparaiso per Antofagasta. «Verdi» 25-8 partita da La Guaira per Tenerife. «Donizetti» 29-8 partito da Barcellona per Tenerife. «Volta» 30-8 in partenza da Napoli per Livorno. «Pacinotti» 28-8 in partenza da Cadice per La Guaira. «Ferraris» 30-8 in partenza da Deattle per Vancouver. «Toscanelli» 30-8 in partenza da Harmac per Gold River. «Tideo» 29-8 partita da Hoquian per San Francisco. «Stromboli» 27-8 partito da Trieste per Livorno. «Vesuvio» 30-8 in partenza da Dakar per Rio de Janeiro. «Tritone» 29-8 partito da Salvador-Bahia per Dakar. «Nereide» 25-8 partito da Dakar per Genova.

«ADRIATICA»

**Prossime partenze:** «Messapia» 2-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Esperia» 4-9 ore 18 da Genova per Marsiglia, Barcellona, Napoli, Beirut, Alessandria. «Brennero» 4-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «San Giorgio» 5-9 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

**Posizione delle navi:** «Ausonia» a Rodi prosegue per Beirut. «Esperia» in navigazione Alessandria - Siracusa. «Enotria» a Rodi, prosegue per Limassol. «Messapia» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Giorgio» in navigazione Pireo-Napoli. «San Marco» al Pireo. «Bernina» ad Iskenderun, prosegue per Mersina. «Brennero» a Dubrovnik, prosegue per Venezia. «Stelvio» a Catania, prosegue per Beirut. «Illiria» a Delos Mikonos, prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Limassol. «Chioggia» a Gocek. «Loredan» a Bandirma. «Udine» in navigazione Adalia - Marsiglia. «Vicenza» a Venezia.

**Prossimi arrivi a Trieste:** 1-9 «Messapia»; 2-9 «Brennero».

«TIRRENIA»

**Prossime partenze:** «C. di Messina» 12-9 da Trieste per Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «C. di Catania» 6-9 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta, Tripoli e scali del Tirreno. «Marechiaro» 3-9 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Borsi» 5-9 da Lisbona per Londro, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

**Posizione delle navi:** «Celio» 30-8 in partenza da Trieste per Venezia. «C. di Messina» 30-8 in partenza da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 30-8 in partenza da Napoli per Genova. «C. di Catania» 30-8 a Catania.


A ROMA

IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.